

Tax Transparency Report
Gruppo Enel Maggio 2023

enel

Indice

Messaggio del CFO

- 1. Highlights**
- 2. La strategia, la governance e i principi fiscali di Enel**
- 3. Executive Summary - CbCR e Contribuzione fiscale totale (TTC)**

4. La contribuzione fiscale totale (TTC) e i dati CbCR nei principali Paesi

Italia
Spagna
Brasile
Colombia
Portogallo
Perù
Argentina
Romania
Cile
Francia
USA e Canada
Germania
Olanda
Panama
Messico
Grecia
Guatemala
India
Sudafrica
Costa Rica

5. Analisi dei dati CbCR dei Paesi minori

6. Appendici

Nota metodologica
Metodologia indici comparativi
Supporto al processo - PwC
Assunzioni
Principi di tax accounting in pillole
Glossario
Principali dati
Paesi minori: Europa, America Latina, Africa e Oceania, Asia
Riconciliazioni con la Relazione finanziaria annuale consolidata 2022
Tassi di cambio 2021 e 2022
Relazione di Assurance della società di revisione KPMG

Messaggio del CFO



Alberto De Paoli

Chief Financial Officer,
Enel Group

“La contribuzione fiscale delle multinazionali al centro della politica fiscale mondiale”

Quest’anno la contribuzione equa, trasparente e responsabile da parte delle multinazionali è ancora di più centro del dibattito mondiale, con l’introduzione concreta, da parte di molti Paesi del mondo, della Global Minimum Tax. Il Tax Transparency Report, che pubblichiamo per il quinto anno consecutivo, rappresenta un contributo fondamentale per garantire un’informazione esaustiva al servizio di tutti gli stakeholder, finalizzata a rappresentare in dettaglio il nostro approccio alla fiscalità come mezzo di distribuzione alle collettività del valore condiviso che creiamo.

Crediamo fermamente che i principi di responsabilità fiscale contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità che il Gruppo si è impegnato a realizzare.

1.

Highlights

1.1 Business e tax footprint

1.2 Contribuzione fiscale equa, responsabile e trasparente

1.3 Modello Integrato di Reporting (Country-by-Country Reporting e Total Tax Contribution)

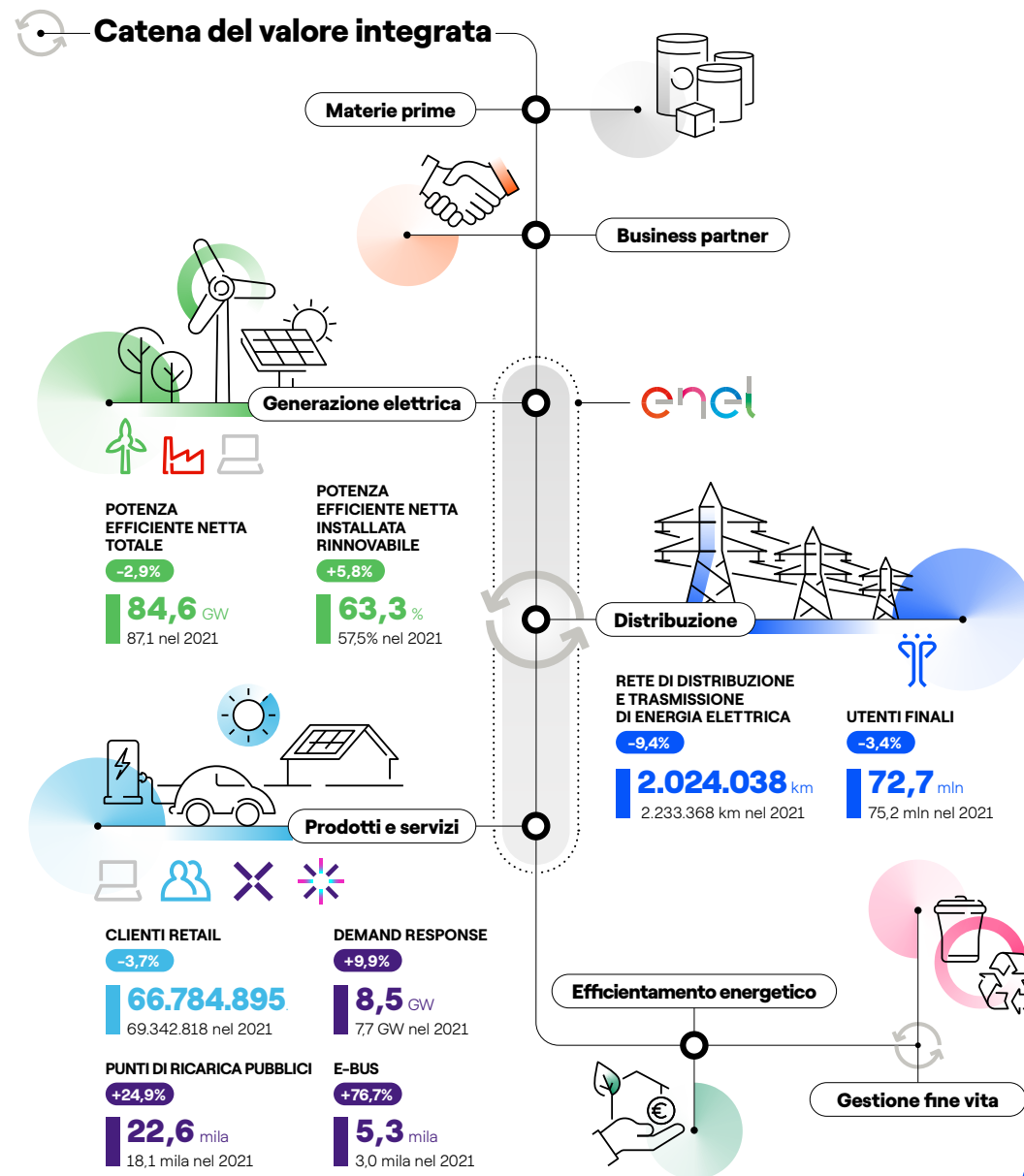


1.1 Business e tax footprint

Legame con il territorio.
 Paghiamo le tasse dove è localizzato il nostro business

Enel è un Gruppo leader nel settore energetico, presente in 47 Paesi e in cinque continenti, con un'organizzazione fortemente integrata verticalmente lungo tutta la catena del valore e composta da società partecipate o controllate in tutti i Paesi di presenza. Enel opera lungo l'intera catena del valore attraverso Linee di Business cui si affiancano le Funzioni Globali di Servizio e le Funzioni di Staff e dove ogni Paese coniuga i modelli di business globali con le specificità locali.

Il settore energetico è caratterizzato da investimenti a lungo termine e ad alta intensità di capitale. Pertanto, per la natura del nostro business, c'è uno stretto legame tra attività svolte, investimenti in impianti, territorio e pagamento delle imposte. La scelta dei Paesi di residenza fiscale delle società in cui si articola il Gruppo è guidata esclusivamente da ragioni di business. Il business è integrato verticalmente soprattutto all'interno dei singoli Paesi.



1.1 Business e tax footprint

La politica intercompany del Gruppo è in linea con l'arm's length principle

Basso rischio fiscale

Transazioni intercompany cross-border 4%

Transizione energetica e incentivi fiscali

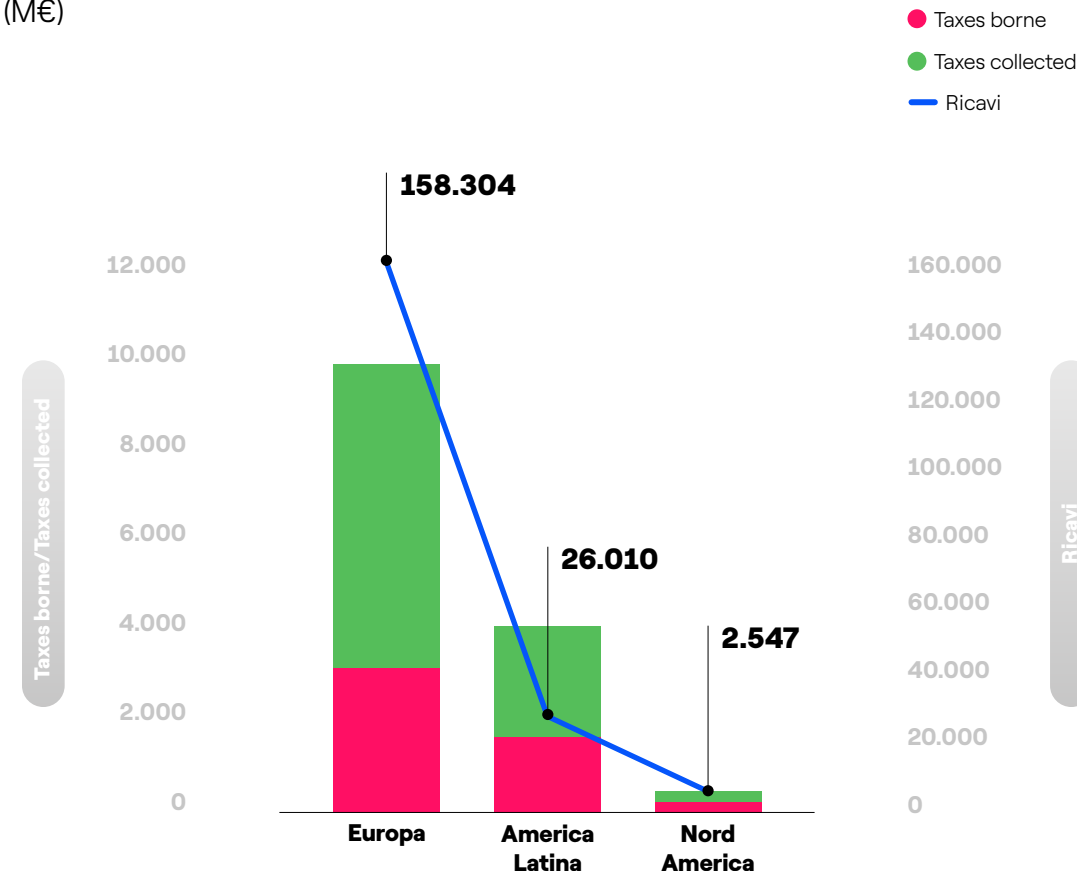
Gestiamo responsabilmente l'utilizzo degli incentivi fiscali

I rapporti intercompany sono strutturati a condizioni e prezzi di mercato in linea con l'arm's length principle OCSE, garantendo la creazione di valore nei luoghi in cui il Gruppo svolge il proprio business. Esiste un'alta correlazione tra le imposte pagate e il fatturato realizzato in ciascun Paese.

In ragione del fatto che il business dell'energia si svolge quasi integralmente all'interno dei confini della singola Country, dal processo di produzione a quello di vendita sul mercato, le transazioni intercompany cross-border, negli ultimi tre anni (2019-2021) sono in media pari a circa il 7% del totale dei ricavi aggregati di Gruppo. Mentre nel 2022 l'incidenza è stata pari a circa il 4%. Per quanto riguarda i rapporti finanziari intercompany, il Gruppo Enel ha adottato un modello centralizzato della finanza per le sue controllate, che prevede che le due società finanziarie⁽¹⁾ del Gruppo accentrino parte delle attività di tesoreria e di accesso ai mercati finanziari e agiscano come punto di riferimento primario per la gestione dei fabbisogni finanziari e di liquidità generati dalle entità operative.

L'impegno continuo di Enel a supporto della transizione energetica comporta un costante aumento degli investimenti in capacità produttiva rinnovabile nei vari Paesi in cui opera. A supporto di tali tipologie di investimento, i diversi Paesi utilizzano, quali strumenti di politica economica, gli incentivi fiscali. Si tratta di disposizioni mirate a un trattamento fiscale di maggior favore rispetto agli investimenti che di solito comporta una riduzione o un rinvio nel tempo dell'imposizione fiscale. Una quota rilevante (circa l'89%) degli incentivi fiscali complessivi usufruiti da Enel nel 2022 è dovuta agli investimenti nelle energie rinnovabili in quei Paesi che supportano con tali strumenti di politica economica la transizione energetica.

Relazione tra ricavi e imposte pagate (M€)



(1) Enel Finance International (EFI) ed Enel Finance America (EFA).

1.2 Contribuzione fiscale equa, responsabile e trasparente

Approccio

Trasparenza fiscale per uno sviluppo sostenibile

Enel crede che la contribuzione equa e responsabile promuova lo sviluppo sostenibile. Con questa convinzione sta lavorando per aumentare costantemente il livello di disclosure dei propri dati fiscali, andando oltre le informazioni che è tenuta a divulgare, sottolineando così l'importanza che attribuisce alla variabile fiscale e al suo ruolo nello sviluppo sostenibile della società.

Principi e modalità

Legalità, onestà e trasparenza verso tutti gli stakeholder

Enel ha una strategia fiscale chiara e pubblica, un solido sistema di gestione e controllo del rischio, è trasparente nei confronti delle autorità tributarie e di tutti gli stakeholder applicando i **migliori standard internazionali**.

A tal fine:

- promuove l'adesione ai **Regimi di Cooperative Compliance** laddove esistenti e ne monitora lo stato di avanzamento tramite il **Cooperative Compliance Index (CCI)**;
- pubblica una rendicontazione fiscale omnicomprensiva, ampia e dettagliata per ogni Paese (**Country-by-Country Reporting e Total Tax Contribution**);
- non attua una pianificazione fiscale aggressiva, né effettua investimenti in Paesi considerati a fiscalità privilegiata per ridurre il carico tributario;
- sottopone i propri report alla verifica indipendente da parte della società di revisione.

Contributo allo sviluppo dei sistemi fiscali internazionali

Enel contribuisce attivamente allo sviluppo dei sistemi fiscali in cui opera. A tal fine, agisce con un approccio trasparente e collaborativo con tutte le istituzioni nazionali e internazionali impegnate nel rendere i sistemi fiscali equi, efficaci e stabili, al fine di ridurre l'incertezza sia per i governi sia per le imprese.

Principi della strategia fiscale

I principi della strategia fiscale rappresentano le linee guida per le società del Gruppo, ne ispirano l'operatività aziendale nella gestione della variabile fiscale e richiedono l'adozione di idonei processi che possano garantirne l'effettività e l'applicazione.








1.3 Modello Integrato di Reporting (Country-by-Country Reporting e Total Tax Contribution)

Reporting

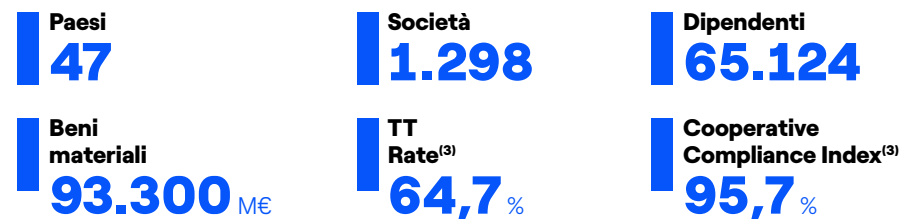
Siamo impegnati nella trasparenza fiscale dal 2018

Enel continua a pubblicare il presente Report arricchendolo anno dopo anno con sempre maggiori informazioni. Il Report descrive l'approccio alla governance e alla strategia fiscale e riporta le informazioni finanziarie, economiche e fiscali relative a ogni giurisdizione in cui il Gruppo opera ("Country-by-Country Reporting"), integrandole con il dettaglio sulla contribuzione fiscale complessiva ("Total Tax Contribution" o "TTC") per i maggiori Paesi di presenza, da quest'anno, con un calcolo della **Global Minimum Tax (GMT)** per Paese basato sulla versione semplificata da Safe Harbour.

Il Gruppo ritiene infatti che tale **Modello Integrato** garantisca una visione più completa del contributo dell'organizzazione allo sviluppo economico e sociale delle comunità/regioni/Paesi in cui opera, rispetto a quella che si concentra esclusivamente sull'imposta sui redditi delle società⁽²⁾. Il criterio di **cassa** viene utilizzato come principio generale di rappresentazione del dato delle imposte considerandolo il più adeguato a rappresentare la contribuzione fiscale effettiva. Le imposte vengono classificate in **5 categorie** (Profit, People, Products, Property e Planet) e distinte in **taxes borne** (che costituiscono un costo) e **collected** (che la società versa per effetto di meccanismi di rivalsa, sostituzione ma pur sempre generate dalla propria attività economica).

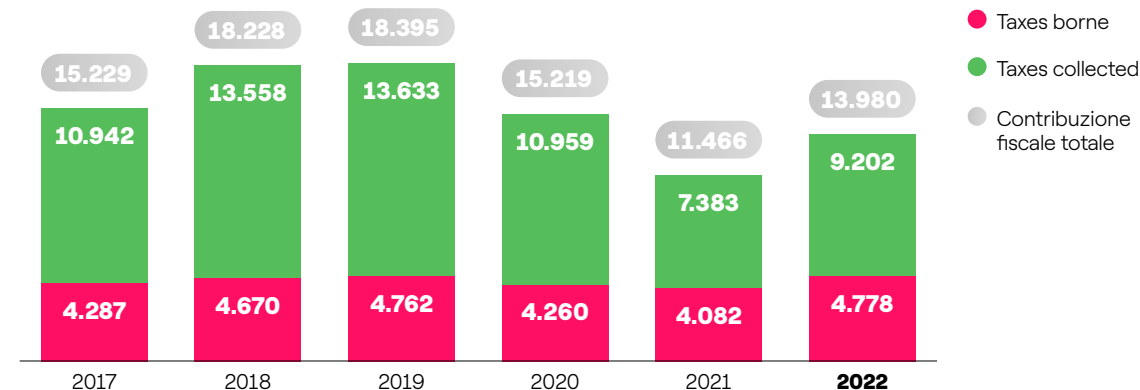
-  Profit - Imposte sui redditi
-  People - Imposte sul lavoro
-  Products - Imposte sui prodotti e servizi
-  Property - Imposte sugli immobili
-  Planet - Imposte ambientali

(2) Secondo l'OCSE rappresenta solo il 9% del totale delle entrate fiscali (Pubblicazione OCSE Revenue Statistics 2022).



(3) L'indice di Total Tax Contribution (TT Rate) fornisce una misura sintetica e completa dell'onere per tutte le imposte che l'impresa ha effettivamente versato, ed è calcolato come percentuale delle taxes borne in rapporto all'utile prima di tali imposte. Il Cooperative Compliance Index misura la partecipazione delle società del Gruppo Enel ai regimi di cooperative compliance nei vari Paesi sulla base delle dimensioni delle stesse e dei requisiti per l'adesione.

TTC trend 2017-2022 (M€)



Enel è allineata ai più alti standard internazionali di reporting

Detto modello è allineato alle previsioni:

- del Global Reporting Initiative: Standard **GRI 207**;
- delle metriche relative alle imposte pagate previste dal **World Economic Forum** ("WEF") nel documento "Measuring Stakeholder Capitalism: Towards Common Metrics and Consistent Reporting of Sustainable Value Creation";
- dei Responsible Tax Principles di **B-Team**.

2.

La strategia, la governance e i principi fiscali di Enel

**2.1 Trasparenza fiscale:
approccio alle imposte**

**2.2 Governance fiscale,
controllo e gestione
del rischio**

**2.3 Relazione trasparente
con gli stakeholder**



2.1 Trasparenza fiscale: approccio alle imposte

2.1.1 Strategia fiscale

Trasparenza, controllo del rischio e standard internazionali

Dal 2017 il Gruppo Enel si è dotato di una strategia fiscale, intesa come l'insieme di principi e linee guida ispirate da valori di trasparenza e legalità, che viene pubblicata sul sito internet www.enel.com. Le società controllate del Gruppo sono tenute ad adottare la strategia fiscale approvata dalla Capogruppo assumendosi in tal modo la responsabilità di garantirne la conoscenza e l'applicazione.

2.1.2 Obiettivi della strategia fiscale e organizzazione

Tone at the top: Il CdA del Gruppo sovraintende a tutta la gestione della fiscalità

Il **Consiglio di Amministrazione** di Enel SpA (CdA) definisce la strategia fiscale dell'intero Gruppo, per assicurare una contribuzione fiscale equa, responsabile e trasparente, con l'obiettivo di garantire un'uniforme gestione della fiscalità presso tutte le entità interessate, e che si ispira alle seguenti logiche:

- corretta e tempestiva determinazione e liquidazione delle imposte dovute per legge ed esecuzione dei connessi adempimenti;
- corretta gestione del rischio fiscale, inteso come rischio di incorrere nella violazione di norme tributarie o nell'abuso dei principi e delle finalità dell'ordinamento tributario.

Enel SpA garantisce l'applicazione e la conoscenza all'interno dell'Azienda della strategia fiscale attraverso gli organi di governo. La relativa interpretazione è rimessa alla Capogruppo, attraverso l'unità Fiscale, che ne cura altresì il relativo e periodico aggiornamento.

2.1.3 Compliance

Le entità del Gruppo devono rispettare il principio di legalità, applicando in modo puntuale la legislazione fiscale dei Paesi in cui il Gruppo è presente, per garantire che siano osservati il dettato, lo spirito e lo scopo che la norma o l'ordinamento prevedono per la materia oggetto di applicazione. Inoltre, il Gruppo Enel non mette in atto comportamenti e operazioni, domestiche o cross-border, che si traducano in costruzioni di puro artificio, che non rispettino la realtà economica e da cui sia ragionevole attendersi vantaggi fiscali indebiti, in quanto siano in contrasto con le finalità o lo spirito delle disposizioni o dell'ordinamento tributario di riferimento e generino fenomeni di doppia deduzione, deduzione/non inclusione o doppia non imposizione, anche in conseguenza di asimmetrie fra i sistemi impositivi delle eventuali giurisdizioni.

2.1.4 Low-Tax Jurisdiction

La scelta dei Paesi di residenza fiscale del Gruppo è guidata esclusivamente da ragioni di business e non da finalità di carattere fiscale

Il Gruppo non effettua investimenti in o attraverso Paesi considerati a fiscalità privilegiata con l'unico fine di ridurre il carico tributario. Detti investimenti possono essere proposti solo se sono supportati da valide ragioni economiche/strategiche e hanno come finalità lo sviluppo di attività incluse nell'oggetto sociale.

Nei casi in cui, in circostanziate situazioni (per esempio, in caso di acquisto di società da terzi), si dovesse riscontrare la presenza di strutture create al solo fine di ridurre il carico impositivo o localizzate in territori qualificati come paradisi fiscali, il Gruppo si impegna a un'eliminazione delle suddette strutture nel più breve tempo possibile.

2.1.5 Incentivi fiscali

Il Gruppo usufruisce di incentivi fiscali, generalmente applicabili a tutti gli operatori e nel rispetto della legge

Gli incentivi fiscali sono un importante meccanismo di politica economica orientato allo sviluppo, che i Paesi promuovono per stimolare la crescita e attrarre gli investimenti a sostegno della realizzazione della politica nazionale.

L'utilizzo di incentivi fiscali determina generalmente una riduzione dei debiti tributari a lungo termine (tax reduction) o il differimento solo temporale del pagamento delle imposte (tax deferral).

Il Gruppo Enel si avvale di incentivi fiscali, generalmente applicabili a tutti gli operatori e rispettando le normative specifiche, solo laddove gli stessi siano allineati con i propri obiettivi industriali e operativi e in coerenza con la sostanza economica dei propri investimenti. Il Gruppo Enel ha usufruito finanziariamente nel 2022 nei principali Paesi di presenza di circa 1.500 milioni di euro di incentivi fiscali, circa 500 milioni di euro si riferiscono alla deduzione anticipata dei costi legati agli investimenti realizzati e 1.000 milioni di euro a effettivi risparmi di imposta.

Differimento temporaneo dell'onere

Il 33% degli incentivi consente il differimento solo temporale dell'onere fiscale (tax deferral⁽⁴⁾). La parte restante è relativa a forme di riduzione dei debiti tributari a lungo termine (tax reduction); di queste, circa il 58% è costituito dalle agevolazioni presenti negli USA per la costruzione di impianti e per la produzione di energia da fonti rinnovabili.



(4) Sono incentivi che consentono il differimento solo temporaneo del pagamento delle imposte che comunque dovranno essere versate successivamente (per esempio, una deduzione anticipata di un costo) ovvero il recupero anticipato di imposte indirette già pagate (rimborso IVA anticipato e/o esenzione).

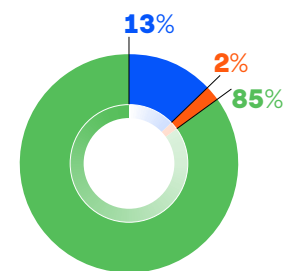
L'89% degli incentivi del Gruppo è a supporto della transizione energetica

L'89% degli incentivi fiscali complessivi usufruiti da Enel nel 2022 è dovuto agli investimenti nelle energie rinnovabili in quei Paesi che supportano con tali strumenti di politica economica **la transizione energetica**. Detti incentivi sono localizzati prevalentemente negli USA e in Brasile, rispettivamente pari a circa il 76% e a circa il 12% del totale. In particolare, gli USA incentivano la transizione energetica attraverso la concessione alle imprese di crediti fiscali parametrati (i) agli investimenti nella costruzione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e alla produzione della medesima tipologia di energia in un determinato periodo di tempo⁽⁵⁾, e (ii) ad ammortamenti accelerati⁽⁶⁾. Il Brasile supporta invece il processo di transizione tramite incentivi sulle imposte indirette collegati all'acquisto di specifiche attrezzature e servizi per la generazione di energia da fonti rinnovabili⁽⁷⁾. La quota restante di incentivi, non collegati direttamente alla transizione energetica (11%), è dovuta prevalentemente alle seguenti cinque tipologie di agevolazioni: (i) esenzione IVA sulle importazioni di attrezzature o beni destinati a specifici progetti di investimento⁽⁸⁾; (ii) incentivi agli investimenti che consentono un ammortamento superiore al costo di acquisto⁽⁹⁾; (iii) regimi di "patent box"⁽¹⁰⁾; (iv) incentivi allo sviluppo di determinate aree geografiche disagiate⁽¹¹⁾; e (v) supporto alle fasi di start-up del business⁽¹²⁾.

Transizione energetica

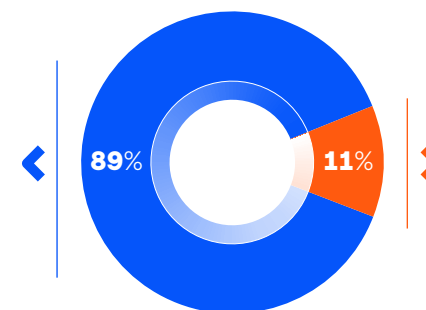
Investimenti per la transizione energetica

- Brasile
- Colombia
- USA



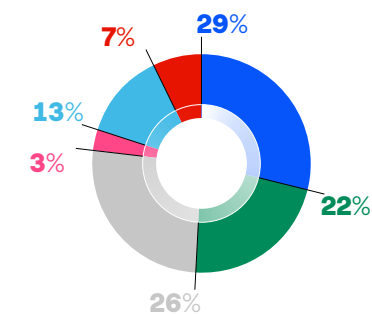
Ripartizione geografica

- Investimenti per la transizione energetica
- Investimenti generali



Investimenti generali

- Brasile
- Cile
- Italia
- Perù
- Spagna
- Altro⁽¹⁾



Ripartizione geografica

(1) Argentina, Colombia, Guatemala e Zambia.

(5) Tali crediti fiscali, meglio conosciuti come Investment Tax Credit (ITC) e Production Tax Credit (PTC) vengono concessi, per gli ITC, sulla base di una determinata percentuale di costi/investimenti sostenuti/realizzati per la costruzione di impianti volti alla produzione di energia da fonti rinnovabili come credito una tantum, mentre per i PTC sulla base della quantità di MWh prodotti durante i primi 10 anni di messa in esercizio dell'impianto. ITC e PTC possono essere utilizzati (i) per finanziare la costruzione dei progetti attraverso il loro trasferimento e, quindi la loro monetizzazione, ai c.d. "Tax Partner", o (ii) per compensare l'imposta sui redditi dovuta dal contribuente.

(6) Gli ammortamenti fiscali accelerati consentono alle imprese di recuperare fiscalmente in un solo anno o, in alcuni casi, in 5 anni, il costo sostenuto per l'acquisto dei beni relativi ai progetti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, nonostante la vita utile di tali impianti/immobilizzazioni sia decisamente più lunga (in genere ~25 anni).

(7) Per il Brasile si fa riferimento agli incentivi conosciuti come REIDI (*Regime Especial de Incentivos para o Desenvolvimento de Infraestrutura*) e all'esenzione da ICMS (*Imposto sobre Circulação de Mercadorias e Serviços*). Nel primo caso si tratta di un incentivo fiscale applicato allo sviluppo delle infrastrutture che prevede l'esenzione parziale da PIS (*Programa de Integração Social*) e COFINS (*Contribuição para Financiamento de Seguridade Social*) sull'acquisto di attrezzature e servizi utilizzati nella costruzione di progetti infrastrutturali. Il secondo prevede l'esenzione da ICMS sulle operazioni di acquisizione/importazione di attrezzature e componenti specificatamente utilizzate per la generazione di energia solare ed eolica.

(8) Prevalentemente in Cile.

(9) Prevalentemente in Italia.

(10) In Italia.

(11) In Spagna.

(12) Prevalentemente in Brasile.

2.2 Governance fiscale, controllo e gestione del rischio

2.2.1 Organo di governo

Regole e procedure interne garantiscono il pieno rispetto delle norme fiscali applicabili

Nel modello organizzativo di Enel è previsto:

- i. un costante flusso informativo verso il CdA da parte dell'unità Fiscale (c.d. "Tone at the top") relativamente al sistema di gestione e controllo del rischio fiscale e al Tax Transparency Report, in cui sono rappresentati tutti gli aspetti fiscali rilevanti del Gruppo;
- ii. che l'unità Tax Affairs di Holding abbia il compito, tra gli altri, di applicare la strategia fiscale del Gruppo definita dal CdA, identificando, analizzando e gestendo le diverse iniziative di ottimizzazione, monitorando le tematiche fiscali più rilevanti, e fornendo il proprio supporto alle diverse Linee di Business;
- iii. che oltre alla Funzione di Holding, le unità Tax Affairs dei diversi Paesi, agendo in conformità con i valori e i principi insiti nella strategia fiscale, siano incaricate della gestione della compliance e delle attività di tax planning e di tax monitoring a livello locale.

2.2.2 Organizzazione

Enel si è dotata di un insieme di regole, procedure e principi che fanno parte del più ampio sistema di organizzazione e controllo del Gruppo, che rappresentano punti di riferimento fondamentali che tutti i soggetti, in relazione al tipo di rapporto in essere con il Gruppo, sono tenuti a rispettare⁽¹³⁾. Le diverse policy e procedure aziendali applicabili sia a livello di Gruppo sia a livello di Paese regolano le attività, le modalità operative di gestione delle stesse e le responsabilità del Tax Affairs anche in relazione alle altre Funzioni aziendali. Tali documenti sono pubblicati sulla intranet aziendale e accessibili a tutte le persone Enel, e costituiscono le norme generali di comportamento applicabili, all'interno del Gruppo, per lo svolgimento delle attività. In particolare, con specifico riferimento all'area fiscale, in aggiunta alla definizione della strategia fiscale, sono previsti specifici documenti organizzativi a livello sia globale sia locale relativamente ai processi di tax compliance, tax planning, tax monitoring, transfer pricing e tax risk management.

Il principio generale è che le unità Fiscali devono essere adeguatamente dimensionate e dotate delle necessarie competenze, in grado di svolgere, oltre al ruolo di presidio dell'adempimento, quello di centro di analisi decisionale inserito nei processi di governance e di business. A tal fine vengono poste in essere specifiche e costanti iniziative formative su tematiche fiscali a livello sia locale sia globale con incontri ricorrenti tra tutti i responsabili del Tax del Gruppo per ogni utile forma di allineamento.

(13) Per esempio: Codice Etico; Piano Tolleranza Zero alla Corruzione; Enel Global Compliance Program (EGCP); le policy, i modelli e le procedure aziendali; la strategia fiscale; il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; il sistema di deleghe e procure; il sistema sanzionatorio di cui ai CCNL applicabili; ogni altra documentazione relativa ai sistemi di controllo in essere; i principi contabili di riferimento; le procedure e gli applicativi informatici.

2.2.3 Rischi fiscali

Il Tax Control Framework minimizza i rischi fiscali attraverso un'analisi preventiva delle fattispecie

Il Gruppo si è dotato di una Tax Risk Policy e di un Tax Control Framework (TCF) che hanno quale principale obiettivo fornire un univoco e coerente indirizzo alle unità Fiscali nell'adottare un corretto ed efficace approccio alla gestione del rischio fiscale nell'ambito del Gruppo.

A tal riguardo, sono state definite le linee guida e le regole metodologiche in materia di valutazione, presidio e controllo del rischio fiscale di riferimento per le società, in coerenza e in applicazione dei principi e delle linee guida fissate dalla strategia fiscale e nella consapevolezza che le società del Gruppo, operando in diverse giurisdizioni, debbano adottare il TCF nel rispetto dello specifico contesto societario e delle discipline domestiche dei singoli Paesi di riferimento.

Compito del TCF è individuare le fonti di rischio fiscale, per la compliance e per l'interpretazione della disciplina fiscale, mappando i relativi processi e le attività, così da tessere una rete di rilevatori dei rischi, cui associare i conseguenti presidi di controllo.

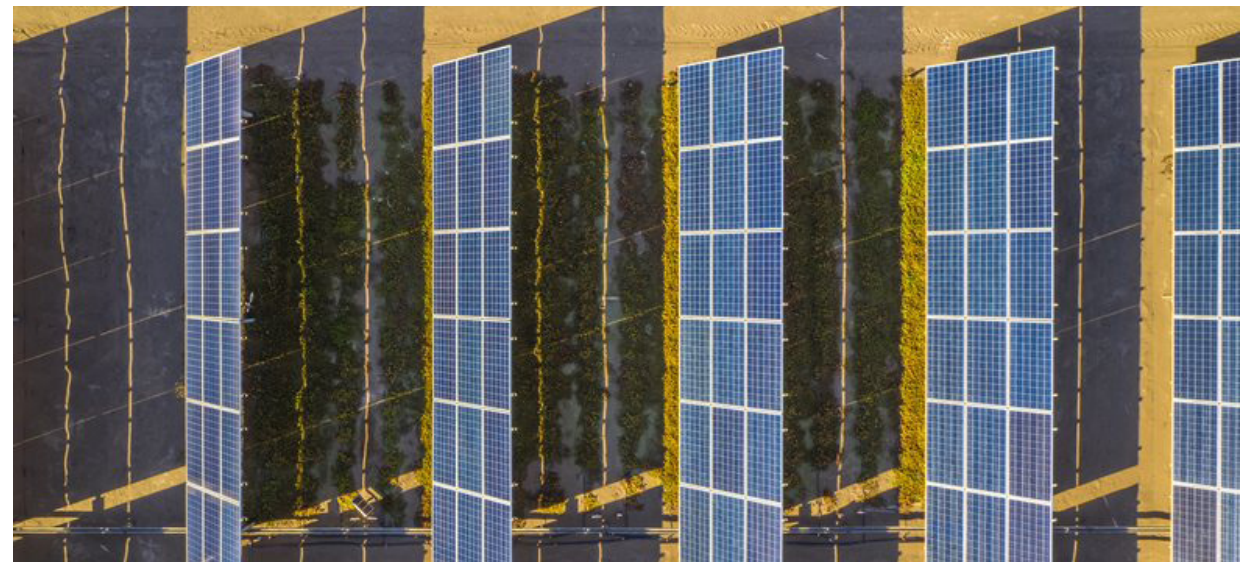
In particolare, attraverso l'individuazione delle fonti di rischio, dell'insieme dei rilevatori e dei presidi, il TCF può effettuare un controllo ad ampio spettro; in tal modo, l'eventuale manifestazione concreta del rischio fiscale viene intercettata e gestita da ciascuna unità Fiscale di riferimento. L'efficacia del TCF e il suo costante aggiornamento sono garantiti attraverso il monitoraggio periodico della mappa dei rischi, con gli ordinari processi di audit interni, oltre che tramite i sistemi delle autorità fiscali previsti dai regimi di cooperative compliance, ove attivati.

L'esito del monitoraggio dei rischi fiscali viene periodicamente portato all'attenzione delle Funzioni e degli organi societari competenti, anche al fine di definire la più adeguata forma di mitigazione degli stessi.

AENOR

Ove previsto, il sistema di controllo fiscale è sottoposto a **certificazioni esterne**, come nel caso della Spagna. Al riguardo, la controllata Endesa ha ottenuto la **certificazione da parte di AENOR⁽¹⁴⁾** per il suo Sistema di Gestione della Conformità Fiscale in aderenza ai requisiti stabiliti dalla norma UNE 19602. Tale certificazione di conformità fiscale rappresenta uno dei massimi standard di riferimento con cui le aziende spagnole possono dimostrare di prevenire e mitigare i rischi fiscali soddisfacendo in pieno i requisiti dello standard UNE 19602⁽¹⁵⁾.

Infine, con riferimento agli esiti di tale attività di controllo del rischio e alle potenziali posizioni fiscali incerte rilevanti, si rimanda a quanto indicato e commentato nella Relazione finanziaria annuale consolidata.



(14) AENOR (Asociación Española de Normalización y Certificación) è un ente leader nella certificazione di sistemi di gestione, prodotti e servizi ed è responsabile dello sviluppo e della diffusione degli standard UNE.

(15) Lo standard UNE 19602, pubblicato nel febbraio 2019, stabilisce i requisiti e le linee guida che consentono alle aziende di adottare volontariamente un sistema che rafforzi le migliori pratiche di conformità fiscale. Lo standard richiede che le aziende identifichino e valutino i potenziali rischi fiscali e stabiliscano controlli finanziari per ridurli al minimo, nonché processi di due diligence per il personale e i fornitori esposti dell'organizzazione e un canale per reclami e consultazioni.

2.2.4 Adesione ai regimi di cooperative compliance

Enel crede nella massima trasparenza con le tax authority

Il Gruppo Enel promuove l'adesione ai regimi di cooperative compliance, laddove esistenti nei vari Paesi in cui opera, per le società che possiedono i requisiti legali per aderirvi.

In particolare, Enel ha aderito al regime di Adempimento Collaborativo in Italia⁽¹⁶⁾ per le società di maggiore dimensione, all'equivalente regime in Spagna (*Código de Buenas Prácticas Tributarias*⁽¹⁷⁾) e sta collaborando con le autorità fiscali federali del Brasile al progetto pilota per la creazione di un modello locale di cooperative compliance (*Projeto CONFIA – Conformidade Cooperativa Fiscal*⁽¹⁸⁾).

Oltre che nei suddetti Paesi, sono in corso diverse attività per la potenziale adesione a ulteriori regimi di cooperative compliance.

Al fine di monitorare lo stato di avanzamento di tale attività è stato elaborato un indice (il Cooperative Compliance Index – CCI) che misura la partecipazione delle società del Gruppo Enel ai regimi di cooperative compliance nei vari Paesi sulla base delle dimensioni delle stesse e dei requisiti per l'adesione⁽¹⁹⁾.

Cooperative Compliance Index:
95,7 %

2.2.5 Meccanismo di segnalazione degli stakeholder

Enel ascolta con attenzione tutte le segnalazioni su temi tax

Per il Gruppo Enel l'adempimento fiscale è considerato come uno degli aspetti fondamentali di una gestione etica e responsabile dell'Azienda. In questo senso, tra le violazioni che possono essere comunicate attraverso i canali interni all'Azienda sono considerate anche quelle di rilevanza fiscale. Il Codice Etico adottato dal Gruppo rappresenta la cornice di "presidio etico" con cui Enel opera e nel cui contesto si iscrive a pieno titolo anche la strategia fiscale. Le previsioni relative alle violazioni del Codice Etico sono idonee ad assicurare l'effettività delle prescrizioni contenute nello stesso e devono intendersi estese a quanto stabilito dalla strategia fiscale.

Inoltre, tutti gli stakeholder possono inviare le proprie considerazioni, domande e opinioni usando i canali di contact information messi a disposizione da Enel e presenti sul sito: <https://www.enel.com/media/explore> e <https://www.enel.com/investors/overview>.

(16) <https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/web/guest/schede/agevolazioni/regime-di-adempimento-collaborativo/elenco-societa-ammesse-al-regime>.

(17) <https://sede.agenciatributaria.gob.es/Sede/colaborar-agencia-tributaria/relacion-cooperativa/foro-grandes-empresas/codigo-buenas-practicas-tributarias/adhesiones-codigo-buenas-practicas-tributarias.html>.

(18) <https://www.gov.br/receitafederal/pt-br/aceso-a-informacao/acoes-e-programas/confia>.

(19) L'indice confronta i ricavi delle società che hanno aderito ai regimi di cooperative compliance esistenti rispetto ai ricavi di tutte le società Enel che hanno le condizioni legali per aderire. L'indice non considera i Paesi in cui i regimi non sono stati legalmente istituiti, come le società, pur se i regimi sono esistenti, che non hanno le condizioni per potersi associare (per esempio, a causa delle loro dimensioni al di sotto delle soglie previste dalla legge). Ciononostante, la copertura complessiva del Gruppo è stata superiore al 77% in termini di ricavi delle società in cooperative compliance rispetto ai ricavi del Gruppo.

2.3 Relazione trasparente con gli stakeholder

La trasparenza fiscale promuove lo sviluppo sostenibile

Il costante impegno del Gruppo Enel in materia di trasparenza nei confronti delle autorità fiscali e di tutti gli stakeholder sottolinea concretamente l'importanza che lo stesso attribuisce alla variabile fiscale e al suo ruolo nello sviluppo sostenibile della società.

Tale impegno si estende anche alle altre società quotate del Gruppo. Per esempio, Endesa è ancora una volta in cima alla classifica per le migliori pratiche di trasparenza e responsabilità fiscale secondo il **Rapporto sui contributi e la trasparenza 2021** pubblicato dalla Fondazione Haz. Inoltre, anche Enel Américas ed Enel Chile, sono risultate per il 2021 le due società cilene con il più alto grado di conformità nel **Rapporto sulla sostenibilità fiscale delle imprese cilene**⁽²⁰⁾.

L'impegno nella trasparenza si sostanzia anche sul **fronte doganale**. In tal senso, alcune delle società più attive nei rapporti con le autorità doganali (Enel Global Trading SpA ed Enel Produzione SpA) hanno ottenuto lo status di **Operatore Economico Autorizzato (AEO - Authorized Economic Operator)**, rispettivamente nel 2016 e nel 2015. L'AEO rappresenta l'autorizzazione doganale capace di qualificare il proprio titolare come un soggetto affidabile attraverso la dimostrazione, da parte di quest'ultimo, di un adeguato livello di compliance dei propri processi e di un adeguato livello di controllo e di formazione.

Tax advocacy

Supportiamo l'evoluzione dei sistemi fiscali

Enel agisce costantemente con un approccio trasparente e collaborativo con tutte le istituzioni nazionali e internazionali, oltre che con le associazioni di categoria, per sostenere lo sviluppo di sistemi fiscali efficaci nei vari Paesi in cui opera.

In particolare, Enel sostiene sistemi fiscali equi, efficaci e stabili, al fine di ridurre l'incertezza sia per i governi sia per le imprese. Enel crede che un approccio trasparente e coordinato tra i vari Stati sia essenziale per migliorare il sistema fiscale internazionale, supportando consenso e condivisione sulle scelte normative. A tal fine fornisce il proprio contributo supportando i governi e le organizzazioni internazionali attraverso un'attiva partecipazione alle fasi di consultazione pubblica su nuovi procedimenti normativi, ove presenti, sia direttamente sia attraverso la partecipazione a diverse associazioni nazionali e internazionali.



(20) In base all'analisi sulla sostenibilità fiscale pubblicata nel 2023 dal professore Antonio Faúndez-Ugalde della Pontificia Universidad Católica de Valparaíso.

Condividere regolarmente le conoscenze e le best practice attraverso la partecipazione ad associazioni nazionali e internazionali risulta fondamentale per dare il proprio contributo allo sviluppo di nuovi procedimenti normativi, fornendo un supporto tecnico qualificato su business complessi. In tal senso, le organizzazioni più rappresentative in cui Enel è da anni presente per supportare la normativa fiscale in evoluzione sono: Assonime⁽²¹⁾, EuropeanIssuers⁽²²⁾, Confindustria⁽²³⁾, Foro de Grandes Empresas⁽²⁴⁾, SOFOFA⁽²⁵⁾, ICDT⁽²⁶⁾, ANDI⁽²⁷⁾, GETAP⁽²⁸⁾ e CONFIA⁽²⁹⁾. Inoltre, partecipa a un progetto di CSR Europe⁽³⁰⁾ per una collaborative platform sulla responsabilità e la trasparenza fiscale, con l'obiettivo di sviluppare un indice per valutare le prestazioni delle imprese di tutti i settori, in termini di trasparenza fiscale e comportamento fiscale responsabile.

Nel 2019 Enel ha aderito allo **European Business Tax Forum** (EBTF), associazione che si prefigge di agevolare il dibattito pubblico sulla fiscalità fornendo una prospettiva equilibrata e completa delle imposte che le società pagano. Tale scopo si persegue, in particolare, fornendo informazioni e dati fiscali ai vari stakeholder interessati. Il Forum pubblica costantemente sul proprio sito (<https://ebtforum.org>) diversi studi in materia di trasparenza fiscale: Total Tax Contribution⁽³¹⁾, Best Practices for Good Tax Governance⁽³²⁾ e Tax Transparency and Country-by-Country Reporting⁽³³⁾.

Inoltre, nel 2021 Enel ha aderito ai **B Team Responsible Tax Principles**, ossia i principi sviluppati da B Team⁽³⁴⁾ per promuovere pratiche fiscali responsabili e sostenibili, per un futuro migliore. B Team è un'organizzazione internazionale nata da un gruppo di multinazionali, con il contributo della società civile, di investitori e rappresentanti delle istituzioni internazionali, per promuovere pratiche fiscali responsabili e sostenibili.

Grazie alla partecipazione attiva e pubblica in tutte queste associazioni Enel ritiene di dare il proprio contributo tecnico attraverso la condivisione della propria esperienza a supporto di un'equa, efficace e sostenibile contribuzione fiscale.



(21) <https://www.assonime.it/Pagine/Home.aspx>.

(22) <https://www.europeanissuers.eu/>.

(23) <https://www.confindustria.it/home>.

(24) <https://sede.agenciatributaria.gob.es/Sede/colaborar-agencia-tributaria/relacion-cooperativa/foro-grandes-empresas.html>.

(25) Sociedad de Fomento Fabril, una federazione sindacale che rappresenta tutta l'industria e il commercio in Cile: <https://www.sofofa.cl/>.

(26) Istituto colombiano di diritto tributario e doganale: <https://icdt.co/>.

(27) Associazione nazionale degli industriali in Colombia: www.andi.com.co/.

(28) Grupo de Estudos Tributários Aplicados (GETAP) in Brasile: <https://www.getap.org.br/>.

(29) Conformidade Cooperativa Fiscal (<https://www.gov.br/receita-federal/pt-br/acao-a-informacao/acoes-e-programas/confia>) e con le principali associazioni del settore elettrico in Brasile.

(30) <https://www.csreurope.org/newsbundle-articles/csr-europe-launches-new-collaborative-platform-on-tax-responsibility-and-transparency>.

(31) Sono stati pubblicati vari studi relativi a EU/EFTA Total Tax Contribution, che riportano per anno i dati aggregati per le diverse tipologie di imposte pagate dalle più grandi società multinazionali europee per fatturato e/o capitalizzazione di Borsa, e nel 2021 anche una specifica sezione dedicata al Country-by-Country Reporting.

(32) Il documento è stato redatto da un gruppo di direttori fiscali impegnati in tre organizzazioni (Tax Executives Council del Conference Board, The B Team e lo European Business Tax Forum), per fornire indicazioni sulle migliori pratiche che le multinazionali possono adottare per sviluppare la trasparenza e l'assurance nei confronti dei propri stakeholder.

(33) Primo studio dedicato esclusivamente ai dati del Country-by-Country Reporting.

(34) <https://bteam.org/>.

3.

Executive Summary – CbCR e Contribuzione fiscale totale (TTC)

**3.1 Il Gruppo Enel – Key
figures 2022**

**3.2 I principali indicatori e
trend della contribuzione
fiscale totale**

3.3 Taxes borne

**3.4 Trend delle taxes
borne e collected
2021-2022**

3.5 Income Tax Rates












**3.6 Analisi comparativa –
Effective Tax Rate (ETR)**

3.7 Global Minimum Tax

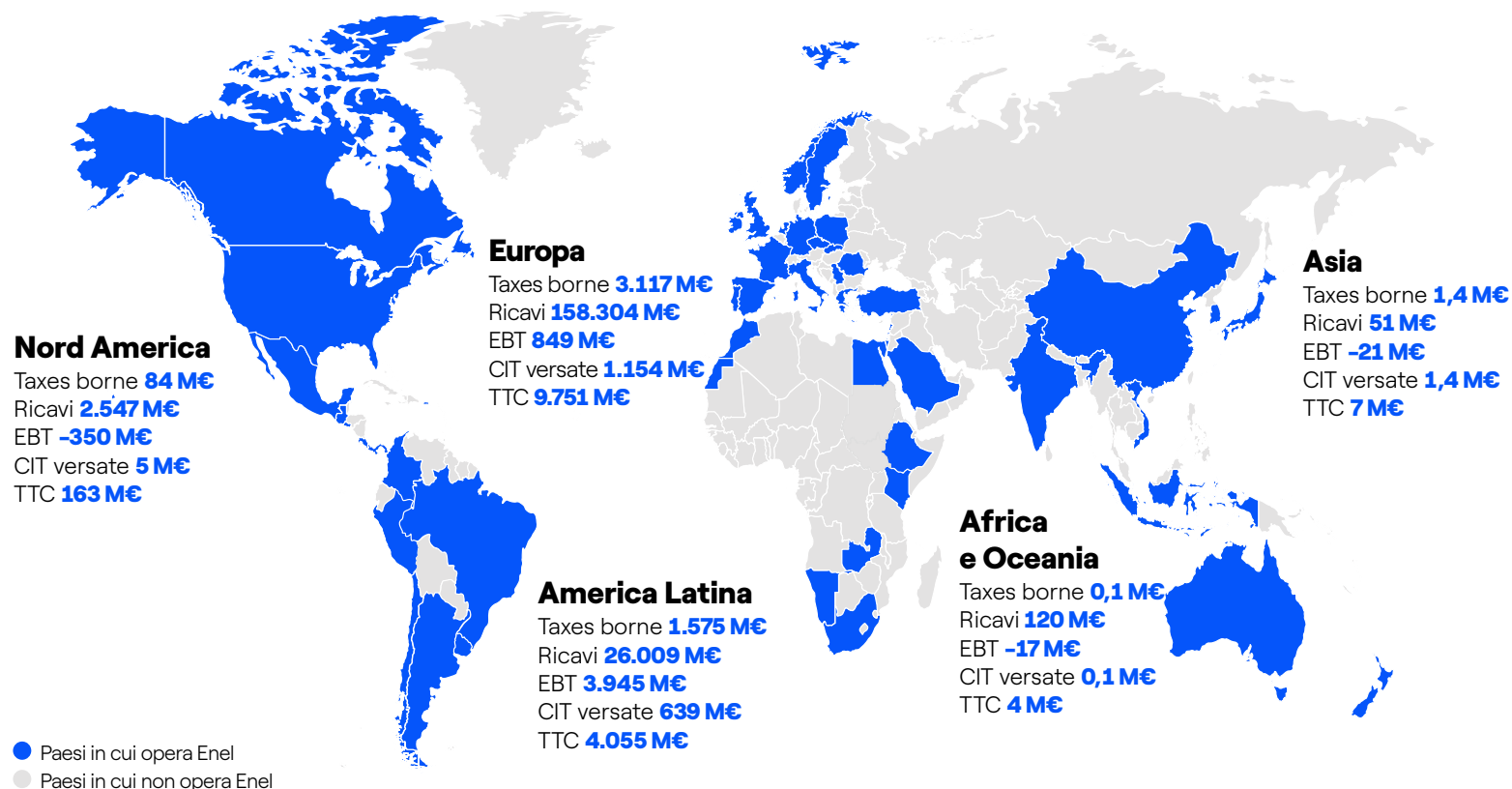
**3.8 ETR Minimum Tax
da Safe Harbour – analisi
per Paese**



3.1 Il Gruppo Enel – Key figures 2022

 Società	1.298
 Ricavi ⁽³⁵⁾	187.556 M€
 Beni materiali	93.300 M€
 Utile ante imposte (EBT)	4.411 M€
 Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate	3.003 M€
 Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate	1.801 M€
 Taxes borne	4.778 M€
 Taxes collected	9.202 M€
 Dipendenti	65.124
 Utili non distribuiti	48.591⁽³⁶⁾ M€
 Capitale dichiarato	166.189 M€

Paesi in cui opera il Gruppo Enel



La **contribuzione fiscale totale (TTC)**⁽³⁷⁾ di Enel nel 2022 è pari a **13.980 milioni di euro** e rappresenta tutte le diverse tipologie di imposte versate da Enel nel mondo (circa 300). Le **taxes borne** rappresentano **4.778 milioni di euro** (il 34% della contribuzione fiscale totale).

(35) L'ammontare indicato è rappresentato su base aggregata e non consolidata. Per una riconciliazione dello stesso, si rimanda al capitolo 6, paragrafo: "Riconciliazioni con la Relazione finanziaria annuale consolidata 2022".

L'ammontare dei Ricavi è la somma dei Ricavi da terze parti e dei Ricavi infragruppo cross-border delle entità in perimetro nell'anno di riferimento.

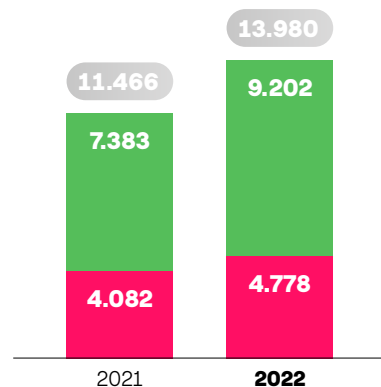
(36) Gli utili non distribuiti includono anche gli effetti dei processi di Purchase Price Allocation, pari a 6.434 milioni di euro, effettuati in anni precedenti in applicazione dell'IFRS 3 in Spagna e un importo pari a 9.992,7 milioni di euro relativo alla destinazione dell'utile connesso al ripristino di valore delle proprie partecipazioni effettuata nel 2021 da Enel Iberia.

(37) Ai fini della TTC (taxes borne, taxes collected) vengono considerati i dati dei 21 Paesi principali in cui Enel opera, che rappresentano più del 99% dei ricavi di Gruppo e più del 99% delle imposte pagate sui redditi delle società.

3.2 I principali indicatori e trend della contribuzione fiscale totale

TTC trend 2021-2022 (M€)

- Taxes borne
- Taxes collected
- Contribuzione fiscale totale



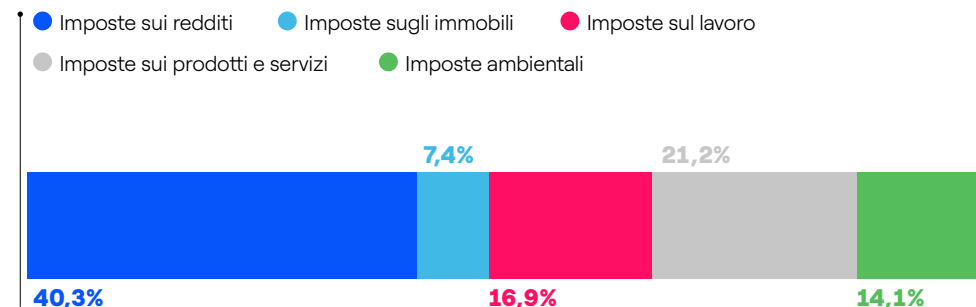
La contribuzione totale di Enel in relazione ad altri indicatori economici esterni⁽³⁸⁾ è la seguente:

0,7% del PIL dell'Italia e **1,1%** del PIL della Spagna nel 2022

1,8% delle entrate tributarie e previdenziali dell'Italia e **3,0%** di quelle della Spagna nel 2021

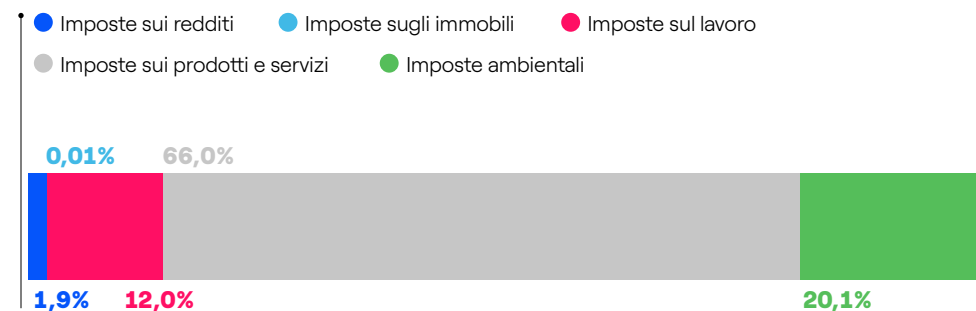
8,3% della spesa sanitaria dell'Italia nel 2021 e **11,6%** della spesa sanitaria della Spagna nel 2020

Taxes borne



Le **taxes borne** versate da Enel nel 2022 ammontano a **4.778 milioni di euro**. La componente principale è relativa alle **imposte sui redditi**, che rappresentano il **40,3%** del totale delle taxes borne. Le **imposte sui prodotti e servizi** e le **imposte sul lavoro** rappresentano rispettivamente il **21,2%** e il **16,9%** del totale delle taxes borne.

Taxes collected

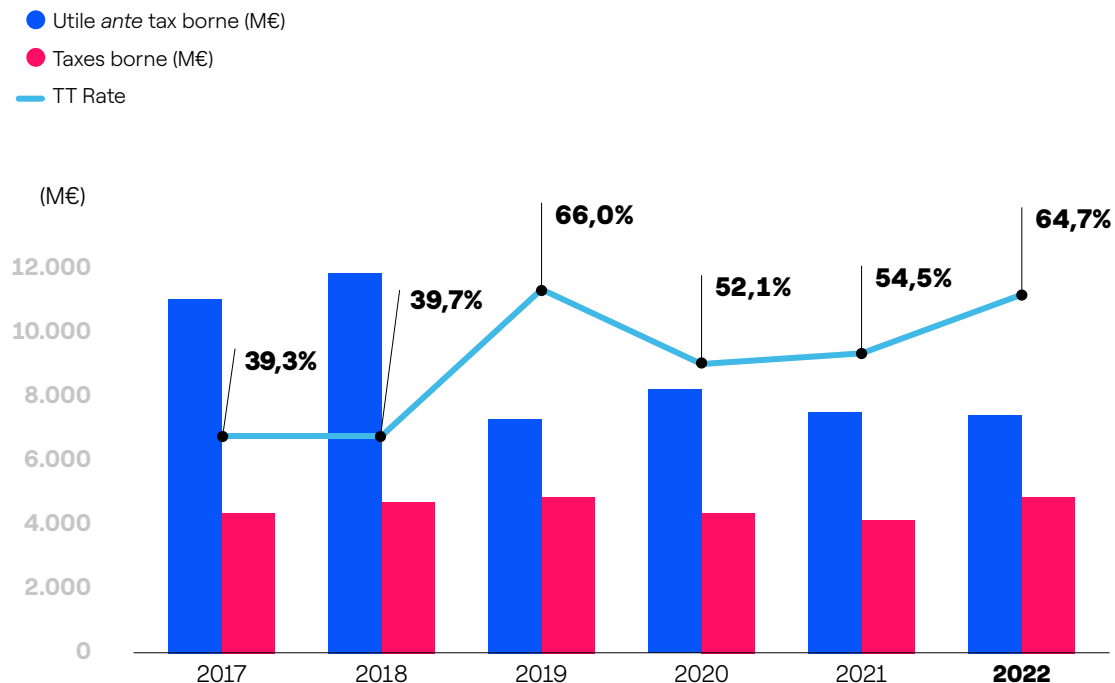


Le **taxes collected** versate da Enel nel 2022 ammontano a **9.202 milioni di euro**. Le imposte sui prodotti e servizi (principalmente relative all'IVA) rappresentano il **66%** delle taxes collected. L'elevata incidenza di tali imposte rispetto alle altre categorie è dovuta alla specificità del business e all'elevato volume d'affari generato da Enel, soprattutto in Italia, Spagna e Brasile.

(38) Fonte: <https://stats.oecd.org/>. Dati "Gross domestic product (GDP)", "Total tax revenue" e "Health expenditure and financing".

3.3 Taxes borne

TT Rate

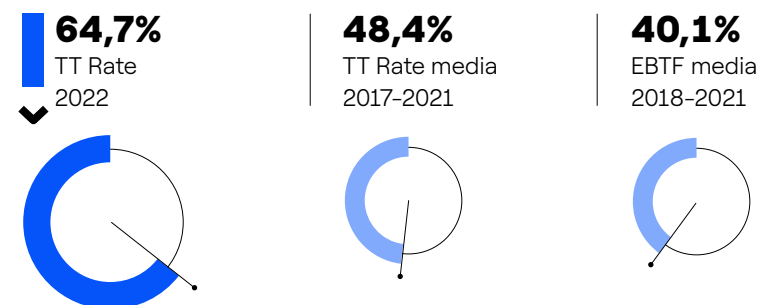


L'indice di **Total Tax Contribution (TT Rate)** fornisce una misura sintetica e completa dell'onere per tutte le imposte che l'impresa ha effettivamente versato, ed è calcolato come percentuale delle taxes borne in rapporto all'utile prima di tali imposte.

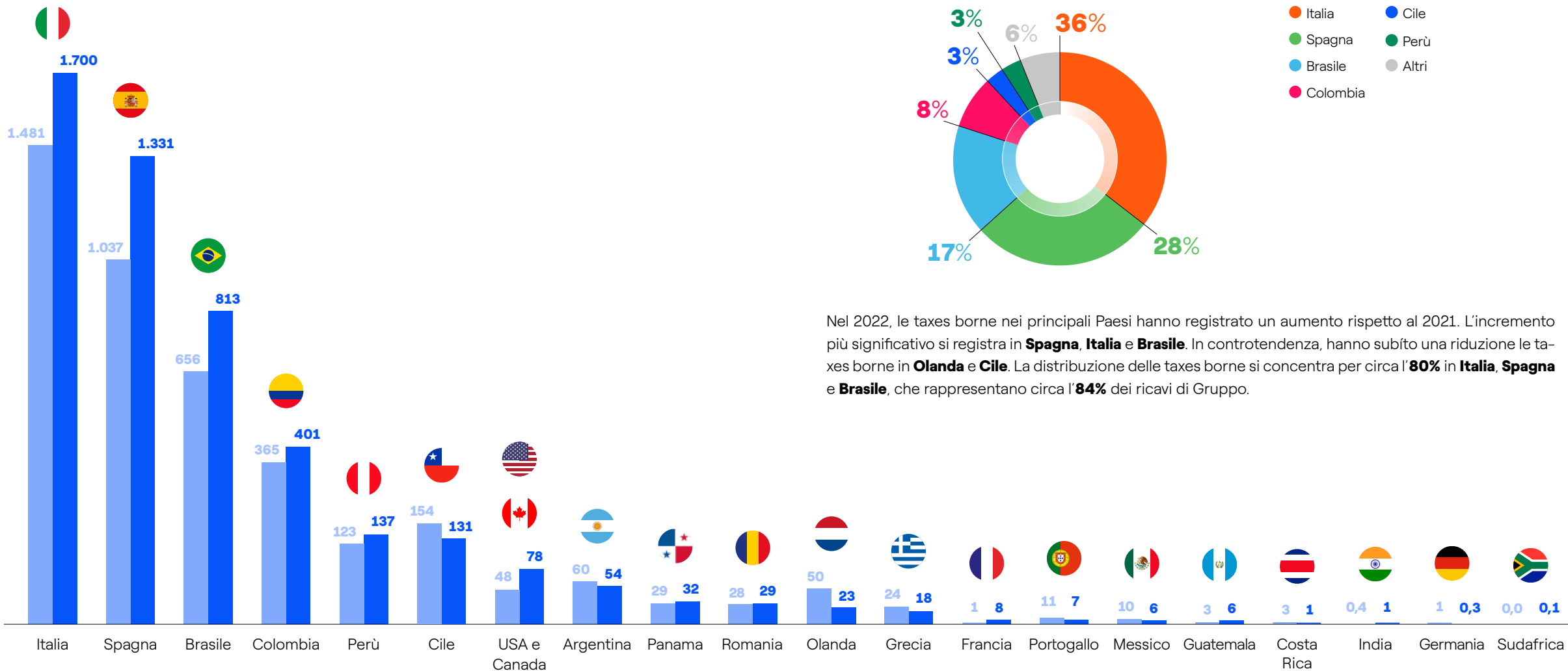
I valori rappresentati evidenziano una contribuzione costante negli anni influenzata solo parzialmente dai risultati economici ai quali sono più fortemente correlate le imposte sui redditi; queste ultime pesano in media negli anni sulle taxes borne per circa il 38%.

Il TT Rate del 2022, pari al **64,7%**, è più alto rispetto alla media del periodo 2017-2021 prevalentemente a causa dell'aumento delle taxes borne non legate al reddito, in particolare relative alle imposte sui prodotti e servizi e ambientali.

Infine, il TT Rate di Enel è superiore al TT Rate globale del periodo 2018-2021 risultante dal rapporto TTC dell'EBTF.



Taxes borne per Paese

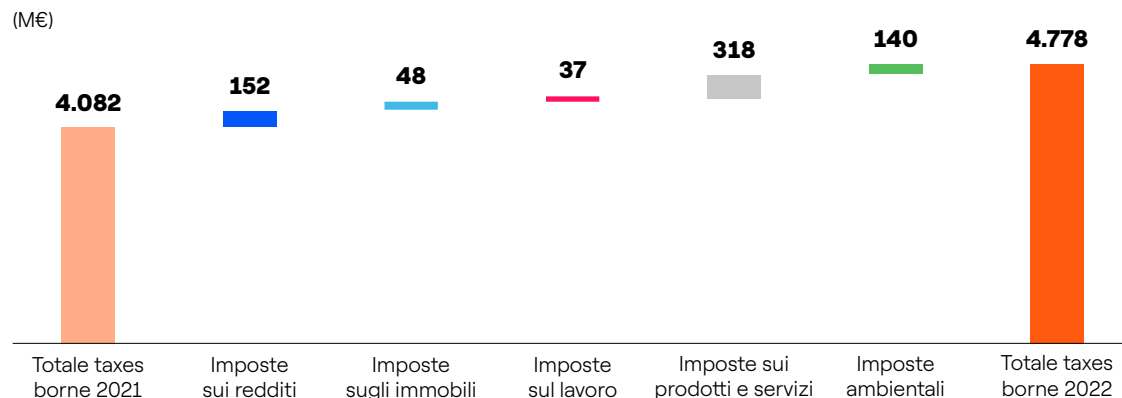


Nel 2022, le taxes borne nei principali Paesi hanno registrato un aumento rispetto al 2021. L'incremento più significativo si registra in **Spagna, Italia e Brasile**. In controtendenza, hanno subito una riduzione le taxes borne in **Olanda e Cile**. La distribuzione delle taxes borne si concentra per circa l'**80%** in **Italia, Spagna e Brasile**, che rappresentano circa l'**84%** dei ricavi di Gruppo.

(M€)
● Taxes borne 2021 ● Taxes borne 2022

3.4 Trend delle taxes borne e collected 2021-2022

Taxes borne



Nel 2022 il **Totale taxes borne**⁽³⁹⁾ ammonta a **4.778,0 milioni di euro**⁽⁴⁰⁾, in aumento di complessivi **695,9 milioni di euro (+17,0%)** rispetto al 2021.

Tale aumento ha riguardato **tutte le categorie di taxes borne** e in particolar modo **le imposte sui prodotti e servizi, le imposte ambientali e le imposte sui redditi**.

Il versamento delle **imposte sui prodotti e servizi** è aumentato di **318,5 milioni di euro**, per effetto di maggiori versamenti in (i) Brasile (+185,6 milioni di euro), principalmente dovuto all'incremento delle imposte sociali PIS (*Programa de Integração Social*) e COFINS (*Contribuição para Financiamento de Seguridade Social*)⁽⁴¹⁾ e (ii) Spagna (+114,1 milioni di euro), dove i ricavi sono aumentati per effetto dei prezzi crescenti dell'energia elettrica.

Il versamento delle **imposte ambientali** è nel complesso aumentato di **139,5 milioni di euro**.

Gli incrementi più rilevanti si registrano in:

- i. Spagna (+80,7 milioni di euro) dove, principalmente, da un lato le imposte versate relative al *canon hidráulico* (tassa sull'acqua) sono aumentate rispetto al 2021 (+270,6 milioni di euro), anno in cui erano stati ricevuti rimborsi straordinari⁽⁴²⁾, e dall'altro i versamenti relativi all'*impuesto sobre el valor de la producción eléctrica* (imposta sulla produzione di energia elettrica) sono diminuiti (-204,2 milioni di euro), per effetto della sospensione di tale imposta per tutto l'anno decisa dal governo spagnolo per contenere l'aumento dell'onere elettrico;
- ii. Italia (+41,2 milioni di euro) per effetto del pagamento di conguagli di accise sul carbone relative al 2021, dovuti ai maggiori consumi nel 2021 rispetto al 2020;
- iii. Cile (+16,0 milioni di euro) per effetto dell'aumento della produzione di energia elettrica.

Il versamento delle **imposte sui redditi** è complessivamente aumentato di **152,3 milioni di euro**.

Gli incrementi più rilevanti si registrano in:

- i. Italia (+167,3 milioni di euro) per l'introduzione di contributi straordinari a carico delle imprese operanti nei settori della produzione e distribuzione di energia e maggiori acconti versati nel 2022 rispetto al 2021, per effetto del metodo di determinazione degli stessi⁽⁴³⁾ e dell'incremento della base imponibile⁽⁴⁴⁾;
- ii. Spagna (+95,3 milioni di euro) per effetto sia dei minori ammortamenti conseguenti l'estensione della vita utile fiscale di taluni impianti produttivi sia del pagamento di imposte relative ad anni precedenti, effettuato a seguito di una rideterminazione della base imponibile; e
- iii. Colombia (+18,7 milioni di euro) per via di un incremento del reddito imponibile di alcune società correlate a un miglioramento dei risultati operativi.

(39) Le taxes borne sono imposte che costituiscono un costo per la società.

(40) Le taxes borne includono, tra le imposte sui redditi, quelle specifiche relative al reddito delle società versate (Corporate Income Tax) per 1.799,8 milioni di euro nel 2022 e 1.723,3 milioni di euro nel 2021.

(41) Addizionalmente, l'esclusione dell'ICMS (*Imposto sobre Circulação de Mercadorias e Serviços*) dalla base di calcolo del PIS e del COFINS deliberata nel 2021 dalla Corte Suprema Federale del Brasile (STF) era in detto anno un argomento controverso nel Paese e oggetto di numerose discussioni.

Nel 2022 Enel ha rivisto la propria metodologia di calcolo delle imposte PIS/COFINS, alla luce dei nuovi chiarimenti forniti dalle autorità competenti e ciò ha determinato un aumento delle imposte versate.

(42) Il rimborso si riferisce agli importi versati nel periodo 2013-2020. La tassa, a seguito di una sentenza della Corte Suprema spagnola, è stata rimborsata in quanto dichiarata non applicabile.

(43) Nel caso specifico, gli acconti (calcolati in parte con il metodo storico e in parte con il metodo previsionale) versati nel 2022 sono aumentati per effetto dell'incremento del reddito imponibile tra il 2020 e il 2021, nonché di un maggior reddito previsto per il 2022 rispetto al 2021.

(44) Nel 2022 sono state versate le imposte relative alla nuova società acquisita nel 2022, Enel Hydro Appennino Centrale.

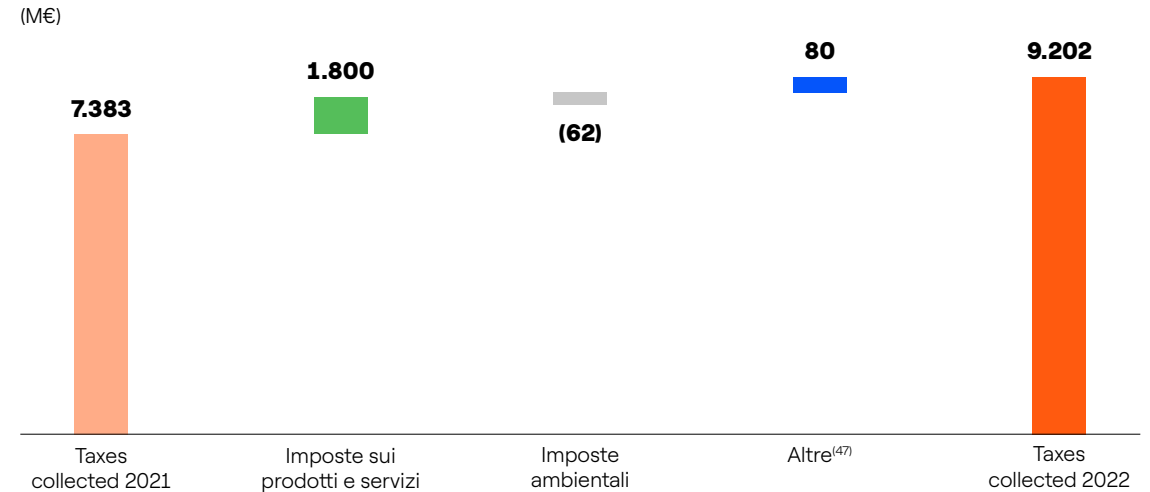
A parziale compensazione si registrano **riduzioni delle imposte sui redditi** in:

- i. Brasile (-63,7 milioni di euro) per effetto sia del cambiamento, avvenuto nel corso dell'anno, delle modalità di versamento delle imposte da parte di alcune entità⁽⁴⁵⁾ sia di una riduzione del reddito imponibile;
- ii. Cile (-48,8 milioni di euro) per effetto della contrazione del reddito imponibile causata da perdite sui cambi;
- iii. Olanda (-26,5 milioni di euro) per effetto di una riduzione del reddito imponibile nel 2021⁽⁴⁶⁾, che, in base al meccanismo di versamento su base storica, ha influenzato le imposte pagate nel 2022.

Il versamento delle **imposte sugli immobili** è complessivamente aumentato di **48,3 milioni di euro**. Gli incrementi più rilevanti si registrano (i) negli Stati Uniti d'America (+22,5 milioni di euro) per l'entrata in funzione di nuovi impianti di energia rinnovabile, (ii) in Brasile (+18,5 milioni di euro) a seguito di alcune operazioni finanziarie (estinzione di debiti finanziari esteri e apporto di capitale) soggette a imposizione patrimoniale e (iii) in Italia (+3,9 milioni di euro) per l'aggiornamento delle tariffe del canone unico patrimoniale introdotto a partire dal 2021.



Taxes collected



Il **Totale taxes collected** ammonta a **9.201,9 milioni di euro** in aumento di complessivi **1.818,4 milioni di euro (+24,6%)** rispetto al 2021. Tale aumento è essenzialmente attribuibile a **maggiori imposte sui prodotti e servizi**.

Infatti, le **imposte sui prodotti e servizi** sono **aumentate di 1.800,0 milioni di euro**. Gli incrementi più rilevanti si registrano in:

- i. Italia (+1.000,0 milioni di euro) per effetto del versamento a saldo relativo al 2021 (primo anno di adozione del cosiddetto "Gruppo IVA");
- ii. Spagna (+516,2 milioni di euro), Portogallo (+103,7 milioni di euro), Francia (+61,4 milioni di euro) e Germania (+49,9 milioni di euro), per via dei maggiori ricavi correlati all'aumento dei prezzi e dei volumi di vendita come sopra descritto.

(45) Alcune entità brasiliane hanno modificato, nel corso dell'anno, la cadenza della liquidazione dell'imposta sui redditi da annuale a trimestrale. Per effetto di tale cambiamento le imposte relative all'ultimo trimestre del 2022 sono state versate nel gennaio 2023, con una conseguente riduzione dei pagamenti del 2022.

(46) Il 2021 è stato caratterizzato da un'operazione di ristrutturazione del debito per effetto della quale sono stati riacquistati anticipatamente titoli emessi in passato e sono stati emessi nuovi titoli obbligazionari sustainability-linked in linea con gli obiettivi industriali che il Gruppo Enel si è prefissato in materia di sostenibilità e decarbonizzazione. L'operazione di ristrutturazione ha generato circa 560 milioni di euro di costi straordinari.

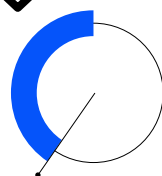
(47) Imposte sui redditi, imposte sugli immobili e imposte sul lavoro.

3.5 Income Tax Rates

Tra i vari indicatori esistenti sulle imposte sui redditi delle società rappresentiamo i seguenti.

2022

40,8%
Cash Tax Rate
2022



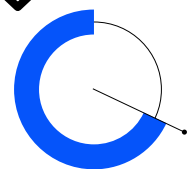
2019–2021

34,46%
Cash Tax Rate
media 2019–2021



Il **Cash Tax Rate** rappresenta l'incidenza percentuale dell'onere fiscale, espresso in termini di imposte versate, sul risultato di bilancio ed è determinato come rapporto tra le imposte sui redditi delle società versate e l'utile al lordo delle imposte sui redditi.

68,1%
Current Tax Rate
2022

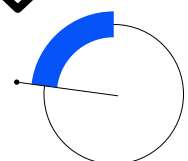


39,29%
Current Tax Rate
media 2019–2021

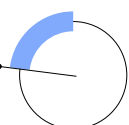


Il **Current Tax Rate** rappresenta l'incidenza percentuale dell'onere fiscale corrente sul risultato di bilancio ed è determinato come rapporto tra le imposte sui redditi delle società maturate (imposte correnti) e l'utile al lordo delle imposte sui redditi.

23,1%
Nominal Tax Rate
2022



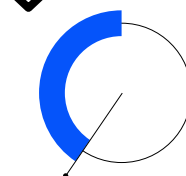
23,4%
Nominal Tax Rate
media 2019–2021



Il **Nominal Tax Rate** (anche "aliquota nominale") rappresenta l'aliquota prevista dalla normativa fiscale di ciascun Paese per la tassazione del reddito d'impresa imponibile. Nel caso specifico è stata indicata l'**aliquota degli Stati Membri dell'OCSE**⁽⁴⁸⁾.

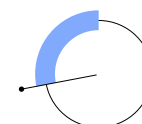
2022

40,3%
Effective Tax Rate
2022



2019–2021

28,3%
Effective Tax Rate
media 2019–2021



L'**Effective Tax Rate (ETR)** rappresenta l'incidenza percentuale dell'onere fiscale (contabilizzato) sul risultato di bilancio ed è determinato come rapporto tra le imposte sui redditi totali iscritte in bilancio e l'utile al lordo delle imposte sui redditi (EBT). Rispetto al **Current Tax Rate**, oltre alle imposte correnti, considera fra le imposte anche (i) gli eventuali accantonamenti per debiti d'imposta non ancora certi nel loro ammontare o nella loro esistenza, (ii) le rettifiche di imposte relative ad anni precedenti e (iii) le imposte anticipate e differite. Per maggiori dettagli circa l'ETR di Enel si rimanda al successivo punto 3.6.

Utilizzando le metriche di misurazione del Cash Tax Rate e del Current Tax Rate, Enel si posiziona al di sopra dell'aliquota nominale media del 2022 nei Paesi OCSE e dei valori medi degli stessi indici relativi al periodo 2019–2021.

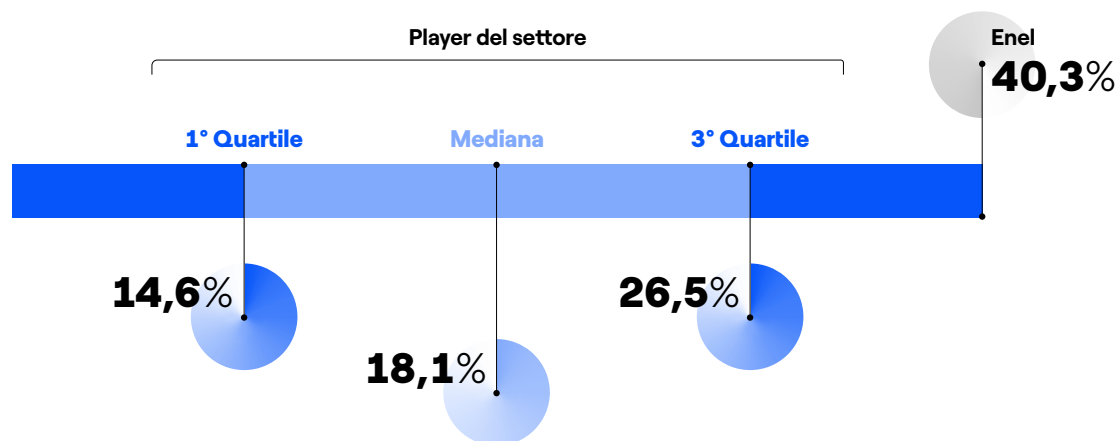
L'Effective Tax Rate risulta superiore all'aliquota nominale media del 2022 nei Paesi OCSE e al valore medio dello stesso indicatore nel periodo 2019–2021 per via dell'impatto del contributo straordinario e di solidarietà sulla fiscalità delle società italiane pari complessivamente a 720 milioni di euro.

(48) I valori sono stati calcolati come media delle aliquote nominali delle imposte sui redditi delle società in vigore in ciascuno degli Stati Membri dell'OCSE e tengono conto sia dell'aliquota nominale prevista a livello di governo centrale sia delle aliquote nominali previste a livello sub-centrale (i.e., regionale o locale). Per maggiori dettagli si rimanda alla fonte OECD Stat, "Table II.1. Statutory corporate income tax rate".

3.6 Analisi comparativa – Effective Tax Rate (ETR)

L'analisi comparativa (**analisi di benchmark**) delle aliquote effettive delle imposte sui redditi (**ETR**) è stata condotta prendendo a riferimento le principali 20 imprese a livello globale operanti nel settore dell'energia elettrica, tra cui figura Enel⁽⁴⁹⁾.

L'ETR del Gruppo Enel è stato quindi confrontato con il medesimo indicatore delle restanti 19 imprese considerate (**peers o player del settore**). L'ETR dei peers è stato ricavato dalla reportistica annuale consolidata relativa al 2022, pubblicamente disponibile.



Nel 2022, l'ETR del Gruppo Enel è significativamente maggiore rispetto al valore mediano dei player del settore.

Nel dettaglio, le imposte sui redditi a carico del Gruppo Enel per il 2022, come risultanti dal bilancio consolidato, ammontano a 3.523 milioni di euro, equivalenti al 40,3% dell'utile *ante* imposte consolidato (8.741 milioni di euro), mentre nel 2021 le imposte sui redditi ammontavano a 1.620 milioni di euro, equivalenti al 30,1% dell'utile *ante* imposte consolidato (5.378 milioni di euro)⁽⁵⁰⁾.

Tale maggiore incidenza risente principalmente dei seguenti fenomeni:

- il diverso impatto fiscale degli adeguamenti di valore e dei risultati delle operazioni di Merger & Acquisition registrati nel periodo rispetto all'anno precedente;
- i maggiori costi sostenuti in Italia per il contributo straordinario contro il caro bollette, previsto dalla legge n. 51/2022 (circa 121 milioni di euro) e per il contributo di solidarietà previsto dalla legge n. 197/2022 (circa 599 milioni di euro);
- l'effetto delle aliquote estere superiori a quella teorica italiana;
- il minor credito fiscale per eliminare la doppia imposizione sui dividendi in Enel Iberia (60 milioni di euro);
- l'effetto fiscale derivante dall'applicazione dell'iperinflazione in Argentina (30 milioni di euro).

Gli effetti negativi sono stati in parte compensati:

- dall'impatto fiscale relativo alla cessione della partecipazione in Ufnet, Gridspertise e Mooney (190 milioni di euro);
- dall'effetto fiscale derivante dal regime di Patent Box in Italia (65 milioni di euro);
- dalla fiscalità anticipata rilevata sull'operazione di carve out di Enel X Way in Nord America (60 milioni di euro).

Con riferimento alla riconciliazione tra l'aliquota fiscale teorica ed effettiva si rimanda a quanto già analizzato all'interno della Relazione finanziaria annuale consolidata 2022.

(49) L'elenco di tali imprese è pubblicato da Value Today - <https://www.value.today/world-top-companies/electric-utilities>.

(50) I dati relativi al 2021 sono stati rideterminati, ai soli fini comparativi, per tenere conto della classificazione nella voce "Risultato netto delle discontinued operation" delle voci afferenti alle attività detenute in Russia (cedute nel corso del quarto trimestre 2022), Romania e Grecia in quanto sono stati soddisfatti i requisiti previsti dal principio contabile internazionale IFRS 5 per la loro classificazione come "discontinued operation".

3.7 Global Minimum Tax

Novità

Global Minimum Tax
– Trasparenza fiscale
anche ai fini Pillar II

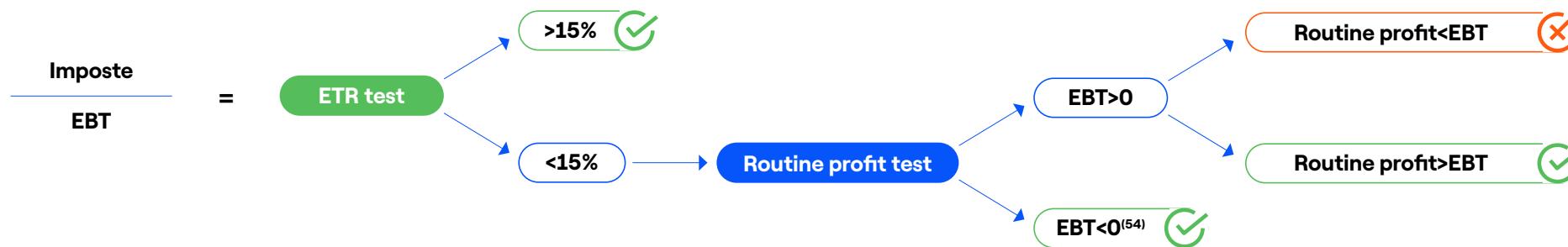
Come noto, l'OCSE, di concerto con oltre 140 Stati, ha definito un nuovo standard minimo per il pagamento delle imposte delle grandi multinazionali, introducendo la **Global Minimum Tax (GMT)**, tramite il progetto Pillar II, per una tassazione equa e sostenibile. In sintesi il meccanismo prevede che, qualora in un Paese in cui opera il Gruppo multinazionale vengano determinate imposte inferiori al 15% (Low-Tax Jurisdiction⁽⁵¹⁾), si debba effettuare un versamento integrativo nel Paese della capogruppo fino al raggiungimento del 15%.

Considerato che l'ETR Minimum Tax è divenuto un riferimento per determinare le "Low-Tax Jurisdiction", il Gruppo Enel, coerentemente con la propria strategia di trasparenza fiscale, ha ritenuto di rendere pubblici i risultati di una simulazione effettuata sui dati dell'anno 2022 (a fronte di una entrata in vigore a partire dal 2024), basata nella sua versione semplificata prevista dall'OCSE nei primi anni di applicazione (c.d. "Safe Harbour").

Secondo tale metodologia semplificata il test della Global Minimum Tax è superato quando, utilizzando i dati del Country-by-Country Reporting: (i) ETR Minimum Tax superiore al 15%, (ii) Routine profit > EBT (test basato sulla sostanza economica)⁽⁵²⁾ e (iii) *De minimis* (test basato sui risultati economici residuali)⁽⁵³⁾.

Viene data inoltre evidenza dell'eventuale superamento di altri Safe Harbour Test.

GMT Safe Harbour – metodo di analisi



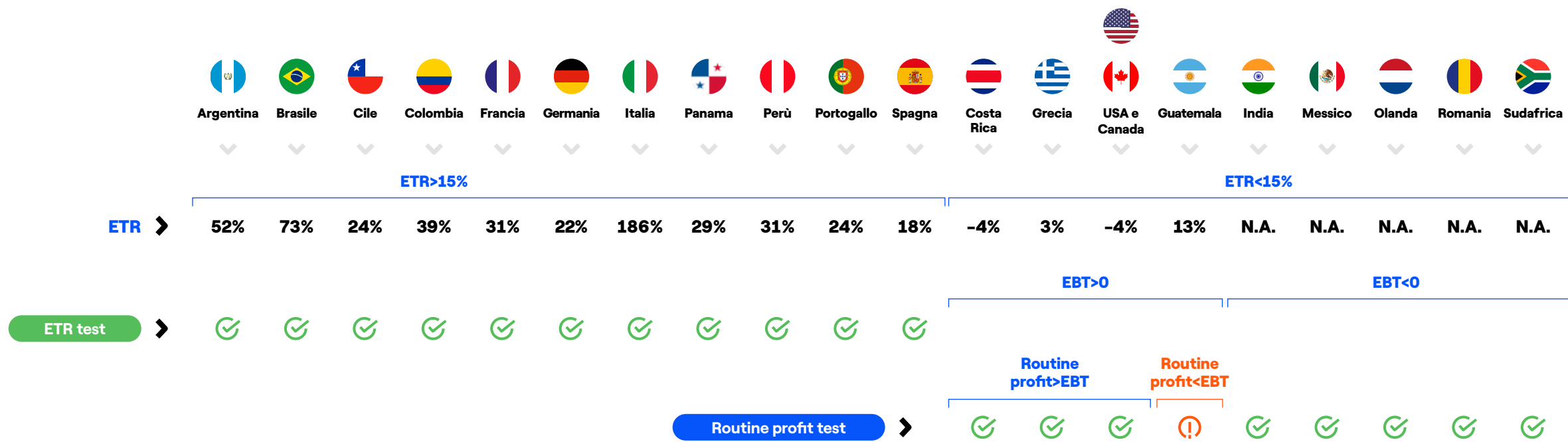
(51) L'OCSE ha definito nei propri lavori relativi alla Global Minimum Tax e, in particolare, nel Capitolo 5 delle Model GloBe Rules (pubblicate il 20 dicembre 2021), che per Low-Tax Jurisdiction si intende quella giurisdizione in cui un gruppo multinazionale consegue un Effective Tax Rate Minimum Tax inferiore al Minimum Rate del 15%.

(52) Per Routine profit si intende il profitto routinario calcolato come una percentuale dei costi per il personale e del valore dei beni materiali, inizialmente, per il periodo transitorio, rispettivamente pari al 10% e all'8%. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo relativo ai "Principi di tax accounting in pillole".

(53) Il test *De minimis* esenta dal calcolo dell'ETR e dalla conseguente determinazione della GMT quei Paesi che registrano Ricavi inferiori a 10 milioni di euro ed EBT inferiore a 1 milione di euro. Larga parte dei Paesi minori del Gruppo supera tale test.

(54) L'OCSE in questa fase ha ritenuto di escludere i Paesi con EBT negativo o pari a zero dal computo della GMT in quanto tale condizione comporta l'impossibilità di avere un profitto eccedente quello routinario (Routine profit).

3.8 ETR Minimum Tax da Safe Harbour – analisi per Paese



- Legenda**
- ✓ Test superato
 - ⚠ Paese sotto analisi

La simulazione è stata effettuata sui dati 2022 anche se, come è noto, il primo anno di applicazione della disciplina sarà il 2024. Dalle prime stime effettuate sulla base della migliore interpretazione dei documenti pubblicati dall'OCSE, praticamente tutti⁽⁵⁵⁾ i Paesi superano il Global Minimum Tax Rate, solamente per il Guatemala risulterebbe un ETR inferiore al 15%, e un'eventuale Minimum Tax sarebbe inferiore a 1 milione di euro.

(55) I Paesi minori superano tutti almeno uno dei test previsti dalle Safe Harbour rules o per il superamento del Routine profit test o per il superamento del De minimis test.

4.

La contribuzione fiscale totale (TTC) e i dati CbCR nei principali Paesi

Italia	USA e Canada
Spagna	Germania
Brasile	Olanda
Colombia	Panama
Portogallo	Messico
Perù	Grecia
Argentina	Guatemala
Romania	India
Cile	Sudafrica
Francia	Costa Rica



La contribuzione fiscale totale (TTC) e i dati CbCR nei principali Paesi

La presente sezione del Report include un'analisi dei principali Paesi in cui il Gruppo Enel opera. Per ciascun Paese vengono forniti:

- le informazioni incluse nel **Country-by-Country Reporting** redatto sulla base delle indicazioni OCSE, oltre a una overview circa le **attività di business svolte**;
- il dettaglio della **contribuzione fiscale totale (TTC)** con evidenza delle taxes borne e collected e un'analisi del Total Tax Rate;
- un'analisi dell'**Effective Minimum Tax Rate** (versione semplificata da Safe Harbour), così come definito dai recenti lavori OCSE in tema di Pillar II (nel seguito "ETR Minimum Tax"), e dei **Corporate Income Tax Rate** a confronto con il **Nominal Tax Rate** del Paese.

Per facilitare la lettura dei dati fiscali ed economici dei Paesi, in alcuni casi questi ultimi sono stati normalizzati da alcuni fenomeni straordinari, fornendo comunque evidenza di tutti i valori coinvolti. Inoltre, per dettagliare le attività di business svolte nei singoli Paesi sono state utilizzate le seguenti icone.



Holding di Gruppo



Holding di Paese



Enel Green Power



Generazione Termoelettrica



Enel Grids



Mercati finali



Enel X



Enel X Way



Trading



Servizi



Finanziario

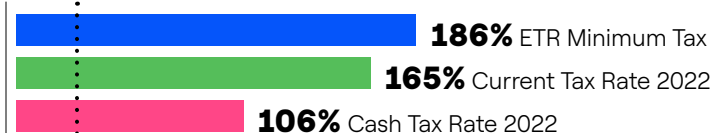
Key figures in Italia



	Società	72
	Ricavi	107.868 M€
	Beni materiali	31.700 M€
	Utile ante imposte	811 M€
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate	1.340 M€
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate	860 M€ ⁽⁵⁶⁾
	Dipendenti	31.643
	Stipendio medio	55.757 €
	Pressione fiscale media per dipendente	37.433 €
	Utili non distribuiti	8.503 M€
	Capitale dichiarato	53.668 M€

CIT Rate

▼ **27,9% Nominal Tax Rate 2022**



L'**ETR Minimum Tax**, il **Current Tax Rate** e il **Cash Tax Rate** sono superiori al valore del **Nominal Tax Rate** a causa del valore dell'EBT 2022 influenzato negativamente dagli effetti delle minusvalenze risultanti dalla cessione di partecipazioni in Russia e Romania, fiscalmente non deducibili, per 1,2 miliardi di euro. L'ETR Minimum Tax e il Current Tax Rate sono inoltre impattati dalla contabilizzazione dei contributi straordinari (caro bollette e solidarietà) istituiti nel 2022 e pari a circa 720 milioni di euro. Il Cash Tax Rate risente del saldo delle imposte calcolate sui maggiori redditi del 2021 e pagato nel 2022 oltre che per le maggiori imposte versate da società neoacquisite. I dati dell'ETR Minimum Tax, del Current Tax Rate e del Cash Tax Rate normalizzati dai suddetti fenomeni straordinari sarebbero rispettivamente pari al 39%, 31% e 43%.

TT Rate

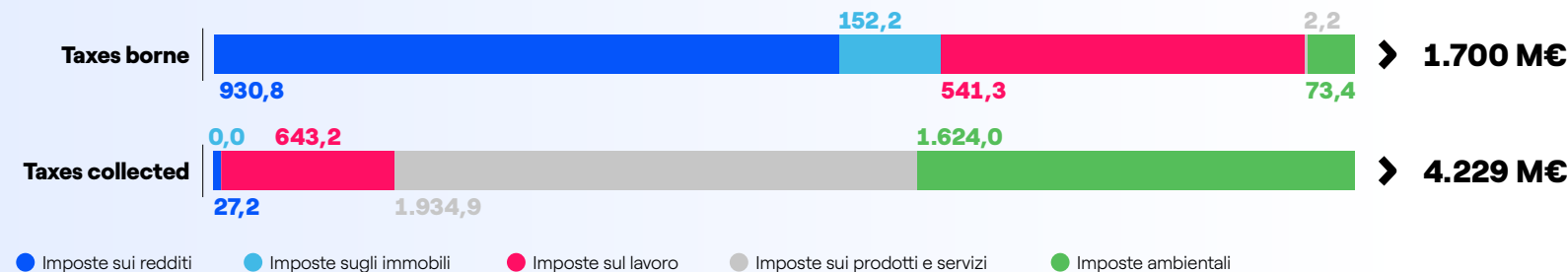


Il **TT Rate nel 2022** è superiore rispetto al valore medio del periodo 2017-2021, principalmente per l'effetto combinato di una riduzione dell'utile ante tax borne registrato nel 2022 e di un aumento delle taxes borne versate nello stesso anno. L'incremento delle taxes borne è attribuibile a maggiori imposte sui redditi e maggiori imposte ambientali: (i) le imposte sui redditi sono aumentate per via del versamento del contributo straordinario per il caro bollette e dell'incremento del saldo 2021 versato nell'anno, mentre (ii) le imposte ambientali sono aumentate per via del pagamento di conguagli di accise sul carbone relative al precedente esercizio.

• Utile ante tax borne: **1.651 M€**

La TTC in Italia, pari a **5.929 milioni di euro**, ha contribuito per una quota pari al **42%** della TTC del Gruppo nel suo complesso. Il 29% della Total Tax Contribution è rappresentato dalle taxes borne, mentre il restante 71% dalle taxes collected.

TTC: 5.929⁽⁵⁸⁾ M€



(56) Il dato delle imposte sui redditi versate non contiene il valore relativo all'effetto del contributo straordinario pari a 68 milioni di euro e delle imposte sostitutive sulle rivalutazioni pari a 2 milioni di euro.

(57) Il TT Rate normalizzato dai fenomeni che hanno negativamente influenzato l'utile ante tax borne nel 2022, già commentati con riferimento all'ETR Minimum Tax, sarebbe stato pari al 59,8%.

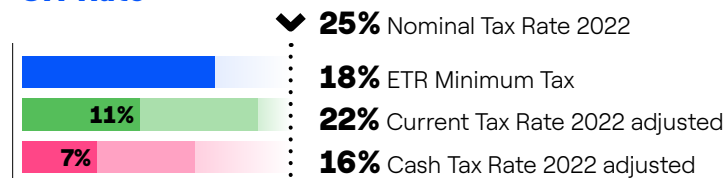
(58) Nel 2022 sono stati effettuati altri pagamenti alla Pubblica Amministrazione (non inclusi nella TTC) per 1.179 milioni di euro relativi al canone RAI.

Key figures in Spagna



	Società	156
	Ricavi	39.069 M€
	Beni materiali	22.958 M€
	Utile ante imposte	3.164 ⁽⁵⁹⁾ M€
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate	339 M€
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate	228 M€
	Dipendenti	9.489
	Stipendio medio	76.826 €
	Pressione fiscale media per dipendente	39.602 €
	Utili non distribuiti	35.657 M€
	Capitale dichiarato	28.679 M€

CIT Rate



I principali fattori che influenzano sia il **Cash** sia il **Current Tax Rate** e che ne determinano la differenza rispetto al Nominal Tax Rate sono riconducibili al recupero di imposte già versate in precedenti esercizi, in particolare:

- la svalutazione degli impianti a carbone effettuata nel 2019⁽⁶⁰⁾, che ha avuto un impatto molto negativo sul risultato contabile di quell'anno, risulta essere deducibile in quote costanti solo a partire dal 2020. Il recupero nel 2022 di una quota delle imposte versate in anticipo nel 2019 riduce le imposte correnti e quelle da versare;
- l'utilizzo di crediti fiscali⁽⁶¹⁾ maturati a favore della Capogruppo Enel Iberia e volti a eliminare fenomeni di doppia imposizione relativi ad anni precedenti comporta una riduzione delle imposte correnti e delle imposte versate con un impatto sul Cash e Current Tax Rate;
- l'effetto combinato dei due fenomeni è pari a 11 punti percentuali sul Current Tax Rate e a 9 punti percentuali sul Cash Tax Rate.

Al netto di tali fenomeni, il Current Tax Rate sarebbe pari al 22% e il Cash Tax Rate sarebbe pari al 16% (tax rate adjusted).

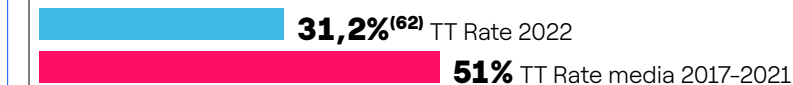
(59) Per una migliore comprensione dei fenomeni è stato qui riportato il dato rettificato di alcune appostazioni contabili: (i) derivati intercompany sul gas e (ii) impairment contabilizzati nei bilanci individuali ma già rilevati economicamente sul bilancio consolidato in anni precedenti. Tali fenomeni, complessivamente pari a 3.072 milioni di euro, vengono rilevati soltanto a livello di singola entity ma ai fini del consolidato di bilancio, come anche ai fini fiscali, vengono sterilizzati. Il dato dell'utile ante imposte da CbCR è pari a 92 milioni di euro.

(60) Nel 2019, alla luce del processo di decarbonizzazione adottato dal Gruppo, sono state effettuate svalutazioni (indeducibili nell'anno) per circa 1.900 milioni di euro. A partire dal 2020, in accordo con le regole fiscali del Paese, tali svalutazioni hanno iniziato a produrre maggiori ammortamenti fiscali deducibili. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Principi di tax accounting in pillole".

(61) Trattasi del credito di imposta sui dividendi distribuiti da Endesa a Enel Iberia. Tale credito fiscale è stato riconosciuto in Spagna al fine di eliminare la doppia imposizione economica, tenuto conto del fatto che le plusvalenze realizzate dai precedenti azionisti di Endesa sono state già oggetto di tassazione.

(62) Il dato dell'utile ante tax borne è stato normalizzato dagli stessi fenomeni indicati con riferimento all'utile ante imposte. Il TT Rate, in assenza di detta normalizzazione, sarebbe stato pari al 111%.

TT Rate

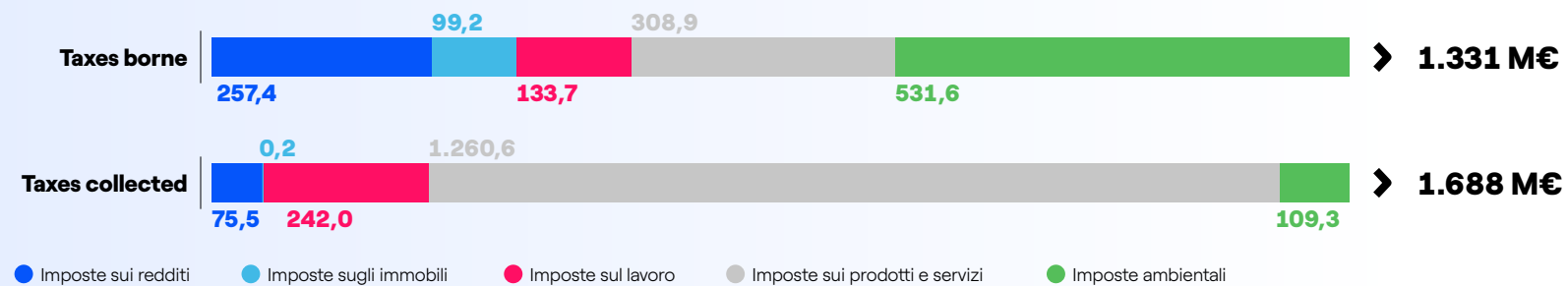


Il **TT Rate** nel 2022 è inferiore rispetto al valore medio del periodo 2017-2021, principalmente per effetto di un incremento dell'utile ante tax borne, più che proporzionale rispetto all'aumento delle taxes borne, dovuto ai fenomeni straordinari già commentati con riferimento all'ETR Minimum Tax.

- Utile ante tax borne: **4.267 M€**

La TTC in Spagna, pari a **3.018 milioni di euro**, ha contribuito per una quota pari al **22%** della TTC del Gruppo nel suo complesso. Il 44% della Total Tax Contribution è rappresentato dalle taxes borne, mentre il restante 56% dalle taxes collected.

TTC: 3.018 M€^{(63) (64)}



(63) Nel 2022 sono stati effettuati altri pagamenti alla Pubblica Amministrazione (non inclusi nella TTC) per 169,2 milioni di euro, di cui principalmente 134 milioni di euro di *Bono social* e 26 milioni di euro di *Eficiencia energética*.

(64) La somma dei valori potrebbe non corrispondere al totale per effetto degli arrotondamenti.

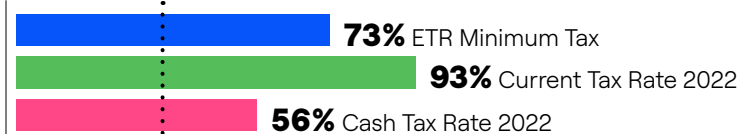
Key figures in Brasile



Società	230
Ricavi	10.731 M€
Beni materiali	4.199 M€
Utile ante imposte	242 M€
Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate	226 M€
Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate	136 M€
Dipendenti	7.506
Stipendio medio	27.640 €
Pressione fiscale media per dipendente	15.275 €
Utili non distribuiti	296 M€
Capitale dichiarato	14.772 M€

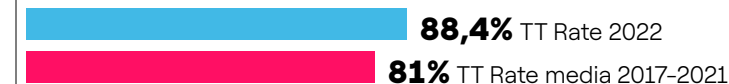
CIT Rate

▼ 34% Nominal Tax Rate 2022



L'ETR Minimum Tax e il Current Tax Rate sono entrambi superiori al Nominal Tax Rate prevalentemente per l'effetto della contrazione dell'EBT dovuta a delle minusvalenze fiscalmente non deducibili nell'anno. Il Cash Tax Rate è superiore al Nominal Tax Rate in ragione della contrazione dell'EBT dell'anno a fronte di un pagamento di imposte basato su un maggior utile dell'anno precedente.

TT Rate

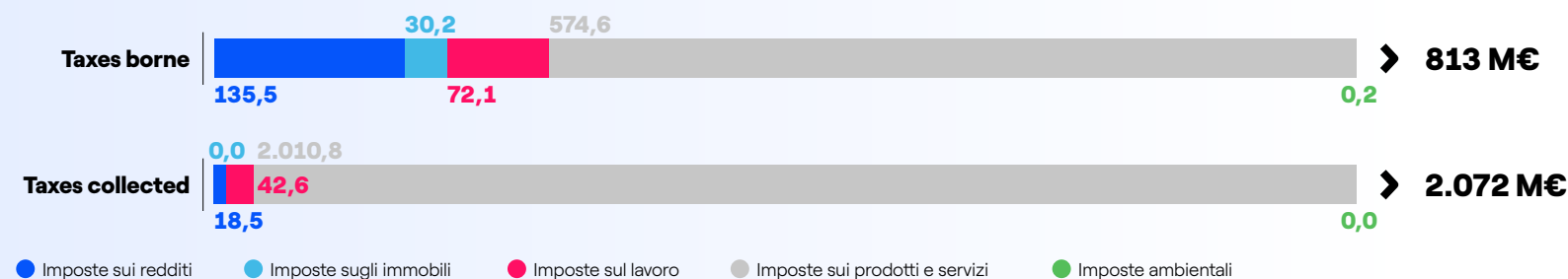


Il TT Rate nel 2022 è leggermente superiore rispetto al valore medio del periodo 2017-2021, principalmente per effetto di un incremento delle taxes borne versate nel 2022 e per la contrazione dell'EBT dovuta alle citate minusvalenze risultanti dalla cessione di partecipazioni nell'anno. L'incremento delle taxes borne è attribuibile a maggiori imposte sui prodotti e servizi, prevalentemente PIS e COFINS, a seguito dell'incremento dei ricavi per l'aumento dei prezzi dell'energia⁽⁶⁵⁾.

• Utile ante tax borne: 919 M€

La TTC in Brasile, pari a **2.885 milioni di euro**, ha contribuito per una quota pari al **21%** della TTC del Gruppo nel suo complesso. Il 28% della Total Tax Contribution è rappresentato dalle taxes borne, mentre il restante 72% dalle taxes collected.

TTC: 2.885 M€⁽⁶⁶⁾



(65) Addizionalmente, l'esclusione dell'ICMS (*Imposto sobre circulação de mercadorias e serviços*) dalla base di calcolo del PIS e del COFINS deliberata nel 2021 dalla Corte Suprema Federale del Brasile (STF) era in detto anno un argomento controverso nel Paese e oggetto di numerose discussioni. Nel 2022 Enel ha rivisto la propria metodologia di calcolo delle imposte PIS/COFINS alla luce dei nuovi chiarimenti forniti dalle autorità competenti e ciò ha determinato un aumento delle imposte versate.

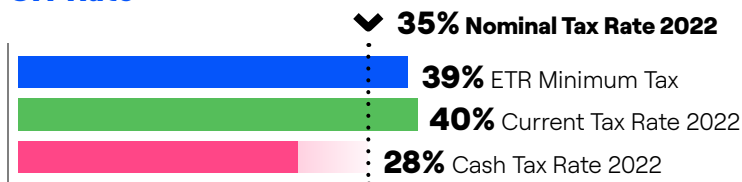
(66) Nel 2022 sono stati effettuati altri pagamenti alla Pubblica Amministrazione (non inclusi nella TTC) per 0,4 milioni di euro.

Key figures in Colombia



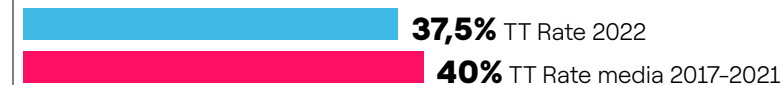
	Società	14
	Ricavi	2.845 M€
	Beni materiali	3.559 M€
	Utile ante imposte	932 M€
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate	371 M€
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate	263 M€
	Dipendenti	2.327
	Stipendio medio	32.321 €
	Pressione fiscale media per dipendente	10.601 €
	Utili non distribuiti	875 M€
	Capitale dichiarato	1.932 M€

CIT Rate



L'**ETR Minimum Tax** è allineato al Nominal Tax Rate. Lo scostamento minimo è dovuto a costi indeducibili che non hanno riflessi sulla fiscalità differita⁽⁶⁷⁾. Tali fenomeni impattano anche il **Current Tax Rate**. La differenza tra il Nominal Tax Rate e il **Cash Tax Rate** è da attribuire al meccanismo di pagamento delle imposte nel 2022 basato sui dati dell'anno precedente, in cui l'EBT è stato inferiore. Tale differenza è accentuata inoltre dall'aumento dell'aliquota nominale intervenuto nel 2022 (precedentemente 31%).

TT Rate

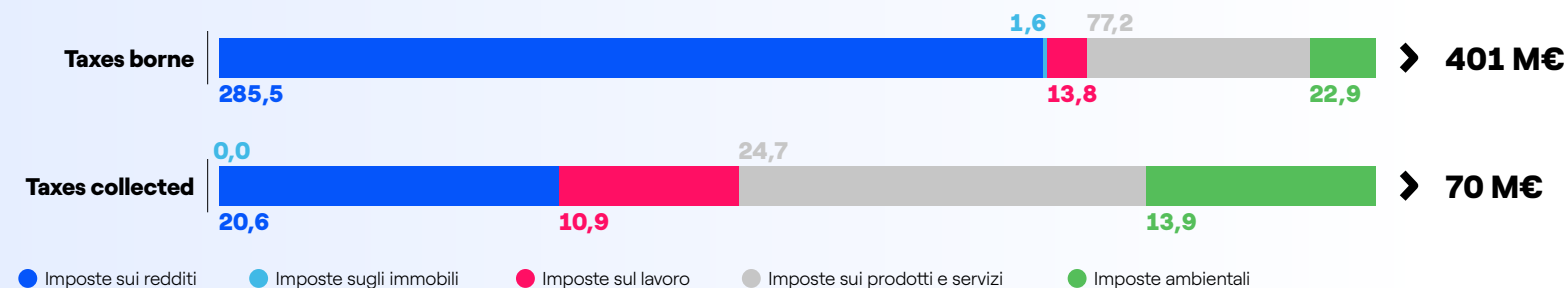


Il **TT Rate** nel 2022 è sostanzialmente in linea con l'andamento medio degli anni precedenti.

- Utile ante tax borne: **1.070 M€**

La TTC in Colombia, pari a **471 milioni di euro**, ha contribuito per una quota pari al **3%** della TTC del Gruppo nel suo complesso. L'85% della Total Tax Contribution è rappresentato dalle taxes borne, mentre il restante 15% dalle taxes collected.

TTC: 471 M€



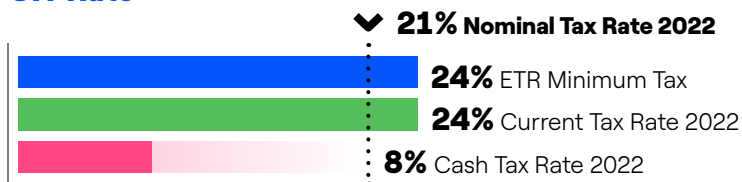
(67) Per approfondimenti si veda la sezione "Principi di tax accounting in pillole" in Appendice.

Key figures in Portogallo



	Società	6
	Ricavi	2.076 M€
	Beni materiali	7 M€
	Utile ante imposte	74 M€
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate	18 M€
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate	6 M€
	Dipendenti	82
	Stipendio medio	48.152 €
	Pressione fiscale media per dipendente	31.858 €
	Utili non distribuiti	-5 M€
	Capitale dichiarato	18,8 M€

CIT Rate



L'**ETR Minimum Tax** e il **Current Tax Rate** sono di poco superiori al Nominal Tax Rate. La differenza tra il Nominal Tax Rate e il **Cash Tax Rate** è da attribuire al meccanismo di pagamento delle imposte nel 2022 basato sui dati dell'anno precedente, in cui l'EBT è stato inferiore.

TT Rate



Il **TT Rate** nel 2022 è inferiore rispetto al valore medio del periodo 2020-2021 per effetto di un aumento dell'utile *ante tax* borne nel 2022, riconducibile principalmente a un aumento dei prezzi di vendita dell'energia, e di una riduzione delle taxes borne, in particolare delle imposte sui redditi, per via del meccanismo di pagamento delle imposte basato sui dati storici.

- Utile *ante tax* borne: **75 M€**

La TTC in Portogallo, pari a **265 milioni di euro**, ha contribuito per una quota pari al **2%** della TTC del Gruppo nel suo complesso. Il 7% della Total Tax Contribution è rappresentato dalle taxes borne, mentre il restante 93% dalle taxes collected.

TTC: 265 M€⁽⁶⁸⁾



(68) Nel 2022 sono stati effettuati altri pagamenti alla Pubblica Amministrazione (non inclusi nella TTC) per 17 milioni di euro, di cui 16,5 milioni di euro di *Tasa Audiovisual*.

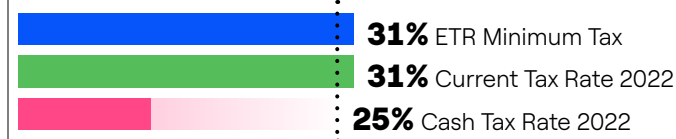
Key figures in Perù



Società	14
Ricavi	1.517 M€
Beni materiali	2.804 M€
Utile ante imposte	449 M€
Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate	138 M€
Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate	114 M€
Dipendenti	1.075
Stipendio medio	56.197 €
Pressione fiscale media per dipendente	9.518 €
Utili non distribuiti	-340 M€
Capitale dichiarato	2.897 M€

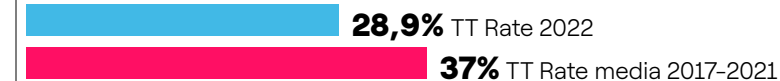
CIT Rate

▼ **29,5% Nominal Tax Rate 2022**



L'**ETR Minimum Tax** e il **Current Tax Rate** sono in linea con il Nominal Tax Rate. La differenza tra il Nominal Tax Rate e il **Cash Tax Rate** è da attribuire al meccanismo di pagamento delle imposte nel 2022 basato sui dati dell'anno precedente, in cui l'EBT è stato inferiore.

TT Rate

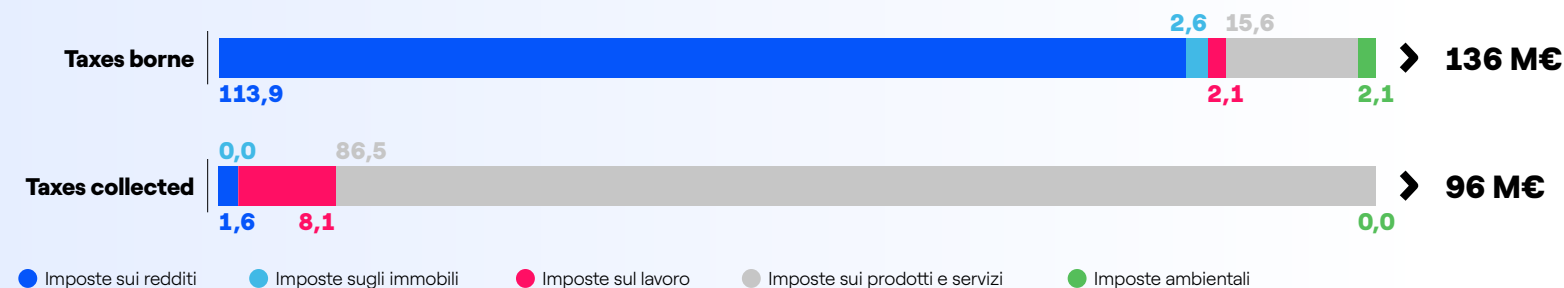


Il **TT Rate** nel 2022 è inferiore rispetto al valore medio del periodo 2017-2021 per effetto di un utile *ante tax borne* più elevato registrato nel 2022, a fronte di taxes borne rimaste essenzialmente stabili, per via del meccanismo di pagamento delle imposte basato sui dati storici.

• Utile *ante tax borne*: **471 M€**

La TTC in Perù, pari a **233 milioni di euro**, ha contribuito per una quota pari al **2%** della TTC del Gruppo nel suo complesso. Il 59% della Total Tax Contribution è rappresentato dalle taxes borne, mentre il restante 41% dalle taxes collected.

TTC: 233 M€⁽⁶⁹⁾



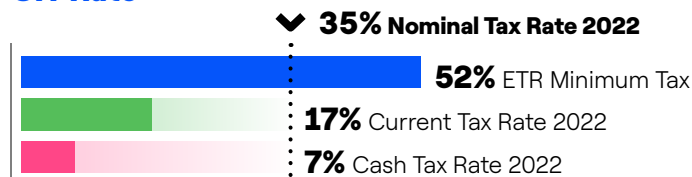
(69) La somma dei valori potrebbe non corrispondere al totale per effetto degli arrotondamenti.

Key figures in Argentina



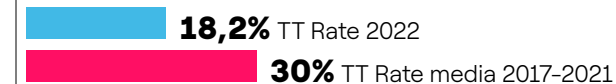
	Società	16
	Ricavi	3.243 M€
	Beni materiali	2.402 M€
	Utile ante imposte	261 M€
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate	44 M€
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate	19 M€
	Dipendenti	4.032
	Stipendio medio	28.206 €
	Pressione fiscale media per dipendente	9.281 €
	Utili non distribuiti	765 M€
	Capitale dichiarato	1.098 M€

CIT Rate



L'**ETR Minimum Tax** è superiore al Nominal Tax Rate per gli effetti temporanei del trattamento contabile e fiscale dei fenomeni iperinflattivi che incidono significativamente sulla fiscalità differita⁽⁷⁰⁾. Il **Current Tax Rate** è inferiore al Nominal Tax Rate per via degli effetti permanenti dei suddetti fenomeni iperinflattivi. La differenza tra il Nominal Tax Rate e il **Cash Tax Rate** è da attribuire al meccanismo di pagamento delle imposte nel 2022 basato sui dati dell'anno precedente, in cui l'EBT è stato inferiore.

TT Rate

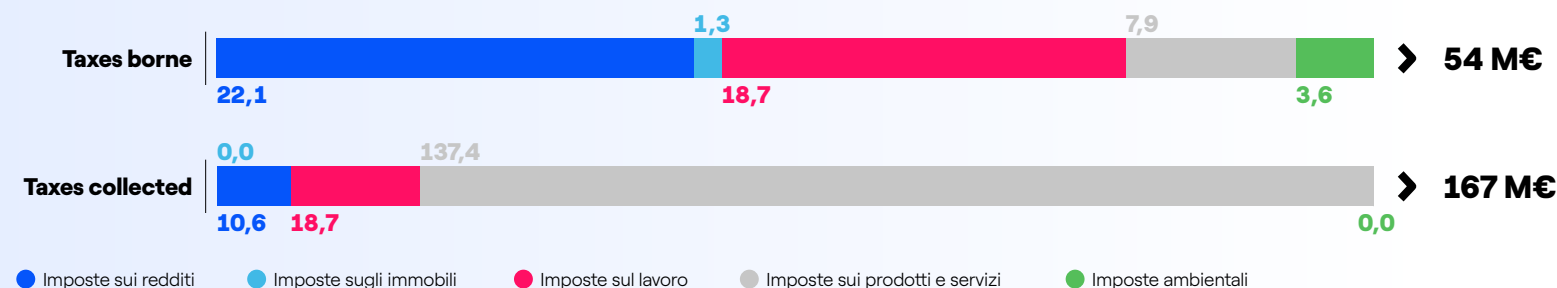


Il **TT Rate** nel 2022 è inferiore rispetto al valore medio del periodo 2017-2021, principalmente per effetto di un incremento significativo dell'utile ante tax borne 2022 dovuto essenzialmente agli effetti dell'iperinflazione. A tale aumento, non è seguito un incremento proporzionale delle taxes borne principalmente per effetto del meccanismo di pagamento delle imposte basato sul metodo storico.

• Utile ante tax borne: **295 M€**

La TTC in Argentina, pari a **220 milioni di euro**, ha contribuito per una quota pari al **2%** della TTC del Gruppo nel suo complesso. Il 24% della Total Tax Contribution è rappresentato dalle taxes borne, mentre il restante 76% dalle taxes collected.

TTC: 220 M€⁽⁷¹⁾



(70) Per approfondimenti si veda la sezione "Principi di tax accounting in pillole" in Appendice.

(71) La somma dei valori potrebbe non corrispondere al totale per effetto degli arrotondamenti.

Key figures in Romania



	Società	30
	Ricavi	3.207 M€
	Beni materiali	2.037 M€
	Utile <i>ante</i> imposte	-180 M€
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate	19 M€
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate	19 M€
	Dipendenti	3.265
	Stipendio medio	27.089 €
	Pressione fiscale media per dipendente	12.901 €
	Utili non distribuiti	1.109 M€
	Capitale dichiarato	1.282 M€

CIT Rate

▼ **16% Nominal Tax Rate 2022**

N.A. ETR Minimum Tax

In presenza di un utile *ante* imposte negativo gli indici non sono stati calcolati. La Romania supera in ogni caso il Routine profit test previsto dai Safe Harbour della Global Minimum Tax.

TT Rate

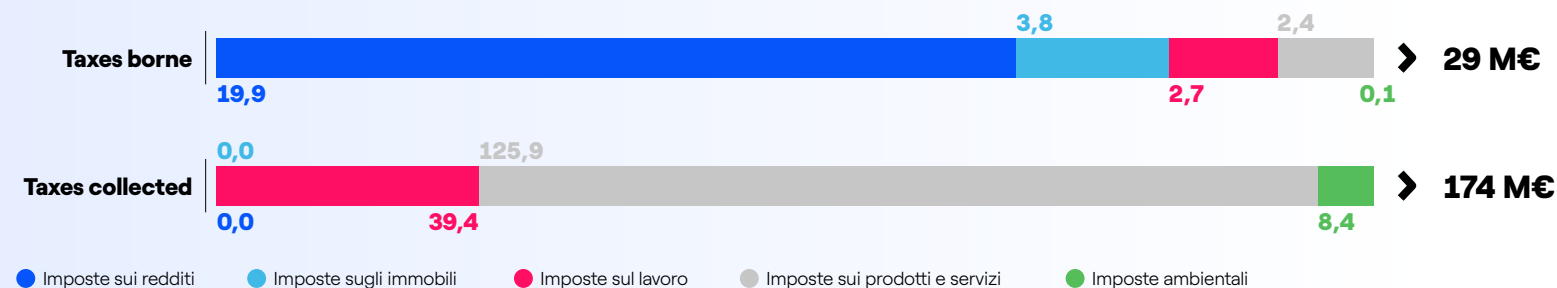
N.A. TT Rate 2022

21% TT Rate media 2017-2021

In presenza di un utile *ante* tax borne negativo il TT Rate non è stato calcolato. Nonostante la perdita, sono state pagate taxes borne essenzialmente in linea con il valore medio del periodo 2017-2021.

La TTC in Romania, pari a **203 milioni di euro**, ha contribuito per meno dell'**1%** della TTC del Gruppo nel suo complesso. Il 14% della Total Tax Contribution è rappresentato dalle taxes borne, mentre il restante 86% dalle taxes collected.

TTC: 203 M€⁽⁷²⁾



(72) Nel 2022 sono stati effettuati altri pagamenti alla Pubblica Amministrazione (non inclusi nella TTC) per 2 milioni di euro (Contribution to the Romanian Energy Regulatory Authority, "ANRE").

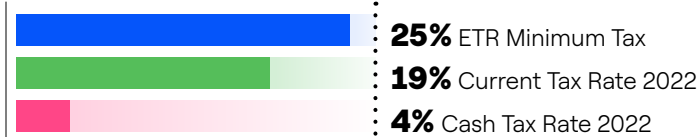
Key figures in Chile



	Società	18
	Ricavi	7.374 M€
	Beni materiali	7.525 M€
	Utile ante imposte	1.935 M€
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate	374 M€
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate	72 M€
	Dipendenti	2.197
	Stipendio medio	71.202 €
	Pressione fiscale media per dipendente	8.998 €
	Utili non distribuiti	1.305 M€
	Capitale dichiarato	22.150 M€

CIT Rate

▼ **27% Nominal Tax Rate 2022**



L'**ETR Minimum Tax** è in linea con il Nominal Tax Rate. Il **Current Tax Rate** è inferiore al Nominal Tax Rate prevalentemente per la compensazione di perdite fiscali pregresse, per la riduzione della base imponibile legata a fenomeni inflattivi e per la deduzione di impairment su impianti effettuati in anni precedenti nell'ambito del processo di decarbonizzazione. La differenza tra il Nominal Tax Rate e il **Cash Tax Rate** è da attribuire al meccanismo di pagamento delle imposte basato sui dati storici, che rapporta il pagamento delle imposte effettuato nel 2022, calcolato sulla base dei risultati dell'anno precedente, con il maggiore utile ante imposte registrato nel 2022, caratterizzato da proventi straordinari pari a 1.051 milioni di euro descritti più avanti e che comporteranno il versamento delle relative imposte nel 2023.

TT Rate

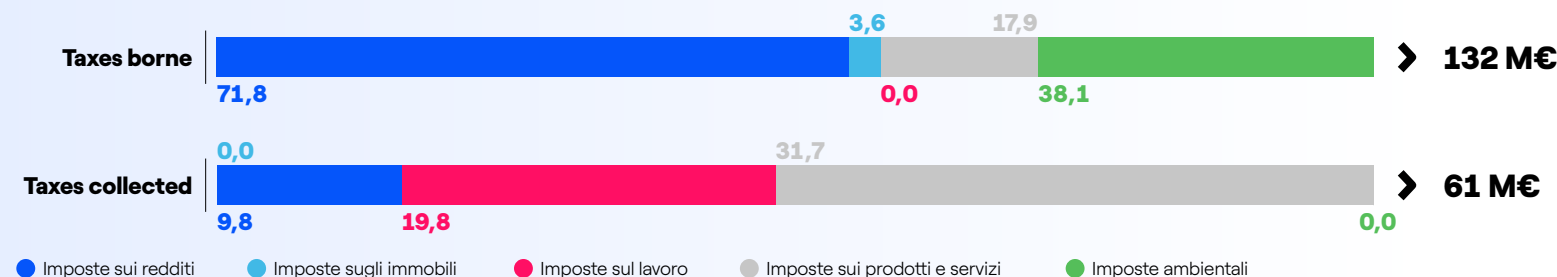


Il **TT Rate** nel 2022 è inferiore rispetto al valore medio del periodo 2017-2021, principalmente per effetto di un utile ante tax borne significativamente più elevato registrato nel 2022, a fronte di taxes borne rimaste essenzialmente stabili e in linea con la media del periodo 2017-2021. L'incremento significativo dell'utile ante tax borne è riconducibile all'utile derivante dalla cessione di una società cilena di trasmissione di energia elettrica e al provento straordinario derivante dalla conclusione anticipata di un accordo di fornitura di gas con un primario operatore del mercato⁽⁷⁴⁾. Gli effetti positivi di tali operazioni saranno soggetti a tassazione nel 2023 e si prevede che comporteranno maggiori versamenti di imposte sui redditi nel corso dello stesso anno.

• Utile ante tax borne: **1.995 M€**

La TTC in Chile, pari a **193 milioni di euro**, ha contribuito per una quota pari all'**1%** della TTC del Gruppo nel suo complesso. Il 68% della Total Tax Contribution è rappresentato dalle taxes borne, mentre il restante 32% dalle taxes collected.

TTC: 193 M€⁽⁷⁵⁾



(73) Il dato medio 2017-2021 è influenzato dalla presenza di una rilevante perdita registrata nel 2021 a fronte di un significativo importo di taxes borne. In assenza di tale anno, il TT Rate medio 2017-2021 sarebbe stato pari a circa il 22%.

(74) Al netto di tale provento straordinario, il TT Rate del 2022 sarebbe stato pari al 14%.

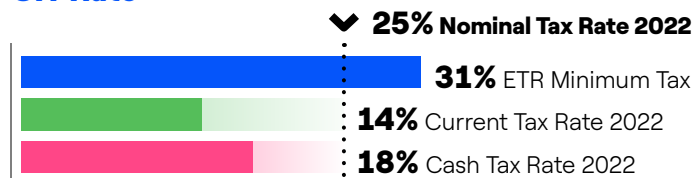
(75) Nel 2022 sono stati effettuati altri pagamenti alla Pubblica Amministrazione (non inclusi nella TTC) per 5,9 milioni di euro, di cui 4,2 milioni di euro di Commercial License.

Key figures in Francia



	Società	3
	Ricavi	1.233 M€
	Beni materiali	4 M€
	Utile ante imposte	35 M€
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate	5 M€
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate	6 M€
	Dipendenti	63
	Stipendio medio	73.807 €
	Pressione fiscale media per dipendente	45.808 €
	Utili non distribuiti	-2 M€
	Capitale dichiarato	4 M€

CIT Rate



L'**ETR Minimum Tax** è superiore al Nominal Tax Rate. Il **Current Tax Rate** e il **Cash Tax Rate** sono inferiori rispetto al Nominal Tax Rate in ragione di perdite fiscali pregresse compensate nell'anno.

TT Rate

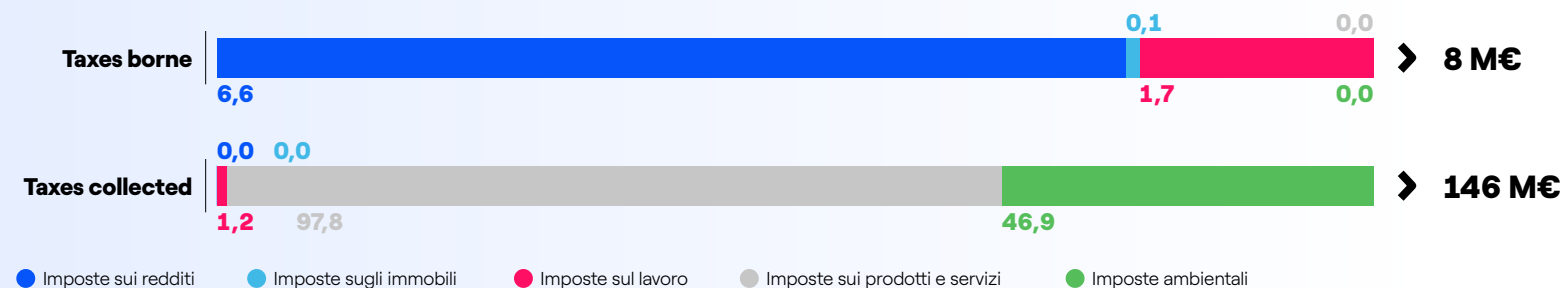


Nel biennio 2020-2021 si è registrato un utile *ante tax* borne negativo dovuto prevalentemente alla presenza di entità in perdita. Il TT Rate nel 2022 si attesta a un valore positivo per effetto di un aumento dell'utile *ante tax* borne, che ha comportato un maggiore pagamento di acconti.

- Utile *ante tax* borne: **37 M€**

La TTC in Francia, pari a **154 milioni di euro**, ha contribuito per una quota pari all'**1%** della TTC del Gruppo nel suo complesso. Il 5% della Total Tax Contribution è rappresentato dalle taxes borne, mentre il restante 95% dalle taxes collected.

TTC: 154 M€

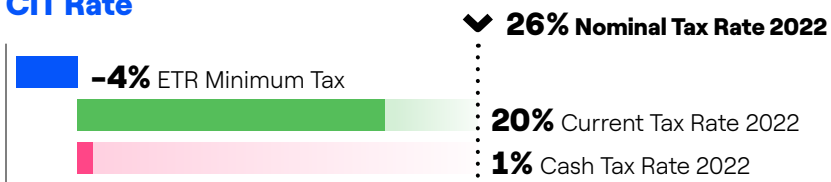


Key figures in USA e Canada



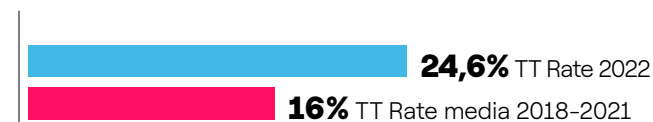
Società	503
Ricavi	2.182 M€
Beni materiali	12.877 M€
Utile ante imposte	240 M€
Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate	48 M€
Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate	2 M€
Dipendenti	1.775
Stipendio medio	133.254 €
Pressione fiscale media per dipendente	42.801 €
Utili non distribuiti	1.104 M€
Capitale dichiarato	23.186 M€

CIT Rate



L'**ETR Minimum Tax Rate** è negativo per gli effetti dell'iscrizione nell'anno della fiscalità differita sulle perdite accumulate dal business della mobilità elettrica. Gli USA e Canada superano in ogni caso il Routine profit test previsto dai Safe Harbour della Global Minimum Tax. I valori del **Cash Tax Rate** e, in misura minore, del **Current Tax Rate** rispetto al Nominal Tax Rate sono dovuti al fatto che in Nord America sono previste misure fiscali per incentivare il business delle energie rinnovabili. Si tratta prevalentemente di crediti d'imposta che incentivano una percentuale dei costi sostenuti per investimenti in rinnovabili (ITC - Investment Tax Credit), la produzione di energia da fonti rinnovabili (PTC - Production Tax Credit) e la deduzione immediata delle spese capitalizzate⁽⁷⁶⁾. Tali incentivi possono essere compensati con l'imposta dovuta dal contribuente o ceduti a terzi (tax partner) per finanziare i progetti. Ciò spiega il livello relativamente basso delle imposte sui redditi specialmente negli anni caratterizzati da un alto volume di investimenti.

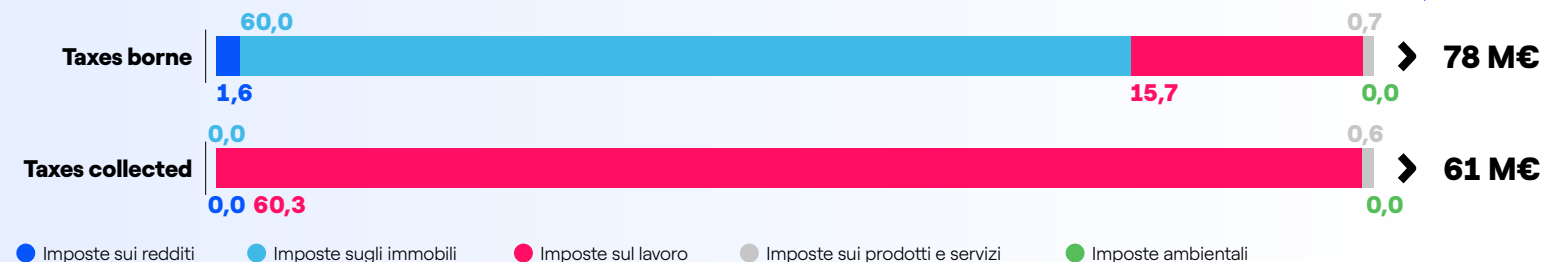
TT Rate



Il **TT Rate** nel 2022 è superiore rispetto al valore medio del periodo 2018-2021, prevalentemente per effetto di un aumento delle tax borne riconducibile a maggiori imposte sugli immobili e derivanti dall'entrata in funzione di nuovi impianti di energia rinnovabile.

• Utile ante tax borne: **316 M€**

La TTC in USA e Canada, pari a **139 milioni di euro**, ha contribuito per una quota pari all'**1%** della TTC del Gruppo nel suo complesso. Il 56% della Total Tax Contribution è rappresentato dalle taxes borne, mentre il restante 44% dalle taxes collected.



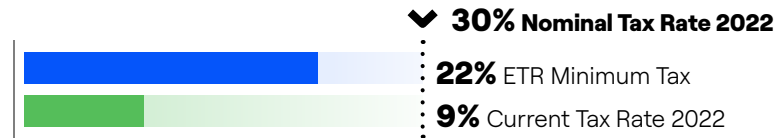
(76) Si veda il paragrafo "Incentivi fiscali".

Key figures in Germania



	Società	9
	Ricavi	566 M€
	Beni materiali	0,3 M€
	Utile ante imposte	43 M€
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate	4 M€
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate	-0,1 M€
	Dipendenti	23
	Stipendio medio	78.298 €
	Pressione fiscale media per dipendente	48.415 €
	Utili non distribuiti	-46 M€
	Capitale dichiarato	47,7 M€

CIT Rate



L'**ETR Minimum Tax** si discosta dal Nominal Tax Rate in ragione del regime di tassazione agevolato delle plusvalenze per cessione di partecipazioni⁽⁷⁷⁾. Il **Current Tax Rate** è inferiore rispetto al Nominal Tax Rate in ragione della compensazione di perdite pregresse e del trattamento delle già citate plusvalenze. Il **Cash Tax Rate** non è stato calcolato in quanto i rimborsi di imposta ottenuti nel 2022, relativi a eccessi di versamento degli anni pregressi, hanno portato a un valore negativo delle cash tax.

TT Rate

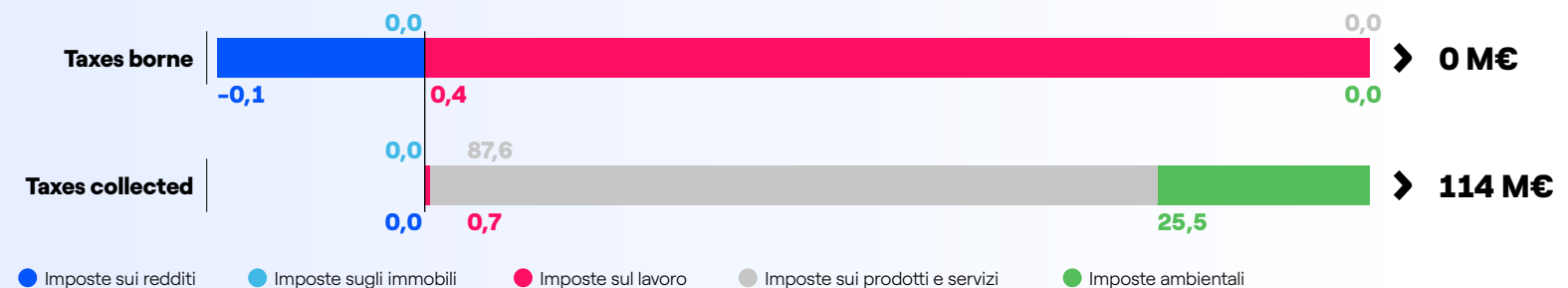
0,7% TT Rate 2022
N.A. TT Rate media

Nel biennio 2020-2021 si è registrato un utile *ante tax* borne negativo e coerentemente il TT Rate nel 2022 è molto basso per via della presenza di tali perdite fiscali pregresse e di rimborsi di imposte sui redditi pagate in eccesso.

- Utile *ante tax* borne: **43 M€**

La TTC in Germania, pari a **114 milioni di euro**, ha contribuito per una quota pari all'**1%** della TTC del Gruppo nel suo complesso. L'0,3% della Total Tax Contribution è rappresentato dalle taxes borne, mentre il restante 99,7% dalle taxes collected.

TTC: 114 M€



(77) Tale cessione è tassata al 15,8% e non soggetta alle maggiorazioni previste dalla normativa fiscale federale dei Lander.

Key figures in Olanda



	Società	5
	Margine di intermediazione ⁽⁷⁸⁾	327 M€
	Beni materiali	1 M€
	Utile ante imposte	-64 M€
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate	27 M€
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate	23 M€
	Dipendenti	20
	Stipendio medio	103.925 €
	Pressione fiscale media per dipendente	59.364 €
	Utili non distribuiti	-343 M€
	Capitale dichiarato	11.550 M€

CIT Rate

▼ **25% Nominal Tax Rate 2022**

N.A. ETR Minimum Tax

In presenza di un utile *ante* imposte negativo gli indici non sono stati calcolati. Il 2021 è stato caratterizzato da un'operazione di ristrutturazione del debito per effetto della quale sono stati riacquistati anticipatamente titoli emessi in passato e sono stati emessi nuovi titoli obbligazionari sustainability-linked in linea con gli obiettivi industriali che il Gruppo Enel si è prefissato in materia di sostenibilità e decarbonizzazione. Tale operazione ha protratto i propri effetti negativi anche ai risultati del 2022. Le nuove emissioni permetteranno di ottimizzare il costo del debito per gli anni futuri, allungandone la scadenza e beneficiando di tassi di interesse particolarmente vantaggiosi che hanno caratterizzato anche il 2022.

L'**ETR Minimum Tax** è negativo per via delle menzionate perdite. Tale condizione di per sé permette all'Olanda di superare in ogni caso il Routine profit test e, ricadendo nell'applicazione del Safe Harbour, non sarebbe soggetta ad applicazione della Global Minimum Tax. Nonostante le perdite relative al 2022, l'Olanda ha contabilizzato circa 27 milioni di euro di imposte correnti, con un effetto di cassa di circa 23 milioni di imposte pagate.

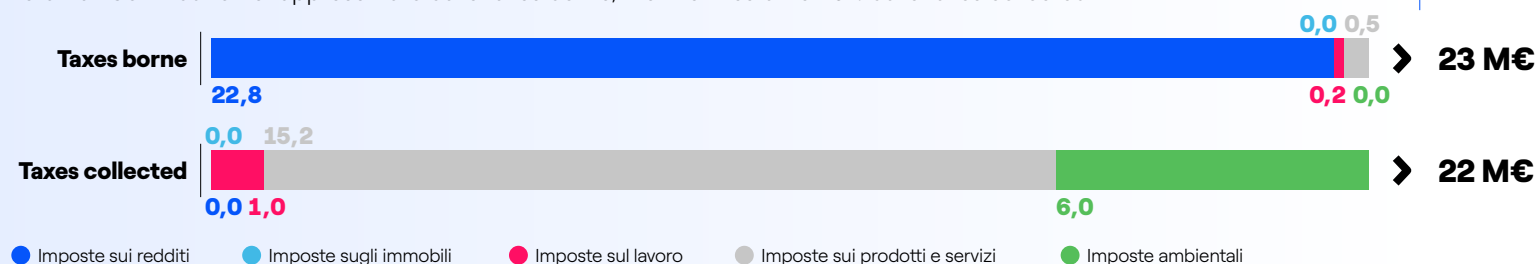
TT Rate

N.A. TT Rate 2022

N.A. TT Rate media

In presenza di un utile *ante* tax borne negativo il TT Rate non è stato calcolato. Nonostante la presenza di un utile *ante* tax borne negativo nel 2022, sono state pagate imposte, ancorché in riduzione rispetto al valore medio del periodo 2017-2021. In particolare, tali imposte pagate in base al cosiddetto metodo storico nel corso del 2022 si sono ridotte per effetto della contrazione del reddito imponibile tra il 2020 e 2021.

La TTC in Olanda, pari a **46 milioni di euro**, ha contribuito per meno dell'**1%** della TTC del Gruppo nel suo complesso. Il 51% della Total Tax Contribution è rappresentato dalle taxes borne, mentre il restante 49% dalle taxes collected.



(78) Ai soli fini della scheda Paese relativa all'Olanda, in relazione all'attività finanziaria svolta da Enel Finance International NV, la voce Ricavi è sostituita dal margine di intermediazione (i.e., interessi netti) pari a 120 milioni di euro, in coerenza con la prassi di rendicontazione generalmente seguita nel settore bancario. Per maggiori dettagli si rimanda al Glossario.

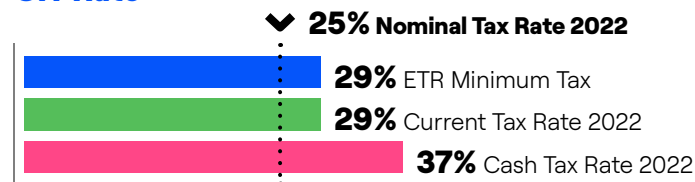
(79) La somma dei valori potrebbe non corrispondere al totale per effetto degli arrotondamenti.

Key figures in Panama



	Società	11
	Ricavi	180 M€
	Beni materiali	417 M€
	Utile ante imposte	80 M€
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate	23 M€
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate	29 M€
	Dipendenti	96
	Stipendio medio	44.047 €
	Pressione fiscale media per dipendente	10.200 €
	Utili non distribuiti	129 M€
	Capitale dichiarato	438 M€

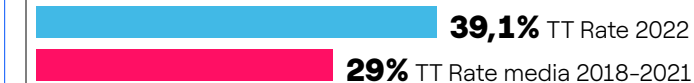
CIT Rate



L'**ETR Minimum Tax** e il **Current Tax Rate** sono superiori al Nominal Tax Rate prevalentemente per via della società Enel Fortuna, controllata per il 50% dal governo panamense e titolare di uno degli impianti idroelettrici più grandi del Centro America e soggetta a un Nominal Tax Rate più alto rispetto a quello generale di Paese (i.e., 30%).

La differenza tra il Nominal Tax Rate e il **Cash Tax Rate** è da attribuire al meccanismo di pagamento delle imposte nel 2022 basato sui dati dell'anno precedente, in cui l'EBT è stato superiore.

TT Rate



Il **TT Rate** nel 2022 è superiore rispetto al valore medio del periodo 2018-2021 per effetto di una riduzione dell'utile *ante tax* borne registrato nel 2022, a fronte di taxes borne rimaste essenzialmente stabili, per effetto del pagamento delle imposte con il metodo storico.

- Utile *ante tax* borne: **82 M€**

La TTC in Panama, pari a **38 milioni di euro**, ha contribuito per meno dell'**1%** della TTC del Gruppo nel suo complesso. L'85% della Total Tax Contribution è rappresentato dalle taxes borne, mentre il restante 15% dalle taxes collected.

TTC: 38⁽⁸⁰⁾ M€



(80) Nel 2022 sono stati effettuati altri pagamenti alla Pubblica Amministrazione (non inclusi nella TTC) per 0,1 milioni di euro.

Key figures in Messico



	Società	25
	Ricavi	366 M€
	Beni materiali	841 M€
	Utile ante imposte	-590 M€
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate	8 M€
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate	4 M€
	Dipendenti	325
	Stipendio medio	53.286 €
	Pressione fiscale media per dipendente	21.799 €
	Utili non distribuiti	-33 M€
	Capitale dichiarato	1.702 M€

CIT Rate

✓ **30% Nominal Tax Rate 2022**

N.A. ETR Minimum Tax

In presenza di un utile *ante* imposte negativo gli indici non sono stati calcolati. Il Messico supera in ogni caso il Routine profit test previsto dai Safe Harbour della Global Minimum Tax.

TT Rate

N.A. TT Rate 2022

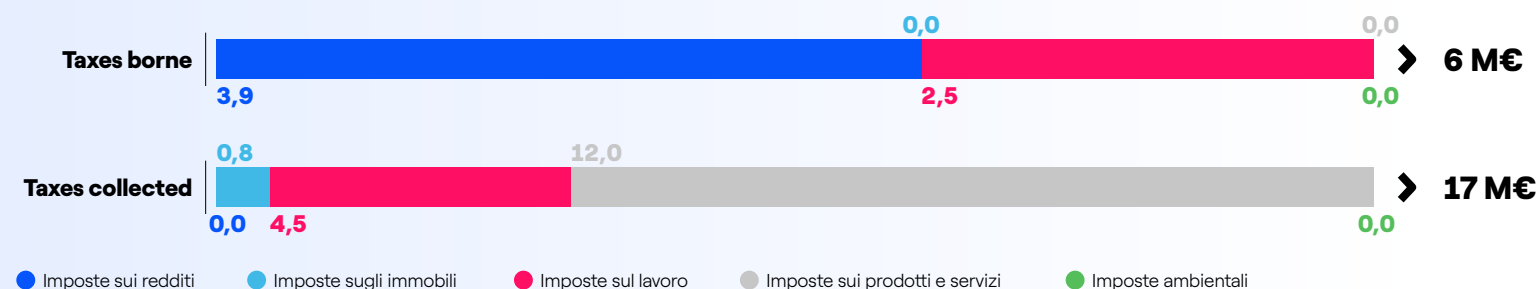
N.A. TT Rate media

In presenza di utile *ante* tax borne negativo di periodo gli indici del TT Rate non sono stati calcolati.

Nonostante la presenza di un utile *ante* tax borne significativamente negativo nel 2022, dovuto ai risultati registrati da entità in fase di pre-operatività, sono state pagate taxes borne, ancorché minori rispetto al valore medio del periodo 2018-2021, nel quale erano stati effettuati versamenti straordinari⁽⁸¹⁾.

La TTC in Messico, pari a **24 milioni di euro**, ha contribuito per meno dell'**1%** della TTC del Gruppo nel suo complesso. Il 27% della Total Tax Contribution è rappresentato dalle taxes borne, mentre il restante 73% dalle taxes collected.

TTC: 24⁽⁸²⁾⁽⁸³⁾ M€



(81) Nel 2019 e, in misura inferiore, nel 2020 sono state versate *una tantum* imposte sui redditi relative rispettivamente (i) a un'operazione straordinaria e (ii) alla realizzazione di utili su cambi.

(82) Nel 2022 sono stati effettuati altri pagamenti alla Pubblica Amministrazione (non inclusi nella TTC) per 0,01 milioni di euro.

(83) La somma dei valori potrebbe non corrispondere al totale per effetto degli arrotondamenti.

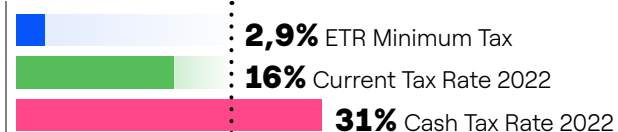
Key figures in Grecia



Società	19
Ricavi	126 M€
Beni materiali	596 M€
Utile ante imposte	39 M€
Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate	6 M€
Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate	12 M€
Dipendenti	130
Stipendio medio	60.171 €
Pressione fiscale media per dipendente	25.860 €
Utili non distribuiti	-159 M€
Capitale dichiarato	624 M€

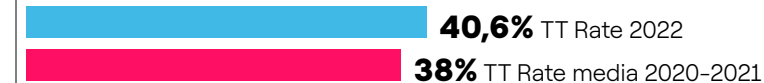
CIT Rate

▼ **22% Nominal Tax Rate 2022**



L'**ETR Minimum Tax** è inferiore al 15% prevalentemente per l'effetto dello stanziamento di fiscalità differita⁽⁸⁴⁾ sulle perdite dovute a minusvalenze per operazioni straordinarie intercorse nell'anno. La Grecia supera in ogni caso il Routine profit test previsto dai Safe Harbour della Global Minimum Tax. Il **Current Tax Rate** è inferiore al Nominal Tax Rate per via della deduzione delle già citate minusvalenze. La differenza tra il Nominal Tax Rate e il **Cash Tax Rate** è da attribuire al meccanismo di pagamento delle imposte nel 2022 basato sui dati dell'anno precedente, in cui l'EBT è stato superiore.

TT Rate

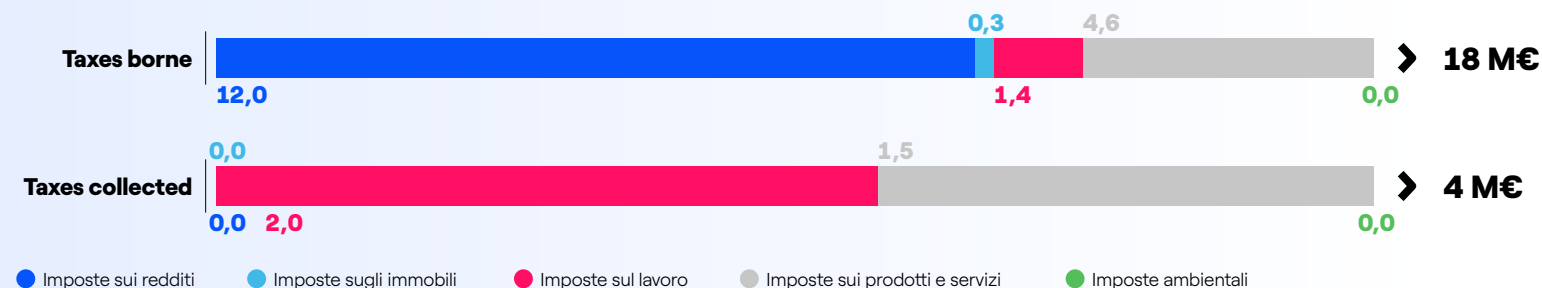


Il **TT Rate** nel 2022 è sostanzialmente allineato al valore medio del biennio 2020-2021.

- Utile ante tax borne: **45 M€**

La TTC in Grecia, pari a **22 milioni di euro**, ha contribuito per meno dell'**1%** della TTC del Gruppo nel suo complesso. Il 73% della Total Tax Contribution è rappresentato dalle taxes borne, mentre il restante 27% dalle taxes collected.

TTC: 22 M€



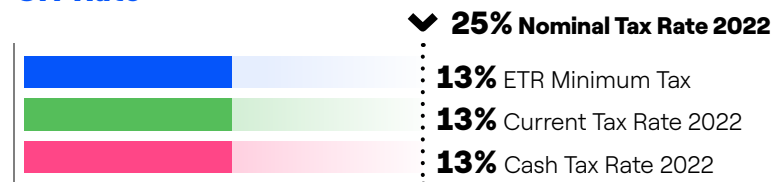
(84) Per approfondimenti si veda la sezione "Principi di tax accounting in pillole" in Appendice.

Key figures in Guatemala



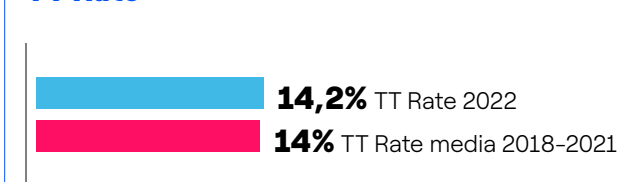
Società	6
Ricavi	98 M€
Beni materiali	359 M€
Utile ante imposte	44 M€
Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate	6 M€
Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate	6 M€
Dipendenti	92
Stipendio medio	44.436 €
Pressione fiscale media per dipendente	4.316 €
Utili non distribuiti	175 M€
Capitale dichiarato	264 M€

CIT Rate



L'**ETR Minimum Tax**, il **Cash** e il **Current Tax** Rate si discostano dal Nominal Tax Rate prevalentemente per la presenza di un regime fiscale semplificato volto a ridurre la tassazione applicabile nei primi anni di operatività⁽⁸⁵⁾. La stima di una maggiore imposta legata all'applicazione della Global Minimum Tax basata sull'ETR semplificato da Safe Harbour OCSE sarebbe inferiore a 1 milione di euro.

TT Rate

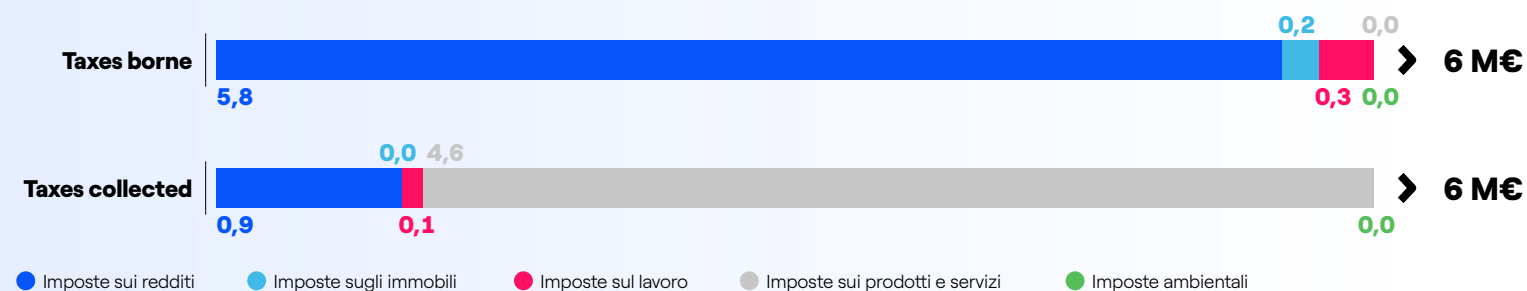


Il **TT Rate** nel 2022 è allineato al valore medio del periodo 2018-2021.

- Utile ante tax borne: **45 M€**

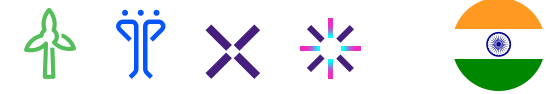
La TTC in Guatemala, pari a **12 milioni di euro**, ha contribuito per meno dell'**1%** della TTC del Gruppo nel suo complesso. Il 53% della Total Tax Contribution è rappresentato dalle taxes borne, mentre il restante 47% dalle taxes collected.

TTC: 12 M€



(85) Tale regime di tassazione opzionale, basato sui ricavi lordi anziché sull'utile, comporta il pagamento di imposte anche nel caso in cui le società registrino EBT negativi.

Key figures in India



	Società	28
	Ricavi	51 M€
	Beni materiali	226 M€
	Utile ante imposte	-21 M€
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate	0 M€
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate	1 M€
	Dipendenti	397
	Stipendio medio	25.400 €
	Pressione fiscale media per dipendente	3.477 €
	Utili non distribuiti	-23 M€
	Capitale dichiarato	211 M€

CIT Rate

✓ **25% Nominal Tax Rate 2022**

N.A. ETR Minimum Tax

In presenza di un utile *ante* imposte negativo, gli indici non sono stati calcolati. L'India supera in ogni caso il Routine profit test previsto dai Safe Harbour della Global Minimum Tax.

La perdita registrata nel 2022 è riconducibile alla presenza di entità in fase di start-up.

TT Rate

N.A. TT Rate 2022

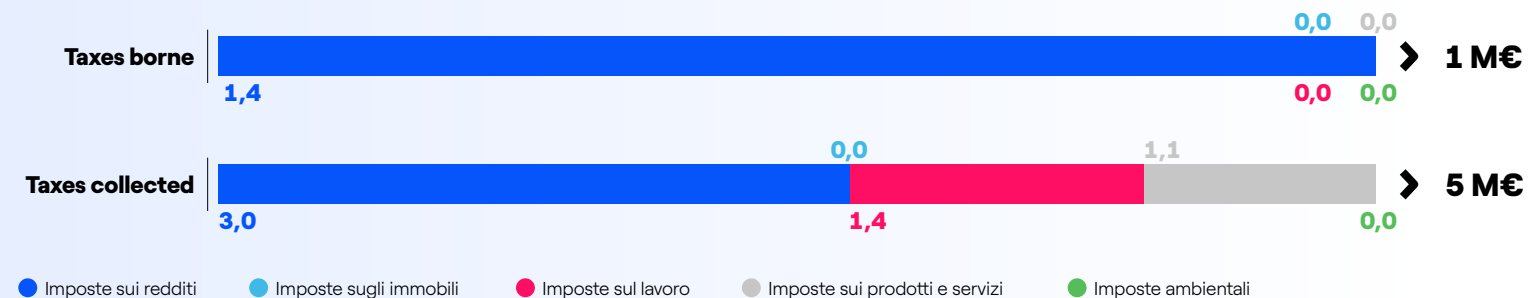
N.A. TT Rate media

In presenza di utile *ante* tax borne negativo di periodo, gli indici del TT Rate non sono stati calcolati.

Nonostante la presenza di un utile *ante* tax borne negativo nel 2022, le cui ragioni sono commentate nell'ETR Minimum Tax, sono state comunque versate taxes borne, in aumento rispetto alla media delle taxes borne del periodo 2020-2021.

La TTC in India, pari a **7 milioni di euro**, ha contribuito per meno dell'**1%** della TTC del Gruppo nel suo complesso. Il 21% della Total Tax Contribution è rappresentato dalle taxes borne, mentre il restante 79% dalle taxes collected.

TTC: 7 M€⁽⁸⁶⁾



(86) La somma dei valori potrebbe non corrispondere al totale per effetto degli arrotondamenti.

Key figures in Sudafrica



Società	24
Ricavi	121 M€
Beni materiali	384 M€
Utile <i>ante</i> imposte	-17 M€
Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate	0 M€
Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate	0,1 M€
Dipendenti	182
Stipendio medio	42.390 €
Pressione fiscale media per dipendente	21.381 €
Utili non distribuiti	-166 M€
Capitale dichiarato	690 M€

CIT Rate

✓ **28% Nominal Tax Rate 2022**

N.A. ETR Minimum Tax

In presenza di un utile *ante* imposte negativo, gli indici non sono stati calcolati. La perdita registrata nel 2022 è riconducibile alla fase di start-up di alcuni progetti⁽⁸⁷⁾. Il Sudafrica supera in ogni caso il Routine profit test previsto dai Safe Harbour della Global Minimum Tax.

TT Rate

N.A. TT Rate 2022

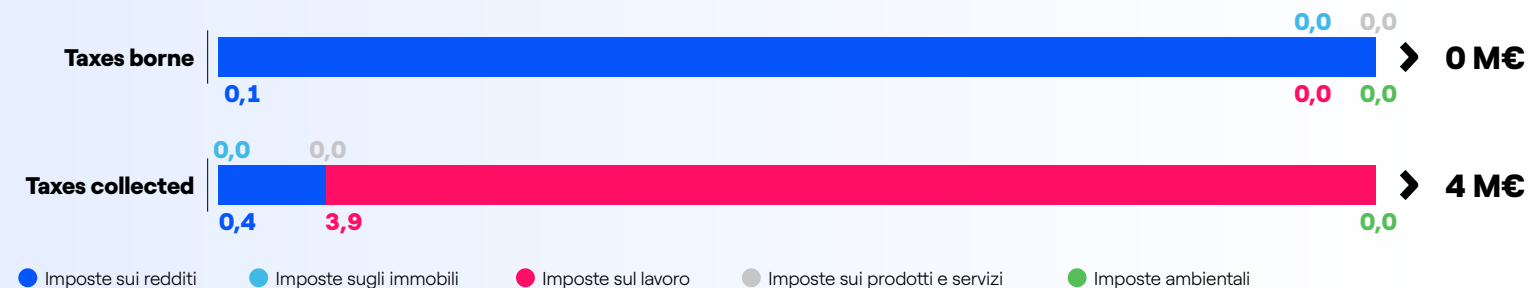
N.A. TT Rate media

In presenza di utile *ante* tax borne negativo di periodo, gli indici del TT Rate non sono stati calcolati.

Nonostante la presenza di un utile *ante* tax borne negativo nel 2022, le cui ragioni sono commentate nell'ETR Minimum Tax, sono state comunque versate taxes borne, in linea rispetto alla media delle taxes borne del periodo 2020-2021.

La TTC in Sudafrica, pari a **4 milioni di euro**, ha contribuito per meno dell'**1%** della TTC del Gruppo nel suo complesso. Il 3% della Total Tax Contribution è rappresentato dalle taxes borne, mentre il restante 97% dalle taxes collected.

TTC: 4 M€



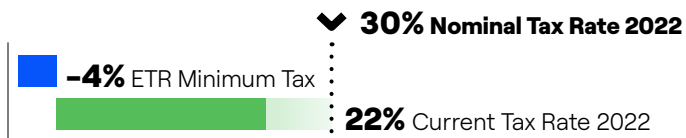
(87) I progetti rinnovabili in Sudafrica, operativi dal 2015, hanno realizzato nelle fasi di start-up perdite fiscali che hanno fino a oggi azzerato le imposte da versare.

Key figures in Costa Rica



Società	5
Ricavi	22 M€
Beni materiali	29 M€
Utile ante imposte	2 M€
Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate	0,4 M€
Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate	0 M€
Dipendenti	35
Stipendio medio	51.282 €
Pressione fiscale media per dipendente	22.289 €
Utili non distribuiti	-86 M€
Capitale dichiarato	276 M€

CIT Rate



L'**ETR Minimum Tax** è inferiore al 15% in ragione degli effetti combinati della presenza di perdite fiscali registrate nell'anno non recuperabili in futuro e per l'effetto di ammortamenti fiscali superiori a quelli contabili dovuti a svalutazioni pregresse. Il Costa Rica supera in ogni caso il Routine profit test e, ricadendo nell'applicazione del Safe Harbour, non sarebbe soggetta ad applicazione della Global Minimum Tax. Il **Current Tax Rate** è inferiore al Nominal Tax Rate per la presenza di perdite fiscali realizzate nell'anno dalle società operanti nel settore idroelettrico. Il **Cash Tax Rate** non è stato calcolato per la presenza di rimborsi di imposte pagate in eccedenza negli anni precedenti che hanno azzerato le imposte sui redditi da versare nell'anno.

TT Rate



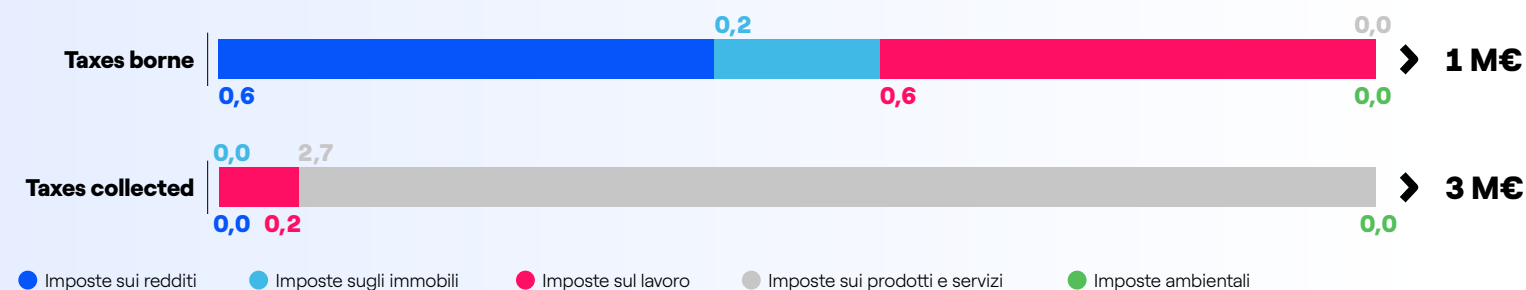
In presenza di un utile *ante tax* borne negativo nel periodo 2018-2021, il TT Rate medio non è stato calcolato.

Il TT Rate 2022 è positivo per effetto dell'utile conseguito nel 2022. Le imposte pagate nel 2022 sono però inferiori a quelle dell'anno scorso per l'effetto principalmente della riduzione dell'imposta sui redditi a causa di crediti d'imposta derivanti da pagamenti in eccesso effettuati precedentemente.

- Utile *ante tax* borne: **3 M€**

La TTC in Costa Rica, pari a **4 milioni di euro**, ha contribuito per meno dell'**1%** della TTC del Gruppo nel suo complesso. Il 32% della Total Tax Contribution è rappresentato dalle taxes borne, mentre il restante 68% dalle taxes collected.

TTC: 4 M€



5.

Analisi dei dati CbCR dei Paesi minori

**5.1 Dettaglio dei Paesi
minori in cui Enel opera**

**5.2 Key figures per area
geografica – Europa Paesi
minori**

**5.3 Key figures per area
geografica – America
Latina Paesi minori**

**5.4 Key figures per area
geografica – Africa e
Oceania Paesi minori**

**5.5 Key figures per area
geografica – Asia Paesi
minori**












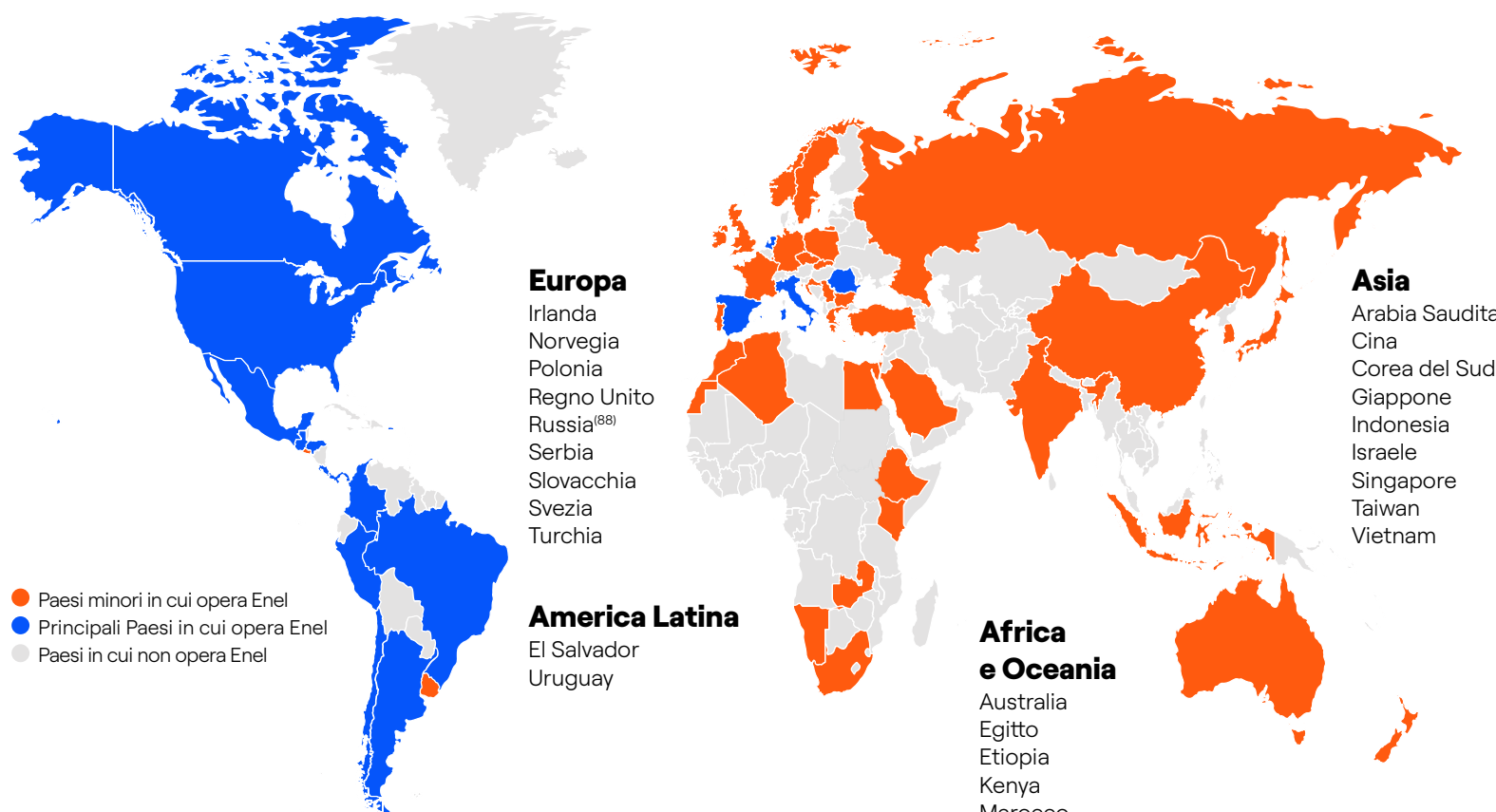
5.1 Dettaglio dati CbCR dei Paesi minori in cui Enel opera

Per completezza di informazioni riportiamo di seguito una sintesi dei Paesi minori per i quali vengono rappresentate solamente le informazioni del CbCR.

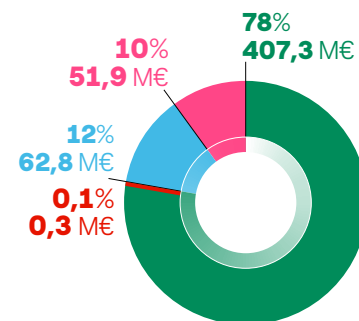
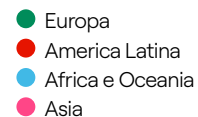
I Paesi minori rappresentano lo 0,3% dei ricavi del Gruppo e sono generalmente in una fase di start-up.

Si rappresenta che il calcolo relativo all'ETR Minimum Tax è stato effettuato anche con riferimento ai Paesi minori e tutti superano almeno uno dei tre test Safe Harbour.

	Società	105
	Ricavi	522 M€
	Beni materiali	376 M€
	Utile <i>ante</i> imposte	5 M€
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate	6 M€
	Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate	1 M€
	Dipendenti	370
	Utili non distribuiti	124 M€
	Capitale dichiarato	700 M€



Ricavi 2022



➤ **Totale:**
100%
522,3 M€

(88) Paese in phase-out.

5.2 Key figures per area geografica – Europa – Paesi minori











Key figures

		Irlanda ✕	Polonia 🌱 ✕	Regno Unito ✕ 📄	Russia 📈 ✕ ✨ 📄	Altri ⁽⁸⁹⁾ 🌱 📈 👤 ✕ ✨ 📄 📁
📄 Ricavi	407 M€	14,7 M€	19,6 M€	22,9 M€	348,4 M€	1,6 M€
📄 Beni materiali	4 M€	0,5 M€	0,4 M€	0,1 M€	2,7 M€	0,04 M€
📈 Utile <i>ante</i> imposte	43 M€	1,7 M€	1,9 M€	2,0 M€	43,2 M€	-5,7 M€
📄 Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate	6 M€	0,0 M€	0,5 M€	0,0 M€	5,5 M€	0,1 M€
🏠 Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate	1 M€	0,02 M€	0,4 M€	0,0 M€	0,01 M€	0,1 M€
👤 Dipendenti	122	57	22	32	5	6
📄 Utili non distribuiti	-12 M€	-0,6 M€	-1,6 M€	-7,1 M€	5,1 M€	-8,2 M€
📄 Capitale dichiarato	69 M€	30,0 M€	5,8 M€	20,9 M€	3,5 M€	8,7 M€

(89) Nella categoria "Altri" rientrano i seguenti Paesi: Norvegia, Slovacchia, Serbia, Svezia e Turchia.

5.3 Key figures per area geografica – America Latina – Paesi minori

Key figures

		El Salvador 	Uruguay 
 Ricavi	0,3 M€	0 M€	0,3 M€
 Beni materiali	0 M€	0 M€	0,0005 M€
 Utile <i>ante</i> imposte	-0,2 M€	0 M€	-0,2 M€
 Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate	0 M€	0 M€	0 M€
 Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate	0,2 M€	0 M€	0,2 M€
 Dipendenti	1	0	1
 Utili non distribuiti	3,8 M€	3 M€	0,4 M€
 Capitale dichiarato	2,9 M€	3 M€	0,001 M€



5.4 Key figures per area geografica – Africa e Oceania – Paesi minori


Key figures

	Australia  	Marocco  	Nuova Zelanda 	Zambia 	Altri ⁽⁹⁰⁾ 	
 Ricavi	63 M€	46,8 M€	4,4 M€	4,1 M€	7,4 M€	0,06 M€
 Beni materiali	362 M€	334,3 M€	0,9 M€	0,1 M€	26,7 M€	0,002 M€
 Utile <i>ante</i> imposte	-28 M€	-25,4 M€	-2,4 M€	0,2 M€	0,4 M€	-0,6 M€
 Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate	0,1 M€	0,02 M€	0,03 M€	0,1 M€	0 M€	0,01 M€
 Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate	0,1 M€	0,001 M€	0 M€	0,1 M€	0 M€	0,02 M€
 Dipendenti	148	95	39	6	6	2
 Utili non distribuiti	-76 M€	-66,9 M€	1,5 M€	-0,4 M€	-7,1 M€	-3,2 M€
 Capitale dichiarato	572 M€	496,6 M€	59,8 M€	2 M€	9,5 M€	3,9 M€

(90) Nella categoria "Altri" rientrano i seguenti Paesi: Egitto, Etiopia, Kenya e Namibia.

5.5 Key figures per area geografica – Asia – Paesi minori

Key figures

		Giappone 	Corea del Sud   	Altri ⁽⁹¹⁾      
 Ricavi	51,9 M€	17,8 M€	30,8 M€	3,2 M€
 Beni materiali	10 M€	0,3 M€	8,1 M€	1,6 M€
 Utile <i>ante</i> imposte	-9 M€	0,1 M€	-1,8 M€	-8,9 M€
 Imposte sui redditi delle società (CIT) - maturate	0 M€	-0,03 M€	0,003 M€	0,02 M€
 Imposte sui redditi delle società (CIT) - versate	0 M€	0 M€	0,003 M€	0,02 M€
 Dipendenti	89	21	43	35
 Utili non distribuiti	-39 M€	1,4 M€	-24 M€	-16,3 M€
 Capitale dichiarato	53 M€	0,2 M€	35 M€	21,9 M€



(91) Nella categoria "Altri" rientrano i seguenti Paesi: Arabia Saudita, Cina, Indonesia, Israele, Singapore, Taiwan e Vietnam.

16.

Appendici

Nota metodologica

**Metodologia indici
comparativi**

**Supporto al processo –
PwC**

Assunzioni

**Principi di tax
accounting in pillole**

Glossario

Principali dati

**Paesi minori: Europa,
America Latina,
Africa e Oceania, Asia**

**Riconciliazioni con la
Relazione finanziaria
annuale consolidata 2022**

**Tassi di cambio 2021
e 2022**

**Relazione di Assurance
della società di revisione
KPMG**



Nota metodologica

Il Report descrive l'approccio alla governance e alla strategia fiscale e riporta le informazioni finanziarie, economiche e fiscali relative a ogni giurisdizione in cui il Gruppo opera ("Country-by-Country Reporting") integrandole con il dettaglio sulla contribuzione fiscale complessiva ("Total Tax Contribution" o "TTC"⁽⁹²⁾). Il Gruppo ritiene infatti che tale modello integrato garantisca una visione ampia e una misura dettagliata dei contributi dell'organizzazione allo sviluppo economico e sociale nelle comunità/regioni/Paesi in cui opera. L'approccio seguito mira anche a eliminare le potenziali ambiguità che possono derivare da complessi trattamenti contabili e fiscali, sostenendo e migliorando al contempo le altre informazioni finanziarie annuali, continuando in un percorso volto a fornire una visione sempre più approfondita e chiara sulla propria posizione fiscale.

Il modo in cui le informazioni fiscali vengono presentate in questo Report ha lo scopo di renderle più versatili e facilitarne la lettura, in modo tale che possano essere rispettati i diversi parametri richiesti dagli stakeholder. Detto modello è allineato alle previsioni del Global Reporting Initiative (GRI) Standard 207⁽⁹³⁾ e contiene anche le metriche relative alle imposte pagate previste dal World Economic Forum (WEF) nel documento "Measuring Stakeholder Capitalism: Towards Common Metrics and Consistent Reporting of Sustainable Value Creation"⁽⁹⁴⁾.

Inoltre, il Gruppo, ispirandosi da sempre alla promozione di pratiche fiscali responsabili e sostenibili, nel 2021 ha aderito formalmente ai Responsible Tax Principles sviluppati dal gruppo globale di B Team, cui il presente Report è allineato.

TTC Framework

Il **TTC Framework** è universale e mira a fornire un'overview concisa e immediata della contribuzione delle imposte versate dal Gruppo nelle giurisdizioni in cui opera. È strutturato in modo semplice, non tecnico, e quindi relativamente facile da comprendere per coloro che possiedono una conoscenza limitata delle complessità fiscali. Contiene **indicatori** e **benchmark** che cercano di descrivere in maniera sintetica ed efficace la contribuzione fiscale totale del Gruppo.

Il Tax Transparency Report adotta il **criterio di cassa** come principio generale di rappresentazione del dato delle imposte, considerandolo il più adeguato per rappresentare la contribuzione fiscale effettiva. Il dato totale delle imposte, come definite e dettagliate nel prosieguo, è determinato attraverso la sommatoria delle varie imposte pagate⁽⁹⁵⁾ da tutte le entità in perimetro in ciascuna giurisdizione fiscale nell'anno oggetto di reporting a prescindere dall'anno fiscale cui le imposte si riferiscono. Il Tax Transparency Report, in linea con l'approccio adottato dall'OCSE⁽⁹⁶⁾ e con quanto definito dal TTC Framework si basa su due criteri essenziali:

- la **definizione di imposta**;
- la **classificazione delle diverse imposte** per categorie, distinguendo tra imposte che costituiscono un costo per la società (**taxes borne**) e quelle che la società versa per effetto di meccanismi di rivalsa, sostituzione ecc. (**taxes collected**) ma che, in ogni caso, sono il risultato delle proprie attività economiche.

(92) Il presente Report analizza e presenta i dati del Country-by-Country Reporting per ogni giurisdizione in cui il Gruppo Enel opera. Ai fini della Total Tax Contribution, invece, vengono analizzati i dati dei 21 Paesi principali in cui Enel è presente (i.e., Italia, Spagna, Brasile, Cile, Colombia, Argentina, Guatemala, Perù, Costa Rica, Panama, Romania, Messico, Olanda, Stati Uniti, Canada, Grecia, Sudafrica, India, Portogallo, Francia e Germania), che rappresentano più del 99% dei ricavi e più del 99% delle imposte pagate sui redditi delle società. Per tutti gli altri Paesi sono state comunque dettagliatamente indicate le imposte sui redditi delle società. Si precisa che sono stati introdotti affinamenti e modifiche di natura metodologica ai fini della predisposizione del presente Report. I dati relativi al 2021 esposti nel presente Report potrebbero quindi non coincidere con quanto rappresentato nel "Tax Transparency Report 2021" del Gruppo Enel.

(93) Enel adotta detto standard sin dalla sua prima emissione in maniera completa (compresa la sezione delle raccomandazioni), integrando alcune ulteriori informazioni non previste da detta regolamentazione. Per le diverse giurisdizioni fiscali in cui il Gruppo è presente sono stati pubblicati anche dati del capitale sociale e delle riserve di utili previsti dal CbCR OCSE e le ulteriori informazioni sulle imposte trattenute dalle società per effetto di meccanismi di rivalsa e sostituzione d'imposta, così come previsto dalla metodologia della Total Tax Contribution (per esempio, tax collected sugli immobili e ambientali).

(94) Sia le previsioni Core sia quelle Expanded - Total tax paid, Additional tax remitted e Total tax paid by country for significant locations.

(95) Il dato delle imposte pagate comprende gli acconti, le imposte relative ad anni precedenti, anche a seguito di accertamenti, al netto dei rimborsi ottenuti. Non sono considerati interessi e sanzioni.

(96) OECD Taxation Working Paper n. 32, "Legal tax liability, legal remittance responsibility and tax incidence: Three dimensions of business taxation".

I punti chiave in relazione alla metodologia adottata sono i seguenti.

1. La definizione di imposta e la distinzione tra imposte che costituiscono un costo per il Gruppo Enel e imposte che vengono raccolte dal Gruppo Enel

Sono considerati imposte i pagamenti tributari a favore delle pubbliche amministrazioni con riferimento a elementi che, date le loro caratteristiche, sono sostanzialmente imposte anche nel caso in cui, per ragioni storiche o circostanziali, non sono classificati come tali.

Taxes borne: sono un costo diretto per Enel, e sono le imposte versate da Enel alle autorità fiscali di varie giurisdizioni, i.e., imposte sui redditi, contributi sociali, imposte sugli immobili ecc.

Taxes collected: sono le imposte versate come risultato delle attività economiche di Enel, ma non costituiscono un costo per Enel. In tale fattispecie la società riscuote imposte da altri soggetti per conto dell'autorità (i.e., imposte sui redditi raccolte dai dipendenti tramite il sistema di payroll). Tali imposte sono prese in considerazione nel calcolo della Total Tax Contribution di Enel, tenendo conto del fatto che tali importi risultano dalle attività del Gruppo.

La somma delle **taxes borne** e delle **taxes collected** determina la **Total Tax Contribution (TTC)**, misura della contribuzione fiscale effettiva del Gruppo nelle giurisdizioni in cui opera.

Alcune imposte possono essere considerate sia come taxes borne sia come taxes collected sulla base della loro natura (i.e., l'IVA indetraibile è considerata come tax borne e l'IVA netta, che fa parte delle imposte applicate ai prodotti e servizi forniti da Enel, è considerata come tax collected) o della loro incidenza (i.e., l'imposta di bollo versata dalla società è considerata come tax borne, mentre l'imposta di bollo addebitata ai clienti di una società è considerata come tax collected).

Da questo punto di vista, la metodologia di Total Tax Contribution segue l'approccio adottato dall'OCSE, che mette in evidenza la rilevanza, nel sistema tributario, del ruolo ricoperto dai gruppi di imprese, sia come contribuenti delle imposte che implicano un costo (c.d. "**Legal Tax Liability**") sia come 'riscossori' di imposte per conto di terzi (c.d. "**Legal Remittance Responsibility**").

2. Il TTC Framework classifica le imposte in cinque categorie a scopo illustrativo

La Total Tax Contribution è stata utilizzata da imprese in differenti giurisdizioni. Dal momento che le imposte hanno diverse denominazioni in Paesi diversi, sono state identificate le seguenti cinque macro-categorie sulla base delle quali le imposte, sia borne sia collected, possono essere classificate – "**le cinque P**":

- **Profit – Imposte sui redditi:** tale categoria comprende le imposte sui redditi d'impresa che possono essere sia borne (per esempio, imposta sui redditi d'impresa applicata a livello statale o locale, imposte sulle attività produttive, contributi di solidarietà, imposta prelevata sul reddito derivante da attività specifiche come l'estrazione di risorse naturali, la produzione e la vendita di energia idroelettrica nonché le ritenute subite alla fonte) sia collected nel caso siano applicate a una terza parte o a una persona fisica (per esempio, ritenute su interessi, royalty, subappaltatori e fornitori). Le imposte sui redditi non includono le imposte sui dividendi pagate da entità del Gruppo Enel⁽⁹⁷⁾.
- **People – Imposte sul lavoro:** questa categoria include generalmente le imposte sul lavoro, comprese le imposte sui redditi e i contributi sociali. Le imposte applicate al datore di lavoro sono considerate taxes borne (per esempio, contributi sociali, assicurazione sanitaria/pensioni/contributi di disabilità), mentre le imposte applicate al lavoratore sono considerate come taxes collected (per esempio, imposta sui redditi delle persone fisiche o contributi sociali a carico dei lavoratori che sono normalmente trattenuti dal datore di lavoro).
- **Products – Imposte sui prodotti e servizi:** imposte indirette applicate sulla produzione, la vendita o l'utilizzo di beni e servizi, comprensive delle imposte e tariffe applicate al commercio e alle transazioni internazionali. Tale categoria comprende imposte che possono essere versate dalle imprese con riferimento ai propri consumi di beni e servizi, a prescindere dal fatto che vengano versate al fornitore dei beni o servizi anziché direttamente al governo. Questa categoria include sia taxes borne (per esempio, imposte sui consumi; imposte sul volume d'affari; accise⁽⁹⁸⁾; dazi doganali; dazi sulle importazioni; imposte sui contratti di assicurazione; IVA indetraibile) sia taxes collected (per esempio, IVA liquidata, accise⁽⁹⁸⁾, imposte sui beni e servizi).

(97) In linea con i criteri di reporting che si applicano ai Ricavi e agli Utili (Perdite) ante imposte esplicitati, il dato delle sole Imposte sui redditi pagate esclude la quota parte delle stesse relative ai dividendi pagati dalle società in perimetro, così come anche indicato dall'OCSE nel report "Guidance on the Implementation of Country-by-Country Reporting" pubblicato a dicembre 2019, punto II,7.

(98) A eccezione di quelle che invece rientrano fra le imposte ambientali (per esempio, accise su gas ed energia elettrica).

- **Property – Imposte sugli immobili:** imposte sulla proprietà, l'utilizzo o il trasferimento di asset materiali o immateriali. Tale categoria comprende sia taxes borne (per esempio, imposte sulla proprietà e l'utilizzo degli immobili; imposta sul capitale applicata sull'aumento del capitale di rischio, imposte sul trasferimento, sull'acquisizione o la cessione di asset, patrimonio netto e transazioni sul capitale; imposta di registro; imposta di bollo relativa al trasferimento di proprietà immobiliari; imposta di bollo relativa al trasferimento di azioni; imposte sulle operazioni finanziarie applicate sulle transazioni che comportano prestiti o finanziamenti di fonte estera) sia taxes collected (per esempio, imposta sulle locazioni raccolta dal locatore e versata al governo).
- **Planet – Imposte ambientali⁽⁹⁹⁾:** comprendono imposte e tasse prelevate sui prodotti energetici (compresi i carburanti per veicoli); sui veicoli a motore e i servizi di trasporto; sulla fornitura, l'utilizzo o il consumo di beni e servizi che sono considerati dannosi per l'ambiente, così come la gestione dei rifiuti, il rumore, l'acqua, il terreno, il suolo, le foreste, la biodiversità, la fauna selvatica e gli stock ittici che sono a carico dell'entità. Esempi di taxes borne: imposta sul valore della produzione di energia elettrica, imposta sulla produzione di combustibili nucleari, "carbon tax". Esempi di taxes collected: imposte sull'elettricità, imposte sugli idrocarburi e le accise su gas ed energia elettrica.

3. Sono state tenute in considerazione le peculiari caratteristiche dell'Imposta sul Valore Aggiunto e delle imposte equivalenti

L'Imposta sul Valore Aggiunto (e le imposte equivalenti) è classificata come tax collected sui prodotti e servizi, e il suo ammontare riflette i versamenti netti di Enel all'autorità fiscale nel periodo di riferimento. Alla luce della modalità di funzionamento dell'IVA, la cifra esposta in questo Report è rappresentata dalla differenza tra l'IVA a debito e l'IVA a credito detraibile. La quota di IVA a credito versata ai fornitori ma indetraibile ai fini della normativa IVA di riferimento è considerata come tax borne sui prodotti e servizi, dal momento che costituisce un costo per il Gruppo.

(99) La classificazione delle imposte come ambientali è basata sulla definizione condivisa nell'ambito del framework statistico armonizzato sviluppato congiuntamente, nel 1997, da Eurostat, Commissione europea, Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), e Agenzia Internazionale per l'Energia (IEA), secondo la quale le imposte ambientali sono imposte la cui base imponibile è una grandezza fisica (o la proxy di una grandezza fisica) di un elemento che ha un impatto negativo, provato e specifico sull'ambiente (https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Glossary:Environmental_tax). Tutte le imposte sull'energia, i trasporti, l'inquinamento e le risorse sono incluse, mentre tutte le imposte sul valore aggiunto sono escluse. Per maggiori dettagli si rinvia a Eurostat: "Environmental taxes – a statistical guideline" par. 2.3 e 2.6 (<https://ec.europa.eu/eurostat/documents/3859598/5936129/KS-GQ-13-005-EN.PDF>) e OECD: Special feature: Identifying environmentally-related tax revenues in Revenue Statistics (<https://www.oecd-ilibrary.org/sites/52465399-en/index.html?itemId=/content/component/52465399-en#>).



Metodologia indici comparativi

L'analisi comparativa delle aliquote effettive delle imposte sui redditi (**Effective Tax Rate** o **ETR**) è stata condotta prendendo a riferimento le prime **20 imprese a livello globale** operanti nel settore dell'**energia elettrica**. L'elenco di tali imprese è pubblicato periodicamente da Value Today e viene stilato sulla base dei valori di capitalizzazione di mercato⁽¹⁰⁰⁾.

#	Denominazione
1	NEXTERA ENERGY
2	EDISON INTERNATIONAL
3	DUKE ENERGY CORPORATION
4	THE SOUTHERN COMPANY
5	IBERDROLA
6	CHINA YANGTZE POWER
7	VERBUND AG
8	ENEL
9	DOMINION ENERGY
10	EDF (ÉLECTRICITÉ DE FRANCE)
11	SEMPRA ENERGY
12	AMERICAN ELECTRIC POWER COMPANY
13	PACIFICORP
14	NATIONAL GRID TRANSCO
15	EXELON CORPORATION
16	TC ENERGY CORPORATION
17	XCEL ENERGY
18	ORSTED A/S
19	ENGIE
20	ADANI GREEN ENERGY

L'ETR è stato calcolato come il rapporto tra (i) le imposte sui redditi totali iscritte in bilancio e (ii) l'utile *ante* imposte. Le informazioni relative a tali valori sono state ottenute dalla reportistica annuale consolidata relativa al 2022, pubblicata sui siti web istituzionali delle diverse imprese.

L'ETR del Gruppo Enel è stato quindi confrontato con il medesimo indicatore delle restanti 19 imprese prese a riferimento ("Peers").

Ai fini del confronto non sono stati presi in considerazione i risultati delle imprese per le quali i valori d'utile *ante* imposte e/o delle imposte sui redditi fossero negativi⁽¹⁰¹⁾.

I risultati, in termini di ETR, dei Peers sono stati rappresentati sulla base del range interquartile, il quale consente di (i) eliminare le distorsioni relative a eventuali valori anomali o estremi (outlier) e (ii) identificare un intervallo all'interno del quale si colloca il 50% medio dei risultati. Il range interquartile si compone dei seguenti valori:

- 1° Quartile (Q1): valore sotto il quale cade il 25% dei risultati, ordinati per grandezza, che compongono il campione;
- Mediana: valore di mezzo o intermedio dei risultati, ordinati per grandezza, che compongono il campione;
- 3° Quartile (Q3): valore sotto il quale cade il 75% dei risultati, ordinati per grandezza, che compongono il campione.

(100) Dati della capitalizzazione di mercato a dicembre 2022.

(101) Edison International, EDF (Électricité de France), Xcel Energy, Engie e Pacificorp.

Supporto al processo – PwC

Il presente Report è stato predisposto dal Gruppo Enel con il supporto di PwC TLS Avvocati e Commercialisti, parte del Network PwC, che nel corso degli anni ha sviluppato competenze specifiche nell'ambito della governance e della trasparenza fiscale.

Il presente Report descrive l'approccio alla governance e alla strategia fiscale del Gruppo Enel e riporta le informazioni finanziarie, economiche e fiscali relative a ogni giurisdizione in cui il Gruppo opera ("Rendicontazione Paese per Paese") integrandole con il dettaglio sulla contribuzione fiscale complessiva ("Total Tax Contribution" o "TTC").

La disclosure della contribuzione fiscale complessiva (TTC) si basa su una metodologia riconosciuta a livello internazionale, in grado di fornire una misura immediata, sintetica e facilmente comprensibile del contributo economico e sociale del Gruppo Enel alle finanze pubbliche.



PwC TLS

PwC TLS ha supportato Enel nella raccolta⁽¹⁰²⁾, aggregazione e analisi dei dati TTC in coerenza con il framework di Total Tax Contribution, sviluppato dal Network PwC in collaborazione con gruppi multinazionali. In particolare, per le attività attinenti alla Total Tax Contribution, PwC TLS, con il supporto delle entità del Network internazionale PwC, ha fornito supporto al Gruppo Enel nelle seguenti attività:

- definizione della tassonomia e raccordo delle imposte con la tassonomia;
- raccolta e aggregazione dei dati;
- analisi dei dati delle principali giurisdizioni in cui il Gruppo Enel opera, mediante l'utilizzo dei principali indicatori di contribuzione previsti dal framework di Total Tax Contribution (Total Tax Rate e TTC rispetto ai Ricavi);
- analisi e spiegazione dei principali trend della TTC.

PwC TLS ha inoltre supportato Enel nello svolgimento dell'analisi comparativa (analisi di benchmark) mediante il confronto dell'Effective Tax Rate ("**ETR**") del Gruppo Enel rispetto a quello dei principali gruppi multinazionali operanti nel settore dell'energia elettrica.

(102) Con riferimento al supporto nella raccolta dei dati, si precisa che gli stessi sono stati raccolti dal Gruppo Enel mediante i suoi sistemi informatici e le sue procedure interne.

PwC TLS ha aggregato e analizzato le informazioni fornite da Enel e ha verificato la coerenza dei trend e delle cifre rappresentate. Tuttavia, l'origine e la correttezza di tali dati non sono state verificate né sottoposte ad audit da parte di PwC TLS. PwC TLS non assume alcuna responsabilità nei confronti di qualunque terzo.

Assunzioni

Fonte dei dati economico-patrimoniali: i dati economico-patrimoniali rappresentati all'interno del Report sono espressi sulla base dei principi contabili IFRS-EU adottati dal Gruppo e sono a livello di entity stand-alone. Successivamente gli stessi sono aggregati per tax jurisdiction. Per tenere conto dei rapporti intercompany, i dati sono rappresentati secondo una logica di aggregazione per giurisdizione fiscale (cioè il Paese in cui le entità sono residenti ai fini fiscali e dotate di autonomia fiscale) e non di consolidamento.

Entità in perimetro: rientrano nel perimetro del Report tutte le società consolidate con metodo integrale o proporzionale (nel seguito anche "entità in perimetro") sulla base dei principi contabili utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato da parte della Ultimate Parent Entity (Enel SpA)⁽¹⁰³⁾. Con riferimento all'elenco delle entità del Gruppo e alle relative attività si rimanda allo specifico prospetto presente nella Relazione finanziaria annuale consolidata 2022⁽¹⁰⁴⁾.

Valuta: il Report considera l'euro come valuta di riferimento in quanto utilizzata dalla Capogruppo. Dal momento che i dati contabili IFRS-EU sono estratti nelle valute locali, i dati economici (come i ricavi, gli utili ante imposte, imposte maturate e imposte pagate) sono stati convertiti in euro al tasso di cambio medio della valuta, mentre i dati patrimoniali (immobilizzazioni materiali) sono stati convertiti in euro al tasso di cambio di fine anno.

Arrotondamenti: a causa degli arrotondamenti, i numeri riportati nel presente Report potrebbero non corrispondere esattamente ai totali indicati.

(103) Sono però escluse le società consolidate secondo il principio dell'equity method. Inoltre, i dati delle Stabili Organizzazioni sono riportati nella giurisdizione di operatività della stessa e non nella giurisdizione di residenza della rispettiva società di appartenenza. Pertanto, i dati di quest'ultima non includono i dati della Stabile Organizzazione. Infine, tutte le società "stateless" del Gruppo Enel sono entità "flow-through" costituite nello stesso Paese in cui il reddito viene imputato ed è effettivamente tassato nella società partner (per esempio, Stati Uniti).

(104) Si veda circolare Assonime n. 1/2021. Gli obblighi di trasparenza in materia di tassazione nelle dichiarazioni non finanziarie secondo lo standard GRI 207, in cui è stato chiarito che è possibile fare un rinvio ad altre fonti (c.d. "incorporation by reference") come, per esempio, alla relazione sulla gestione del bilancio consolidato ovvero negli allegati per l'elenco delle imprese del Gruppo e le attività principali, e alla relazione di gestione o ad altre sezioni della DnF in merito alle informazioni in esse già contenute sulle posizioni fiscali incerte e su qualsiasi altra informazione rilevante ai fini del GRI 207.



Principi di tax accounting in pillole

La presente sezione del Report ha lo scopo di fornire una serie di “pillole di carattere divulgativo” utili alla comprensione dei fenomeni che maggiormente influenzano la rilevazione contabile delle imposte e il loro pagamento nel tempo, rappresentandone in maniera il più possibile semplice e schematica le complesse regole di trattamento fiscale.

Partendo dai concetti e dalle differenze tra imposte correnti, versate e teoriche si approfondiranno alcuni argomenti più specifici e di maggior impatto su queste ultime, al fine di fornire una ‘bussola’ per una più agevole navigazione tra i vari commenti ai trend indicati nel Report.

Differenza tra imposte correnti, imposte differite, imposte versate e imposte teoriche calcolate sulla base dell’aliquota nominale

L’**aliquota nominale** (anche “**Nominal Tax Rate**”) relativa alle imposte sui redditi è l’aliquota prevista dalla normativa fiscale di ciascun Paese per la tassazione del reddito d’impresa imponibile. Applicando l’aliquota nominale all’utile *ante* imposte risultante dagli schemi di bilancio (“**Risultato d’esercizio**”) si ottengono le “**Imposte teoriche**”. Queste ultime possono differire anche significativamente dalle **Imposte correnti** (o imposte dovute) rilevate in bilancio per effetto di una serie di differenze tra il **Risultato d’esercizio** che emerge dal bilancio e il “**Reddito imponibile**” determinato secondo le regole fiscali. Ciò perché solitamente la determinazione del Reddito imponibile avviene apportando al Risultato d’esercizio una serie di rettifiche (note anche come variazioni) in **aumento e/o in diminuzione**, in applicazione di specifiche norme fiscali vigenti nei diversi Paesi. Le rettifiche apportate al Risultato d’esercizio (contabile) ai fini della determinazione del Reddito imponibile (fiscale) possono essere **permanenti o temporanee**. Le variazioni **permanenti** sorgono per effetto della presenza di costi **definitivamente non deducibili** (come, per esempio: costi per imposte, spese per autoveicoli, spese di telefonia) o **proventi definitivamente non tassabili** (alcuni esempi sono le plusvalenze da cessione di partecipazioni e i dividendi assoggettati al regime di Participation Exemption – “PEX” e non sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi). Le variazioni **temporanee**, invece, sorgono per effetto della presenza di **costi e proventi solo temporaneamente non deducibili o tassabili** ma che lo diventeranno in esercizi successivi rispetto a quello di rilevazione in bilancio. Tali variazioni sono pertanto destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. Esempi di tali variazioni temporanee sono le svalutazioni contabili degli asset (impairment), le differenze tra le quote di ammortamento fiscale e contabile, la deducibilità degli accantonamenti ai fondi rischi e più in generale la rile-

vanza fiscale “per cassa” e non “per competenza” di alcuni costi e ricavi. Le variazioni **temporanee** generano **Imposte differite** che possono essere (i) **passive** (note anche per semplicità come **imposte differite**), ossia imposte che pur essendo di competenza dell’esercizio sono dovute in esercizi futuri (in questo caso le imposte dovute nell’esercizio risultano inferiori alle imposte di competenza rilevate in bilancio) o (ii) **attive** (note anche come **imposte anticipate**), ossia imposte dovute nell’esercizio in corso superiori alle imposte di competenza rilevate in bilancio.

Imposte correnti e imposte differite (attive e passive) concorrono a formare l’ammontare complessivo delle imposte di competenza iscritte in bilancio, che quindi comprende sia l’onere fiscale corrente sia quello differito. Inoltre, ulteriori impatti sulla rilevazione contabile delle imposte possono derivare dalla presenza di regimi di consolidato fiscale⁽¹⁰⁵⁾ che, in alcuni casi (perdite fiscali compensate nel reddito del consolidato), possono comportare la rilevazione contabile di “ricavi” per imposte correnti della società consolidata.

Tutte le differenze precedenti impattano sulla rilevazione contabile delle **Imposte correnti** in quanto influiscono sulla determinazione del reddito imponibile fiscale cui verrà applicata l’aliquota nominale di ciascun Paese. Le **Imposte correnti** di un determinato esercizio a loro volta possono non coincidere con le **Imposte versate** nel medesimo periodo, in quanto ciascun Paese generalmente prevede meccanismi di versamento (acconti e saldi) che avvengono in momenti diversi (anche in anni successivi) e con modalità di calcolo spesso basate su dati storici riferiti a periodi precedenti.

Determinazione dell’ETR Minimum Tax e degli altri Safe Harbour transitori previsti dalla Global Minimum Tax OCSE

L’OCSE ha stabilito il livello minimo di tassazione per i gruppi multinazionali pari al 15% (c.d. “Global Minimum Tax” o “GMT”). Oltre 140 Stati stanno lavorando all’implementazione delle regole per determinare, dichiarare e liquidare la GMT. In particolare, l’Unione europea ne ha imposto il recepimento entro il 2023 con effetto a partire dal 2024. In attesa dei recepimenti e della stesura di attesi ulteriori documenti di guida operativi, è stato pubblicato un documento da parte dell’OCSE che prevede la disapplicazione della GMT nel periodo transitorio di prima applicazione di questo nuovo istituto a livello mondiale al ricorrere di determinate condizioni. I gruppi multinazionali che hanno ricavi consolidati superiori ai 750 milioni di euro potranno **disapplicare la GMT nei primi anni** di applicazione al superamento di uno dei tre test chiamati **Safe Harbour**.

(105) Il consolidato fiscale è un regime di tassazione concesso ai gruppi di società, in base al quale i risultati del gruppo vengono consolidati a fini fiscali.

Attualmente sono stati resi noti dall'OCSE esclusivamente i Safe Harbour transitori, che sono:

- i. **De minimis test** – si supera al verificarsi di entrambe le seguenti condizioni in un Paese: a) i ricavi sono inferiori ai 10 milioni di euro e b) il reddito (EBT) è inferiore a 1 milione di euro. Tale test ha l'obiettivo di escludere quei Paesi in cui la presenza economica di un gruppo è **minima o in fase di start-up**;
- ii. **Simplified ETR test** – si supera quando l'ETR Minimum Tax⁽¹⁰⁶⁾ calcolato in maniera semplificata è **pari o supera il 15%**. Questo test ha il fine di semplificare il calcolo dell'ETR a regime utilizzando nel periodo transitorio i dati contabili del CbCR oltre che del bilancio consolidato;
- iii. **Routine profit test** – si supera quando la somma di una percentuale, applicata ai costi per il personale e al valore delle immobilizzazioni materiali, supera l'EBT dell'anno. Questo test ha il fine di escludere dal pagamento della GMT **un gruppo multinazionale che ha un livello di sostanza economica significativo** in un Paese sulla base dei beni produttivi detenuti e dei costi per il personale.

Al superamento di almeno uno dei precedenti test, una volta implementata, la GMT non troverà applicazione.



Esempio – Superamento dei Safe Harbour test: *Nell'esercizio x un gruppo rileva in un Paese imposte correnti per 100, imposte differite attive per 70 e un EBT di 300. Nel Paese sono presenti, inoltre, dipendenti con costo di 1.000 e impianti rinnovabili con valore di 4.000.*

Simplified ETR test. *L'ETR Minimum Tax è determinato come segue: (Imposte correnti-Imposte differite attive)/EBT. Il risultato è un ETR pari al 10%, quindi inferiore al 15%. Pertanto, il Paese non supera il test. Si procede con un test alternativo (i.e., Routine profit test).*

Routine profit test. *Il test è calcolato come il confronto tra il risultato del 10% applicato al 1.000 di costo del personale sommato all'8% del valore degli impianti di 4.000. Se la somma supera il valore dell'EBT dell'anno il test è superato. Il Paese registra pertanto un Routine profit di 100 relativo al personale + 320 relativo alle infrastrutture. Il risultato di 420 di routine profit è superiore all'EBT di 300.*

Nonostante l'ETR Minimum Tax sia inferiore al 15% nel Paese, è stato superato il test relativo ai profitti routinari e nessuna ulteriore imposta dovrà essere corrisposta.

Participation Exemption – “PEX”

La maggior parte dei Paesi prevede **regimi fiscali di esenzione** per i dividendi e le plusvalenze e di correlata **indeducibilità** delle minusvalenze relative a partecipazioni che rispettano **specifici requisiti**.

Tali regimi rispondono all'esigenza di evitare fenomeni di doppia imposizione economica, che si avrebbero per esempio nel caso in cui gli utili di una società fossero dapprima assoggettati a tassazione in capo alla società stessa e successivamente, se distribuiti come dividendi, assoggettati nuovamente all'imposta sui redditi presso il titolare della partecipazione.

Per quanto riguarda le plusvalenze, l'esenzione è giustificata, a livello teorico, dalla doppia imposizione che si otterrebbe per via del fatto che la plusvalenza è espressione di utili non distribuiti dalla società partecipata, già assoggettati a imposizione, oppure di utili futuri della medesima società che verranno assoggettati a imposizione una volta realizzati.

Prevedendo l'esenzione dei dividendi e delle plusvalenze e l'indeducibilità delle minusvalenze, tali regimi generano **differenze permanenti** tra il Risultato d'esercizio e il Reddito imponibile.



Esempio – Plusvalenza in regime “PEX”: *Nell'esercizio x, una società realizza un Risultato d'esercizio di 200, di cui 100 derivante da una plusvalenza realizzata per effetto della cessione di una partecipazione. La partecipazione ceduta rispetta i requisiti previsti dal regime PEX della giurisdizione fiscale di residenza della società, che prevede un'esenzione pari al 95%. L'aliquota nominale prevista dalla normativa fiscale del Paese di residenza della società è pari al 20%.*

*Nel determinare il reddito imponibile relativo all'esercizio x, la società apporta una **rettifica in diminuzione** pari a 95. A fronte di un Risultato d'esercizio di 200, la società avrà quindi un Reddito imponibile di 105 (i.e., 200-95) e imposte correnti di 21 (i.e., 105*20%). Pertanto, a fronte di un Nominal Tax Rate del 20%, la società avrà un Current Tax Rate del 10,5% (i.e., 21/200).*

(106) Per maggiori dettagli sul calcolo dell'ETR Minimum Tax si rimanda a quanto indicato nel Glossario.

Svalutazioni delle immobilizzazioni

Il trattamento fiscale delle svalutazioni relative alle immobilizzazioni prevede, nella maggior parte dei Paesi, **limitazioni** alla loro **deducibilità** in quanto la loro rilevazione contabile ha carattere valutativo (impairment). In altre parole, nel momento della loro rilevazione contabile rappresentano minusvalenze non realizzate che saranno deducibili fiscalmente solo in occasione dell'effettiva dismissione del bene dal processo produttivo ovvero attraverso il processo di ammortamento fiscale.

Tutto ciò determina un disallineamento **temporaneo** tra il valore contabile del bene e quello fiscale, che verrà **"recuperato"** negli anni successivi attraverso le c.d. **"rettifiche in diminuzione"**, pari alla differenza tra l'ammortamento contabile calcolato sul costo svalutato (minore) e l'ammortamento fiscale calcolato sul costo al lordo della svalutazione (maggiore).

Tali meccanismi influenzano la determinazione delle imposte correnti e versate rispetto a quelle teoriche, producendo tax rate più elevati nell'esercizio di svalutazione e mano a mano ridotti negli esercizi successivi di recupero del disallineamento temporaneo.



Esempio – Svalutazione impianto: Nell'esercizio $x-1$ una società acquista e iscrive in bilancio un impianto al valore di 1.000 che, secondo i criteri contabili e fiscali, sarà ammortizzato in 5 esercizi (20% in ciascun esercizio). Al termine dell'esercizio x la società registra una svalutazione di 300. Il Risultato d'esercizio della società nell'esercizio x e nei 3 successivi è pari a 500. L'aliquota nominale prevista dalla normativa fiscale del Paese di residenza della società è pari al 20%.

A fronte di un Risultato d'esercizio di 500, nell'esercizio x la società avrà un Reddito imponibile di 800 (i.e., $500+300$), per effetto della svalutazione di 300 fiscalmente non deducibile (i.e., **variazione in aumento** di 300). Rispettandone i requisiti, la società iscriverà imposte differite attive per 60 (i.e., $300*20\%$) e imposte correnti per 160 (i.e., $800*20\%$), facendo registrare un Current Tax Rate del 32% a fronte di un Nominal Tax Rate del 20%.

Nell'arco dei 3 esercizi successivi, la società determinerà il reddito imponibile apportando una **rettifica in diminuzione** al risultato di esercizio di 100 (per ciascuno dei 3 esercizi), pari alla differenza tra (i) l'ammortamento contabile (100) e (ii) l'ammortamento fiscale (200).

Il Reddito imponibile per ciascuno dei 3 esercizi successivi sarà pari a 400 (i.e., $500-100$) e le imposte correnti saranno pari a 80 (i.e., $400*20\%$). A fronte di un Nominal Tax Rate del 20%, la società avrà un Current Tax Rate del 16% (i.e., $80/500$).

Nel **complesso**, dall'esercizio x all'esercizio $x+3$, la somma del **Risultato d'esercizio**, pari a 2.000 (i.e., $500*4$), sarà **uguale** alla somma del **Reddito imponibile**, pari a 2.000 (i.e., $800+400*3$).

Ripporto delle perdite

La maggior parte dei Paesi prevede meccanismi di riporto e recupero delle perdite.

Il riporto delle perdite fiscali garantisce un'equa tassazione che si basa sull'effettiva capacità contributiva delle imprese e rappresenta un correttivo che pone rimedio alle distorsioni derivanti dalla suddivisione convenzionale della vita di un'impresa in esercizi.

Tali meccanismi consentono di portare in deduzione dal reddito di un esercizio le perdite fiscali maturate negli esercizi precedenti⁽¹⁰⁷⁾ (loss carry-forward), generando nell'anno di recupero un valore più basso delle imposte correnti e versate rispetto a quelle teoriche.



Esempio – Ripporto delle perdite pregresse: Nell'esercizio $x-1$, una società registra una perdita fiscale di 90. Nell'esercizio x la società consegue un Reddito imponibile di 100.

Nel determinare la base imponibile dell'esercizio x cui applicare l'aliquota nominale di tassazione, la società dedurrà dal Risultato d'esercizio la perdita fiscale dell'esercizio $x-1$ (pari a 90). Di conseguenza le imposte saranno calcolate su una base imponibile di 10. L'utilizzo delle perdite fiscali ridurrà le imposte correnti comportando un valore più basso rispetto a quelle teoriche.

(107) Alcune giurisdizioni prevedono limiti (che possono essere di natura quantitativa e/o temporale) al riporto delle perdite.

Versamenti delle imposte in acconto e a saldo

Per quanto riguarda i meccanismi di pagamento delle imposte, la maggior parte dei Paesi prevede che i **versamenti avvengano in acconto e a saldo in momenti successivi** (anche in periodi di imposta differenti) rispetto all'anno di riferimento.

Prendendo per esempio il caso delle imposte sui redditi, molti Paesi prevedono che, attraverso il versamento in acconto delle imposte, un contribuente versi in via anticipata imposte in relazione a un reddito non ancora realizzato.

In tali casi, il **calcolo degli acconti** d'imposta avviene generalmente su **base storica** (metodo storico: gli acconti d'imposta vengono determinati sulla base delle imposte dovute per uno o più esercizi precedenti) o su **base previsionale** (metodo previsionale: gli acconti d'imposta vengono determinati sulla stima delle imposte che si prevede di determinare per l'esercizio in corso).

La modalità di determinazione delle imposte sopra descritta è **uno dei motivi principali** che spiegano la differenza tra le Imposte correnti e le Imposte versate, i cui trend nel medio periodo tenderanno ad allinearsi.



Esempio – Versamento degli acconti con il metodo storico: *Nell'esercizio x-3 una società realizza un Reddito imponibile di 200, che, applicando un'aliquota del 25%, dà luogo a imposte correnti di 50. Nell'esercizio x-2 la società realizza un Reddito imponibile pari a 400, con imposte correnti di 100. Nell'esercizio x-1 la società realizza un Reddito imponibile pari a 0. Nell'esercizio x, la società realizza un Reddito imponibile pari a 0.*

La giurisdizione fiscale di riferimento prevede il versamento degli acconti secondo il metodo storico per un importo pari al 100% delle imposte dovute per l'esercizio precedente e un versamento a saldo nell'esercizio successivo.

L'effetto su Imposte correnti e Imposte versate sarà il seguente:

- *Esercizio x-2: sebbene le imposte correnti siano pari a 100, la società ha versato imposte per 50 (100% delle imposte dovute per l'esercizio x-3);*
- *Esercizio x-1: sebbene le imposte correnti siano pari a 0, la società ha versato imposte per 150 (100 calcolate come il 100% delle imposte dovute per l'esercizio x-2 e 50 come versamento a saldo delle imposte relative all'esercizio x-2);*
- *Esercizio x: sebbene le imposte correnti siano pari a 0, la società ha ottenuto un rimborso di 100 (riferito al saldo a credito dell'esercizio x-1).*

I valori cumulati nel tempo di Imposte dovute e di Imposte versate tendono a eguagliarsi.



Glossario

Altri pagamenti alla Pubblica Amministrazione: si tratta dei pagamenti effettuati al governo per un diritto o un bene utilizzato durante il corso delle attività di business o per il diritto di esplorare o estrarre petrolio, gas e altri minerali dalla terra. Ciò include attività minerarie, royalty e diritti di licenza ecc.

Beni materiali: somma dei valori contabili netti delle immobilizzazioni materiali, risultanti dallo stato patrimoniale, di tutte le entità in perimetro in ciascuna giurisdizione fiscale. Le immobilizzazioni materiali non comprendono disponibilità liquide o mezzi equivalenti, attività immateriali o attività finanziarie.

Capitale⁽¹⁰⁸⁾: somma dei valori contabili del capitale sociale così come risultante dal bilancio di esercizio di tutte le entità in perimetro in ciascuna giurisdizione fiscale.

Imposte sui redditi delle società maturate (imposte correnti): somma delle imposte correnti (cioè riferite all'anno in corso) sul reddito imponibile nell'anno di riferimento di tutte le entità in perimetro in ciascuna giurisdizione fiscale, indipendentemente dal fatto che siano state pagate. Il dato delle stesse non tiene conto degli accantonamenti per debiti d'imposta che non siano ancora certi, nel loro ammontare o nella loro esistenza, delle rettifiche di imposte correnti relative ad anni precedenti e delle imposte anticipate e differite.

Imposte sui redditi delle società versate: somma delle imposte sui redditi delle società versate nell'anno di riferimento da tutte le entità in perimetro in ciascuna giurisdizione fiscale, indipendentemente dal fatto che si riferiscano o meno all'anno in corso.

Numero di dipendenti: somma del numero di dipendenti di tutte le entità in perimetro in ciascuna giurisdizione fiscale nell'anno di riferimento. Il dato viene calcolato sulla base del numero di teste al termine del periodo.

Pressione fiscale media per dipendente: indicatore che rappresenta il livello di occupazione rispetto alle relative imposte di riferimento. Questo indicatore è calcolato dividendo il totale delle imposte collegate all'occupazione (sia borne sia collected) per il numero di dipendenti (così come sopra definito).

Ricavi⁽¹⁰⁹⁾: somma dei "Ricavi da parti terze" e dei "Ricavi infragruppo cross-border" delle entità in perimetro nella pertinente giurisdizione fiscale nell'anno di riferimento.

Ricavi da parti terze: somma dei ricavi da parti terze contabilizzati dalle entità in perimetro nella pertinente giurisdizione fiscale nell'anno di riferimento. Il termine "ricavi" è inteso nel senso più ampio possibile⁽¹¹⁰⁾ per includere tutti i ricavi, anche quelli relativi alla gestione straordinaria.

Ricavi infragruppo cross-border: somma dei ricavi relativi a operazioni effettuate tra entità in perimetro residenti in differenti giurisdizioni nell'anno fiscale di riferimento, inclusi i proventi relativi alla gestione straordinaria ed esclusi i dividendi⁽¹¹¹⁾.

Riserve di utili/Utili non distribuiti⁽¹¹²⁾: somma dei profitti netti realizzati dalle entità in perimetro in ciascuna giurisdizione fiscale negli anni precedenti, al netto dei dividendi pagati e di qualsiasi riduzione dovuta a perdite, aumenti di capitale ecc.

(108) L'introduzione, già dal Report del 2021, della disclosure relativa alle voci "Capitale" e "Utili non distribuiti" arricchisce ulteriormente i contenuti del Report riferiti al Country-by-Country Reporting OCSE. Inoltre, l'introduzione di tali informazioni, in particolare quelle relative agli "Utili non distribuiti", integra la richiesta informativa di quanto previsto dalla Direttiva 2013/34 (modificata dalla Direttiva (UE) 2021/2101) in tema di pubblicazione delle informazioni sull'imposta sui redditi (c.d. "CbCR pubblico"). L'informativa così integrata anticipa la disclosure di tali contenuti rispetto ai termini previsti dall'art. 48 *octies* della Direttiva menzionata.

(109) Ai soli fini dei dati e degli indicatori presentati nella scheda Paese relativa all'Olanda, i ricavi della principale società finanziaria del Gruppo (i.e., Enel Finance International NV) sono rappresentati dagli interessi netti (i.e., margine di intermediazione), in considerazione dell'attività finanziaria svolta dalla stessa e in coerenza con la prassi di rendicontazione generalmente seguita nel settore bancario, così come previsto in ambito applicativo della Direttiva UE CRD IV (per esempio, Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 di Banca d'Italia).

(110) In particolare, sono inclusi anche (i) gli altri proventi, (ii) tutti i proventi straordinari (per esempio, le plusvalenze da vendita di immobili, plusvalenze/minusvalenze non realizzate) e (iii) i proventi finanziari (a eccezione dei dividendi da altre società in perimetro) e qualsiasi voce straordinaria. I ricavi relativi alle imposte sui redditi (proventi da imposte differite o da consolidato fiscale) sono esclusi.

(111) I ricavi non comprendono i pagamenti ricevuti da altre entità in perimetro che sono considerati dividendi nella giurisdizione fiscale del soggetto pagante.

(112) L'introduzione, già dal Report del 2021, della disclosure relativa alle voci "Capitale" e "Utili non distribuiti" arricchisce ulteriormente i contenuti del Report riferiti al Country-by-Country Reporting OCSE. Inoltre, l'introduzione di tali informazioni, in particolare quelle relative agli "Utili non distribuiti", integra la richiesta informativa di quanto previsto dalla Direttiva 2013/34 (modificata dalla Direttiva (UE) 2021/2101) in tema di pubblicazione delle informazioni sull'imposta sui redditi (c.d. "CbCR pubblico"). L'informativa così integrata anticipa la disclosure di tali contenuti rispetto ai termini previsti dall'art. 48 *octies* della Direttiva menzionata.

Salari e stipendi (remunerazione): somma dei salari e degli stipendi di tutte le entità in perimetro in ciascuna giurisdizione fiscale nell'anno di riferimento. I salari e gli stipendi non includono le imposte personali, i contributi previdenziali, gli incentivi o i benefici, i costi per il trattamento di fine rapporto.

Utile ante taxes borne: somma degli Utili (Perdite) al lordo delle taxes borne di tutte le entità in perimetro in ciascuna giurisdizione fiscale generati nell'anno di riferimento.

L'utile ante imposte e l'utile ante taxes borne includono tutte le voci relative a ricavi e costi straordinari⁽¹¹³⁾. Escludono i dividendi intercompany al fine di evitare il duplice conteggio degli stessi, nel caso in cui vi siano utili distribuiti sotto forma di dividendi ad altre entità del Gruppo. Ciò permette di rappresentare l'ammontare oggettivo di utile ante imposte a livello di Paese, e di calcolare tax rate obiettivi, dal momento che i dividendi sono usualmente soggetti a trattamenti fiscali privilegiati se paragonati ad altre tipologie di reddito (c.d. "regime di participation exemption").

Utile (Perdita) al lordo delle imposte sui redditi/Utile ante imposte: somma degli Utili (Perdite) al lordo delle imposte sui redditi di tutte le entità in perimetro in ciascuna giurisdizione fiscale generati nell'anno di riferimento.

Indicatori

Cash Tax Rate: rappresenta l'incidenza percentuale dell'onere fiscale, espresso in termini di imposte versate, sul risultato di bilancio e viene calcolato come il rapporto tra Imposte sui redditi delle società versate e Utile ante imposte. Indica la quota di Utile al lordo delle imposte sui redditi destinata al pagamento delle imposte sui redditi.

Current Tax Rate⁽¹¹⁴⁾: rappresenta l'incidenza percentuale dell'onere fiscale corrente (contabilizzato) sul risultato di bilancio e viene calcolato come il rapporto tra le Imposte sui redditi delle società maturate (Imposte correnti) e l'Utile ante imposte.

Effective Tax Rate (ETR): rappresenta l'incidenza percentuale dell'onere fiscale (contabilizzato) sul risultato di bilancio e viene calcolato come rapporto tra le Imposte sui redditi totali iscritte in bilancio e l'Utile ante imposte. Rispetto al Current Income Tax Rate, oltre alle Imposte correnti, considera fra le imposte anche (i) gli eventuali accantonamenti per debiti d'imposta non ancora certi nel loro ammontare o nella loro esistenza, (ii) le rettifiche di imposte relative ad anni precedenti e (iii) le imposte anticipate e differite.

Nominal Tax Rate (anche "aliquota nominale"): rappresenta l'aliquota prevista dalla normativa fiscale di ciascun Paese per la tassazione del reddito d'impresa imponibile.

ETR Minimum Tax: rappresenta l'incidenza percentuale dell'onere fiscale (contabilizzato), comprensivo degli effetti della fiscalità differita sul risultato da bilancio. Viene calcolato avendo come riferimento le regole dei Safe Harbour temporanei introdotti nel progetto Global Minimum Tax (Pillar II), come rapporto tra due grandezze derivanti dalle estrazioni contabili effettuate prevalentemente con dati CbCR⁽¹¹⁵⁾ dove i) al numeratore vi sono le imposte sui redditi per Paese comprensive dell'imposizione differita e ii) al denominatore vi è l'Utile ante imposte da CbCR.

Total Tax Rate (TTR): fornisce una misura sintetica e completa dell'onere per tutte le imposte che l'impresa ha versato e viene calcolato come rapporto tra il Totale taxes borne e l'utile prima di tali imposte. Indica la quota di Utile ante taxes borne destinata al pagamento di imposte che rappresentano un costo per il Gruppo.

TTC rispetto ai Ricavi: rappresenta l'ammontare della contribuzione del Gruppo in relazione alla dimensione del suo business e viene calcolato come rapporto tra la contribuzione fiscale totale (TTC) e i ricavi. Indica la quota di ricavi utilizzati dal Gruppo per il pagamento di imposte, sia borne sia collected.

(113) Coerentemente con i criteri di reporting che si applicano ai Ricavi, gli Utili (Perdite) ante imposte e le Imposte correnti sono indicati al netto dei dividendi pagati dalle società in perimetro (come anche indicato dall'OCSE nel report "Guidance on the Implementation of Country-by-Country Reporting" pubblicato a dicembre 2019, punto II,7).

(114) Le Imposte correnti e le Imposte versate vengono generalmente determinate sulla base di un Reddito imponibile calcolato partendo da un Risultato d'esercizio determinato secondo i principi contabili generalmente accettati a livello locale ("Local GAAP"), mentre i dati economici rappresentati all'interno del presente Report sono espressi sulla base dei principi contabili IFRS-EU adottati dal Gruppo. Gli indicatori sopra elencati possono quindi essere influenzati da differenze esistenti tra i dati economici espressi sulla base dei principi contabili IFRS-EU, adottati ai fini del presente Report, e quelli espressi sulla base dei Local GAAP.

(115) Le imposte differite sono estratte separatamente dai sistemi contabili in quanto il CbCR non prevede l'estrazione di tali grandezze.

Principali dati

Europa

EUROPA - Paesi principali													
	UM	Francia	Germania	Grecia	Italia	Olanda	Portogallo	Romania	Spagna	TOTALE 2022	TOTALE 2021	2022-2021	%
Taxes borne (per cassa)		8,4	0,3	18,3	1.699,9	23,4	7,2	29,0	1.330,8	3.117,2	2.631,5	485,7	18%
Imposte sui redditi	M€	6,6	-0,1	12,0	930,8	22,8	6,3	19,9	257,4	1.255,7	1.013,3	242,4	24%
<i>Imposte sui redditi delle società (versate)</i>	M€	6,3	-0,1	12,0	859,9	22,8	6,3	19,3	227,7	1.154,3	984,2	170,0	17%
Imposte sugli immobili	M€	0,1	-	0,3	152,2	-	0,0	3,8	99,2	255,5	250,8	4,8	2%
Imposte sul lavoro	M€	1,7	0,4	1,4	541,3	0,2	0,9	2,7	133,7	682,4	671,1	11,4	2%
Imposte sui prodotti e servizi	M€	0,0	-	4,6	2,2	0,5	-	2,4	308,9	318,5	213,3	105,2	49%
Imposte ambientali	M€	-	-	0,0	73,4	-	-	0,1	531,6	605,0	483,1	121,9	25%
Taxes collected		145,8	113,9	3,5	4.229,2	22,2	257,8	173,7	1.687,6	6.633,7	4.955,4	1.678,3	34%
Imposte sui redditi	M€	-	-	0,0	27,2	-	0,0	-	75,5	102,7	103,4	-0,7	-1%
Imposte sugli immobili	M€	-	-	-	-	-	0,1	-	0,2	0,3	0,2	0,1	81%
Imposte sul lavoro	M€	1,2	0,7	2,0	643,2	1,0	1,7	39,4	242,0	931,1	885,9	45,2	5%
Imposte sui prodotti e servizi	M€	97,8	87,6	1,5	1.934,9	15,2	238,5	125,9	1.260,6	3.761,9	2.063,4	1.698,4	82%
Imposte ambientali	M€	46,9	25,5	-	1.624,0	6,0	17,6	8,4	109,3	1.837,8	1.902,5	-64,8	-3%
Contribuzione fiscale complessiva (per cassa) - TTC	M€	154,2	114,1	21,7	5.929,1	45,6	265,0	202,7	3.018,4	9.751,0	7.587,0	2.164,0	29%
Dati economici	UM	Francia	Germania	Grecia	Italia	Olanda	Portogallo	Romania	Spagna	TOTALE 2022	TOTALE 2021	2022-2021	%
Ricavi da parti terze	M€	1.161,3	484,4	111,7	103.258,9	2.744,1	1.582,7	3.140,7	37.331,6	149.815,3	75.051,8	74.763,5	100%
Ricavi infragruppo cross-border	M€	72,1	81,8	14,5	4.608,8	1.415,2	493,6	65,8	1.737,3	8.489,1	15.491,3	-7.002,2	-45%
Utile (Perdita) al lordo delle imposte sui redditi	M€	35,1	42,6	38,7	810,7	-64,2	74,2	-179,8	91,9	849,2	13.672,2	-12.823,0	-94%
Imposte sui redditi delle società (maturate)	M€	5,1	3,8	6,1	1.339,8	26,6	18,1	19,2	339,1	1.757,7	1.251,5	506,2	40%
Beni materiali	M€	4,4	0,3	595,7	31.700,4	0,6	6,5	2.036,7	22.957,6	57.302,2	55.597,2	1.705,0	3%
Numero dei dipendenti	n.	63	23	130	31.643	20	82	3.265	9.489	44.715	43.219	1.496	3%
Utili non distribuiti	M€	-2,2	-46,2	-159,0	8.503,2	-342,6	-5,3	1.109,5	35.656,7	44.714,0	65.981,9	-21.267,9	-32%
Capitale dichiarato	M€	4,1	47,7	623,7	53.668,4	11.550,1	18,8	1.281,8	28.679,1	95.873,8	67.978,6	27.895,3	41%
TTC Rate	%	22,6%	0,7%	40,6%	103,0%	-36,9%	9,6%	-17,0%	111,4%				
Rapporto tra TTC e Ricavi	%	12,5%	20,2%	17,2%	5,5%	1,1%	12,8%	6,3%	7,7%				
Taxes borne in relazione ai ricavi	%	0,7%	0,1%	14,5%	1,6%	0,6%	0,3%	0,9%	3,4%				
Taxes collected in relazione ai ricavi	%	11,8%	20,1%	2,8%	3,9%	0,5%	12,4%	5,4%	4,3%				

Nord America

NORD AMERICA - Paesi principali							
	UM	USA e Canada	Messico	TOTALE 2022	TOTALE 2021	2022-2021	%
Taxes borne (per cassa)		78,0	6,4	84,4	57,5	26,9	47%
Imposte sui redditi	M€	1,6	3,9	5,5	7,8	-2,3	-30%
<i>Imposte sui redditi delle società (versate)</i>	M€	1,6	3,9	5,5	7,8	-2,3	-30%
Imposte sugli immobili	M€	60,0	-	60,0	37,6	22,5	60%
Imposte sul lavoro	M€	15,7	2,5	18,2	10,5	7,7	73%
Imposte sui prodotti e servizi	M€	0,7	-	0,7	1,6	-0,9	-58%
Imposte ambientali	M€	-	0,0	0,0	0,0	-0,0	-55%
Taxes collected (per cassa)		60,9	17,3	78,2	65,8	12,4	19%
Imposte sui redditi	M€	-	0,0	0,0	0,2	-0,2	-97%
Imposte sugli immobili	M€	-	0,8	0,8	1,0	-0,2	-20%
Imposte sul lavoro	M€	60,3	4,5	64,9	49,2	15,7	32%
Imposte sui prodotti e servizi	M€	0,6	12,0	12,5	15,3	-2,8	-19%
Imposte ambientali	M€	-	-	-	-	-	0%
Contribuzione fiscale complessiva (per cassa) - TTC	M€	138,8	23,7	162,6	123,3	39,3	32%
Dati economici	UM	USA e Canada	Messico	TOTALE 2022	TOTALE 2021	2022-2021	%
Ricavi da parti terze	M€	2.130,7	351,2	2.481,9	1.752,0	729,9	42%
Ricavi infragruppo cross-border	M€	51,0	14,4	65,4	23,9	41,5	174%
Utile (Perdita) al lordo delle imposte sui redditi	M€	239,9	-590,2	-350,3	107,6	-457,9	-425%
Imposte sui redditi delle società (maturate)	M€	48,3	8,1	56,4	-2,8	59,2	2.132%
Beni materiali	M€	12.876,9	841,2	13.718,1	11.410,2	2.307,9	20%
Numero dei dipendenti	n.	1.775	325	2.100	1.914	186	10%
Utili non distribuiti	M€	1.104,5	-32,8	1.071,7	913,7	158,0	17%
Capitale dichiarato	M€	23.185,6	1.702,2	24.887,8	17.383,3	7.504,5	43%
TTC Rate	%	24,6%	-1,1%				
Rapporto tra TTC e Ricavi	%	6,4%	6,5%				
Taxes borne in relazione ai ricavi	%	3,6%	1,8%				
Taxes collected in relazione ai ricavi	%	2,8%	4,7%				

America Latina

AMERICA LATINA - Paesi principali													
	UM	Argentina	Brasile	Cile	Colombia	Costa Rica	Guatemala	Panama	Perù	TOTALE 2022	TOTALE 2021	2022-2021	%
Taxes borne (per cassa)		53,6	812,6	131,5	400,9	1,4	6,3	32,1	136,4	1.574,8	1.392,7	182,1	13%
Imposte sui redditi	M€	22,1	135,5	71,8	285,5	0,6	5,8	29,5	113,9	664,8	753,9	-89,0	-12%
<i>Imposte sui redditi delle società (versate)</i>	M€	19,3	135,5	71,8	262,8	-	5,7	29,5	113,9	638,6	730,9	-92,3	-13%
Imposte sugli immobili	M€	1,3	30,2	3,6	1,6	0,2	0,2	0,4	2,6	40,1	19,1	21,0	110%
Imposte sul lavoro	M€	18,7	72,1	-	13,8	0,6	0,3	0,5	2,1	108,1	89,8	18,3	20%
Imposte sui prodotti e servizi	M€	7,9	574,6	17,9	77,2	-	-	0,2	15,6	693,4	479,3	214,2	45%
Imposte ambientali	M€	3,6	0,2	38,1	22,9	0,0	0,0	1,5	2,1	68,3	50,6	17,7	35%
Taxes collected (per cassa)		166,8	2.071,8	61,3	70,1	2,9	5,6	5,5	96,2	2.480,3	2.356,2	124,1	5%
Imposte sui redditi	M€	10,6	18,5	9,8	20,6	0,0	0,9	4,7	1,6	66,8	64,3	2,5	4%
Imposte sugli immobili	M€	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
Imposte sul lavoro	M€	18,7	42,6	19,8	10,9	0,2	0,1	0,4	8,1	100,8	85,5	15,3	18%
Imposte sui prodotti e servizi	M€	137,4	2.010,8	31,7	24,7	2,7	4,6	0,4	86,5	2.298,8	2.195,3	103,5	4,7%
Imposte ambientali	M€	-	-	-	13,9	-	-	-	-	13,9	11,1	2,8	25%
Contribuzione fiscale complessiva (per cassa) - TTC	M€	220,4	2.884,5	192,8	471,0	4,3	12,0	37,6	232,6	4.055,1	3.748,9	306,2	8%
Dati economici	UM	Argentina	Brasile	Cile	Colombia	Costa Rica	Guatemala	Panama	Perù	TOTALE 2022	TOTALE 2021	2022-2021	%
Ricavi da parti terze	M€	3.216,0	10.435,1	6.897,2	2.837,0	21,2	95,8	179,7	1.516,6	25.198,6	18.971,6	6.226,9	33%
Ricavi infragruppo cross-border	M€	27,3	295,7	476,5	7,9	1,0	2,5	0,3	0,1	811,4	113,8	697,6	613%
Utile (Perdita) al lordo delle imposte sui redditi	M€	261,1	241,7	1.935,2	932,3	1,9	44,2	79,6	448,8	3.944,7	1.341,8	2.602,9	194%
Imposte sui redditi delle società (maturate)	M€	44,2	225,8	374,2	371,0	0,4	5,6	23,2	138,4	1.182,9	595,6	587,4	99%
Beni materiali	M€	2.402,1	4.198,6	7.525,3	3.558,7	29,4	359,3	416,9	2.803,7	21.294,1	18.602,9	2.691,2	14%
Numero dei dipendenti	n.	4.032	7.506	2.197	2.327	35	92	96	1.075	17.360	18.762	-1.402	-7%
Utili non distribuiti	M€	765,4	295,8	1.305,0	874,9	-85,9	175,1	128,8	-340,2	3.118,9	6.788,5	-3.669,6	-54%
Capitale dichiarato	M€	1.097,7	14.772,4	22.150,2	1.932,2	275,9	264,2	437,7	2.896,8	43.827,0	36.381,3	7.445,7	20%
TTC Rate	%	18,2%	88,4%	6,6%	37,5%	42,1%	14,2%	39,1%	28,9%				
Rapporto tra TTC e Ricavi	%	6,8%	26,9%	2,6%	16,6%	19,3%	12,2%	20,9%	15,3%				
Taxes borne in relazione ai ricavi	%	1,7%	7,6%	1,8%	14,1%	6,2%	6,4%	17,8%	9,0%				
Taxes collected in relazione ai ricavi	%	5,1%	19,3%	0,8%	2,5%	13,2%	5,7%	3,0%	6,3%				

Africa e Oceania

AFRICA E OCEANIA - Paesi principali

	UM	Sudafrica	TOTALE 2022	TOTALE 2021	2022-2021	%
Taxes borne (per cassa)		0,1	0,1	-	0,1	0%
Imposte sui redditi	M€	0,1	0,1	-	0,1	0%
<i>Imposte sui redditi delle società (versate)</i>	M€	0,1	0,1	-	0,1	0%
Imposte sugli immobili	M€	-	-	-	-	0%
Imposte sul lavoro	M€	-	-	-	-	0%
Imposte sui prodotti e servizi	M€	-	-	-	-	0%
Imposte ambientali	M€	-	-	-	-	0%
Taxes collected (per cassa)		4,2	4,2	3,8	0,4	10%
Imposte sui redditi	M€	0,4	0,4	0,2	0,2	132%
Imposte sugli immobili	M€	-	-	-	-	0%
Imposte sul lavoro	M€	3,9	3,9	3,7	0,2	5%
Imposte sui prodotti e servizi	M€	-	-	-	-	0%
Imposte ambientali	M€	-	-	-	-	0%
Contribuzione fiscale complessiva (per cassa) - TTC	M€	4,4	4,4	3,8	0,5	14%
Dati economici	UM	Sudafrica	TOTALE 2022	TOTALE 2021	2022-2021	%
Ricavi da parti terze	M€	120,5	120,5	133,3	-12,9	-10%
Ricavi infragruppo cross-border	M€	0,2	0,2	7,2	-7,0	-97%
Utile (Perdita) al lordo delle imposte sui redditi	M€	-16,9	-16,9	-1,8	-15,1	-835%
Imposte sui redditi delle società (maturate)	M€	-	-	-	-	0%
Beni materiali	M€	384,3	384,3	1.271,6	-887,3	-70%
Numero dei dipendenti	n.	182	182	178	4	2%
Utili non distribuiti	M€	-166,3	-166,3	-223,7	57,4	26%
Capitale dichiarato	M€	689,7	689,7	1.151,5	-461,9	-40%
TTC Rate	%	-0,7%				
Rapporto tra TTC e Ricavi	%	3,6%				
Taxes borne in relazione ai ricavi	%	0,1%				
Taxes collected in relazione ai ricavi	%	3,5%				

Asia

ASIA - Paesi principali						
	UM	India	TOTALE 2022	TOTALE 2021	2022-2021	%
Taxes borne (per cassa)		1,4	1,4	0,4	1,0	260%
Imposte sui redditi	M€	1,4	1,4	0,4	1,0	260%
<i>Imposte sui redditi delle società (versate)</i>	M€	1,4	1,4	0,4	1,0	246%
Imposte sugli immobili	M€	-	-	-	-	0%
Imposte sul lavoro	M€	-	-	-	-	0%
Imposte sui prodotti e servizi	M€	-	-	-	-	0%
Imposte ambientali	M€	-	-	-	-	0%
Taxes collected (per cassa)		5,4	5,4	2,2	3,3	149%
Imposte sui redditi	M€	3,0	3,0	1,1	1,9	169%
Imposte sugli immobili	M€	-	-	-	-	0%
Imposte sul lavoro	M€	1,4	1,4	0,9	0,5	52%
Imposte sui prodotti e servizi	M€	1,1	1,1	0,2	0,9	0%
Imposte ambientali	M€	-	-	-	-	0%
Contribuzione fiscale complessiva (per cassa) - TTC	M€	6,9	6,9	2,6	4,3	166%
Dati economici	UM	India	TOTALE 2022	TOTALE 2021	2022-2021	%
Ricavi da parti terze	M€	42,2	42,2	14,4	27,8	193%
Ricavi infragruppo cross-border	M€	9,0	9,0	7,5	1,5	20%
Utile (Perdita) al lordo delle imposte sui redditi	M€	-20,7	-20,7	-5,7	-15,1	-267%
Imposte sui redditi delle società (maturate)	M€	-	-	0,1	-0,1	-100%
Beni materiali	M€	225,6	225,6	320,3	-94,7	-30%
Numero dei dipendenti	n.	397	397	418	-21	-5%
Utili non distribuiti	M€	-23,3	-23,3	-22,2	-1,1	5%
Capitale dichiarato	M€	210,9	210,9	189,3	21,6	11%
TTC Rate	%	-7,0%				
Rapporto tra TTC e Ricavi	%	13,5%				
Taxes borne in relazione ai ricavi	%	2,8%				
Taxes collected in relazione ai ricavi	%	10,6%				

Paesi minori: Europa, America Latina, Africa e Oceania, Asia

EUROPA - Paesi minori ⁽¹¹⁶⁾												
Dati economici	UM	Irlanda	Norvegia	Polonia	Slovacchia	Turchia	Regno Unito	Russia	TOTALE 2022	TOTALE 2021	2022-2021	%
Ricavi da parti terze	M€	10,9	0,4	19,4	-	0,0	22,0	327,1	379,8	612,0	-232,2	-38%
Ricavi infragruppo cross-border	M€	3,9	0,1	0,2	-	1,0	0,9	21,3	27,5	13,2	14,2	107%
Utile (Perdita) al lordo delle imposte sui redditi	M€	1,7	-1,7	1,9	-1,3	-2,5	2,0	43,2	43,4	33,8	9,5	28%
Imposte sui redditi delle società (maturate)	M€	-	0,0	0,5	-	0,1	-	5,5	6,2	0,1	6,1	4.847%
Imposte sui redditi delle società (versate)	M€	0,0	-	0,4	-	0,1	-	0,0	0,5	5,5	-5,0	-90%
Beni materiali	M€	0,5	0,0	0,4	0,0	0,0	0,1	2,7	3,7	852,2	-848,5	-100%
Numero dei dipendenti	n.	57	4	22	-	1	32	5	121,0	1.566,0	-1.445,0	-92%
Utili non distribuiti	M€	-0,6	-0,4	-1,6	-	-7,5	-7,1	5,1	-12,1	346,8	-358,9	-103%
Capitale dichiarato	M€	30,0	5,1	5,8	-	2,9	20,9	3,5	68,1	1.020,1	-952,0	-93%

AMERICA LATINA - Paesi minori ⁽¹¹⁷⁾												
Dati economici	UM	Uruguay	TOTALE 2022	TOTALE 2021	2022-2021	%						
Ricavi da parti terze	M€	0,3	0,3	1,6	-1,2	-80%						
Ricavi infragruppo cross-border	M€	-	-	0,0	-0,0	0%						
Utile (Perdita) al lordo delle imposte sui redditi	M€	-0,2	-0,2	1,2	-1,4	-119%						
Imposte sui redditi delle società (maturate)	M€	-	-	0,1	-0,1	-100%						
Imposte sui redditi delle società (versate)	M€	0,2	0,2	0,0	0,1	0%						
Beni materiali	M€	0,0	0,0	0,0	-0,0	0%						
Numero dei dipendenti	n.	1	1	1	-	0%						
Utili non distribuiti	M€	0,4	0,4	-0,8	1,2	157%						
Capitale dichiarato	M€	0,0	0,0	0,0	0,0	0%						

(116) Oltre a quanto rappresentato, in alcune giurisdizioni fiscali, il Gruppo è presente tramite entità in fase pre-operativa e/o in liquidazione che presentano valori complessivamente immateriali. Per tale motivo questi Paesi non sono rappresentati all'interno del Report: Serbia e Svezia.

(117) Oltre a quanto rappresentato, in alcune giurisdizioni fiscali, il Gruppo è presente tramite entità in fase pre-operativa e/o in liquidazione che presentano valori complessivamente immateriali. Per questo motivo tali Paesi non sono rappresentati all'interno del Report: El Salvador.

AFRICA E OCEANIA - Paesi minori⁽¹¹⁸⁾

Dati economici	UM	Australia	Kenya	Marocco	Nuova Zelanda	Zambia	TOTALE 2022	TOTALE 2021	2022-2021	%
Ricavi da parti terze	M€	45,2	0,0	4,4	3,9	7,4	60,8	86,0	-25,2	-29%
Ricavi infragruppo cross-border	M€	1,6	-	-	0,3	-	1,9	2,7	-0,8	-29%
Utile (Perdita) al lordo delle imposte sui redditi	M€	-25,4	-0,5	-2,4	0,2	0,4	-27,7	-18,4	-9,3	-50%
Imposte sui redditi delle società (maturate)	M€	0,0	-	0,0	0,1	-	0,1	2,1	-2,0	-94%
Imposte sui redditi delle società (versate)	M€	0,0	-	-	0,1	-	0,1	-0,4	0,5	123%
Beni materiali	M€	334,3	0,0	0,9	0,1	26,7	362,0	316,8	45,1	14%
Numero dei dipendenti	n.	95	2	39	6	6	148	139	9	6%
Utili non distribuiti	M€	-66,9	-3,9	1,5	-0,4	-7,1	-76,8	-55,9	-20,9	-37%
Capitale dichiarato	M€	496,6	2,7	59,8	2,0	9,5	570,6	434,8	135,8	31%

ASIA - Paesi minori⁽¹¹⁹⁾

Dati economici	UM	Cina	Indonesia	Israele	Giappone	Singapore	Corea del Sud	Taiwan	TOTALE 2022	TOTALE 2021	2022-2021	%
Ricavi da parti terze	M€	0,0	-0,0	1,2	17,6	0,4	30,7	1,3	51,2	39,8	11,4	29%
Ricavi infragruppo cross-border	M€	0,4	-	-	0,2	-	0,1	0,0	0,7	0,6	0,1	20%
Utile (Perdita) al lordo delle imposte sui redditi	M€	-3,5	-0,1	-0,0	0,1	-2,3	-1,8	-1,4	-9,1	-10,7	1,7	16%
Imposte sui redditi delle società (maturate)	M€	-	-	0,0	-0,0	0,0	0,0	-	-0,0	0,1	-0,1	-117%
Imposte sui redditi delle società (versate)	M€	-	-	0,0	0,0	-	0,0	-	0,0	0,0	-0,0	0%
Beni materiali	M€	0,2	0,0	0,0	0,3	0,2	8,1	1,1	10,0	8,4	1,6	19%
Numero dei dipendenti	n.	12	-	1	21	2	43	10	89	81	8	10%
Utili non distribuiti	M€	-3,7	-3,0	-	1,4	-7,6	-24,0	-1,7	-38,7	-33,2	-5,5	-16%
Capitale dichiarato	M€	3,2	3,7	-	0,2	6,4	34,6	4,8	52,9	59,9	-7,0	-12%

(118) Oltre a quanto rappresentato, in alcune giurisdizioni fiscali, il Gruppo è presente tramite entità in fase pre-operativa e/o in liquidazione che presentano valori complessivamente immateriali. Per questo motivo tali Paesi non sono rappresentati all'interno del Report: Namibia, Etiopia ed Egitto.

(119) Oltre a quanto rappresentato, in alcune giurisdizioni fiscali, il Gruppo è presente tramite entità in fase pre-operativa e/o in liquidazione che presentano valori complessivamente immateriali. Per questo motivo tali Paesi non sono rappresentati all'interno del Report: Arabia Saudita e Vietnam.

Riconciliazioni con la Relazione finanziaria annuale consolidata 2022

Nei paragrafi successivi si procede a effettuare una riconciliazione dei dati rappresentati nel Tax Transparency Report rispetto a quanto incluso all'interno della Relazione finanziaria annuale consolidata 2022. Tale riconciliazione si rende necessaria date le differenti modalità di redazione del Tax Transparency Report – **mutuate dalle regole per il Country-by-Country Reporting OCSE** – rispetto ai principi adottati per la redazione del bilancio consolidato.

M€			
Voci oggetto di riconciliazione	Tax Transparency Report	Bilancio consolidato	Delta da riconciliare
Ricavi da parti terze	178.151	140.518	-37.633
Utile (Perdita) al lordo delle imposte	4.411	8.741	4.330
Beni materiali	93.300	88.615	-4.685
Imposte pagate	1.800	1.934	134

Ricavi da parti terze

Gli scostamenti tra il dato riportato nel Tax Transparency Report e il dato della Relazione finanziaria annuale consolidata 2022 sono:

- i. Strumenti derivati (-25.827 milioni di euro):** ai fini della Relazione finanziaria annuale consolidata gli strumenti derivati intercompany sono contabilizzati a Stato Patrimoniale, mentre nei bilanci individuali delle società che operano nei confronti del mercato sono rilevati a Conto economico;
- ii. Proventi finanziari (-8.287 milioni di euro):** ai fini della Relazione finanziaria annuale consolidata il dato economico dei proventi finanziari viene trattato in bilancio in un rigo specifico di Conto economico diverso dalla voce dei ricavi, diversamente da come richiesto dalle regole OCSE⁽¹²⁰⁾ applicate ai fini del Tax Transparency Report;

(120) Ai fini del Country-by-Country Reporting OCSE (Progetto BEPS – Action 13).

(121) Per maggiori dettagli relativi alla definizione delle discontinued operation si rimanda alla Relazione finanziaria annuale consolidata.

(122) Con metodo integrale, proporzionale e del patrimonio netto.

(123) Includono le seguenti fattispecie elencate a solo titolo esemplificativo e non esaustivo: (i) eliminazione di margini e plusvalenze intercompany, (ii) rilevazioni di eventuali negative goodwill a seguito di operazioni di M&A, (iii) capitalizzazioni degli oneri finanziari in casi di equity injection e (iv) rettifiche su contratti con consegna fisica rilevati al fair value.

- iii. Ricavi da discontinued operation⁽¹²¹⁾ (-3.998 milioni di euro):** ai fini della Relazione finanziaria annuale consolidata i ricavi relativi a componenti del Gruppo (rami, società o aree geografiche) che sono stati dismessi, o classificati come posseduti per la vendita, sono esposti in un unico importo netto in una riga separata del Conto economico, mentre ai fini del Tax Transparency Report tali ricavi sono rappresentati analiticamente fra i risultati delle società in perimetro;
- iv. Fair value relativi a società consolidate a equity (436 milioni di euro):** ai fini della Relazione finanziaria annuale consolidata i ricavi relativi a operazioni di impairment su società consolidate a equity sono inclusi nei risultati di periodo. Ai fini del Tax Transparency Report i risultati relativi alle società a equity vengono esclusi in quanto tali entità non sono rilevanti;
- v. Dividendi da società consolidate a equity (-262 milioni di euro):** ai fini della Relazione finanziaria annuale consolidata i dividendi ricevuti dalle società consolidate⁽¹²²⁾ sono eliminati. Diversamente nel Tax Transparency Report tali ricavi vengono considerati;
- vi. Altre rettifiche da consolidamento** effettuate sulla base dell'applicazione dei principi contabili internazionali **(305 milioni di euro)⁽¹²³⁾.**

M€	
Ricavi terzi Tax Transparency Report	178.151
Strumenti derivati	-25.827
Proventi finanziari	-8.287
Ricavi da discontinued operation	-3.998
Fair value relativi a società consolidate a equity	436
Dividendi da società consolidate a equity	-262
Altre rettifiche da consolidamento	305
Ricavi bilancio consolidato	140.518

Utile (Perdita) al lordo delle imposte

Gli scostamenti tra il dato riportato nel Tax Transparency Report e il dato della Relazione finanziaria annuale consolidata sono:

- i. Impairment di partecipazioni (3.326 milioni di euro):** le scritture su partecipazioni consolidate con metodo integrale non hanno effetto a Conto economico. Tali scritture, invece, comportano una riduzione dell'utile al lordo delle imposte ai fini del Tax Transparency Report;
- ii. Gestione dei derivati (1.467 milioni di euro):** ai fini della Relazione finanziaria annuale consolidata le scritture relative al reversal della riserva di cash flow hedge per un'eventuale differente qualificazione dei derivati tra la vista stand alone delle società e quella del Gruppo non hanno effetto a Conto economico. Tali scritture, invece, comportano una riduzione dell'utile al lordo delle imposte ai fini del Tax Transparency Report;
- iii. Dividendi da società valutate con il metodo del patrimonio netto (-262 milioni di euro):** ai fini della Relazione finanziaria annuale consolidata i dividendi ricevuti dalle società consolidate sono eliminati. Diversamente, nel Tax Transparency Report tali ricavi vengono considerati;
- iv. Risultati da discontinued operation (-154 milioni di euro):** ai fini della Relazione finanziaria annuale consolidata i risultati relativi a componenti del Gruppo (rami, società o aree geografiche) che sono stati dismessi, o classificati come posseduti per la vendita, sono esposti come unico importo netto in una riga separata del Conto economico, mentre ai fini del Tax Transparency Report tali risultati sono rappresentati analiticamente fra quelli delle società in perimetro;
- v. Altre rettifiche da consolidamento** effettuate sulla base dell'applicazione dei principi contabili internazionali **(-47 milioni di euro)**⁽¹²⁴⁾.

M€	
Utile (Perdita) al lordo delle imposte Tax Transparency Report	4.411
Impairment di partecipazioni	3.326
Gestione dei derivati	1.467
Dividendi da società valutate con il metodo del patrimonio netto	-262
Risultati da discontinued operation	-154
Altre rettifiche da consolidamento	-47
Utile (Perdita) al lordo delle imposte bilancio consolidato	8.741

Beni materiali

Gli scostamenti tra il dato riportato nel Tax Transparency Report e il dato della Relazione finanziaria annuale consolidata sono dovuti a Rettifiche da consolidamento (-4.685 milioni di euro)⁽¹²⁵⁾.

M€	
Beni materiali Tax Transparency Report	93.300
Rettifiche da consolidamento	-4.685
Beni materiali bilancio consolidato	88.615

(124) Includono le seguenti fattispecie elencate a solo titolo esemplificativo e non esaustivo: (i) rettifiche per adeguamenti di valore a seguito di impairment test e conseguenti rettifiche degli ammortamenti, (ii) eliminazioni delle plusvalenze da cessioni intercompany di asset e conseguenti rettifiche degli ammortamenti, (iii) variazione in corso d'anno del perimetro di consolidamento, (iv) accantonamenti (o rilasci) di fondi a Conto economico, (v) risultato delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, e (vi) minusvalenze (o plusvalenze) intercompany.

(125) Rettifiche relative agli effetti di i) Purchase Price Allocation effettuati in occasione di acquisizioni di controllo di società, ii) impairment di cash generating unit, iii) capitalizzazioni di oneri finanziari su cespiti realizzati internamente, iv) eliminazione delle eventuali plusvalenze in occasione di vendita di cespiti intercompany e v) eliminazione di effetti relativi a discontinued operations e asset qualificati come posseduti per la vendita.

Imposte sui redditi pagate

Il dato delle imposte pagate, ai fini della Relazione finanziaria annuale consolidata, è determinato attraverso il metodo di rilevazione indiretta, previsto dal principio contabile internazionale IAS 7.

Diversamente, il Tax Transparency Report rileva il dato delle imposte sui redditi pagate sulla base delle informazioni raccolte dalle singole società nelle diverse giurisdizioni fiscali in coerenza con le regole stabilite dall'OCSE per il Country-by-Country Reporting.

Lo scostamento è dovuto ai differenti metodi di rilevazione del dato e ai rispettivi principi cui fanno riferimento⁽¹²⁶⁾.

M€	
Imposte pagate Tax Transparency Report	1.800
Differenze dovute all'utilizzo del metodo indiretto ai fini del rendiconto finanziario	134
Imposte pagate bilancio consolidato	1.934

Tax Rate

Con riferimento alla riconciliazione tra l'aliquota fiscale teorica ed effettiva si rimanda a quanto già analizzato all'interno della Relazione finanziaria annuale consolidata 2022.

(126) A solo titolo esemplificativo e non esaustivo, nel 2022 le differenze possono essere ricondotte a: (i) inclusione nel dato della Relazione finanziaria annuale consolidata delle imposte relative a dividendi (escluse invece dal dato del Tax Transparency Report) e (ii) variazioni in corso d'anno del perimetro di consolidamento.



Tassi di cambio 2021 e 2022

Paese	Valuta locale	Tasso di cambio medio		Tasso di cambio di fine anno	
		Valuta locale/Euro		Valuta locale/Euro	
		2022	2021	2022	2021
Argentina	ARS Peso argentino	189,03	116,31	189,03	116,31
Brasile	BRL Real brasiliano	5,44	6,38	5,63	6,31
Canada	CAD Dollaro canadese	1,37	1,48	1,45	1,44
Cile	CLP Peso cileno	917,65	897,86	909,24	964,59
Colombia	COP Peso colombiano	4.474,26	4.428,42	5.174,97	4.609,89
Costa Rica	CRC Colón costaricano	682,06	734,27	638,30	727,34
Guatemala	GQD Quetzal guatemalteco	8,16	9,15	8,38	8,74
India	INR Rupia indiana	82,71	87,43	88,29	84,20
Messico	MXN Peso messicano	21,20	23,99	20,80	23,15
Panama	PAB Balboa panamense	1,05	1,18	1,07	1,13
Perù	PEN Nuevo Sol peruviano	4,04	4,59	4,07	4,52
Romania	RON Leu romeno	4,93	4,92	4,95	4,95
Sudafrica	ZAR Rand sudafricano	17,20	17,48	18,16	18,07
USA	USD Dollaro statunitense	1,05	1,18	1,07	1,13

Relazione di Assurance della società di revisione KPMG



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sul Tax Transparency Report

Al Consiglio di Amministrazione della
Enel S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") del Tax Transparency Report al 31 dicembre 2022 (di seguito anche il "Report") della Enel S.p.A. e sue controllate (di seguito il "Gruppo") predisposto in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), selezionati come specificato nella "Nota metodologica" ("GRI - With Reference to") ed alle metriche relative alle imposte pagate previste dal WEF - World Economic Forum nel documento "Measuring Stakeholder Capitalism: Towards Common Metrics and Consistent Reporting of Sustainable Value Creation" e allineato ai Responsible Tax Principles prodotto da B Team.

Responsabilità degli Amministratori della Enel S.p.A. per il Tax Transparency Report

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del Tax Transparency Report in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), selezionati come specificato nella "Nota metodologica" ("GRI - With Reference to") ed alle metriche relative alle imposte pagate previste dal WEF - World Economic Forum nel documento "Measuring Stakeholder Capitalism: Towards Common Metrics and Consistent Reporting of Sustainable Value Creation" e allineato ai Responsible Tax Principles prodotto da B Team.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Tax Transparency Report che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto del Tax Transparency Report 2022 e per la selezione e l'applicazione dei criteri e per la ragionevolezza delle valutazioni e delle stime nelle circostanze.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescaia Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 I.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale n. 02709600159
R.E.A. Milano N. 512567
Partita IVA 02709600159
VAT number IT02709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Gruppo Enel
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Management 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Tax Transparency Report 2022 rispetto ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), selezionati come specificato nella "Nota metodologica" ("GRI - With Reference to") ed alle metriche relative alle imposte pagate previste dal WEF - World Economic Forum nel documento "Measuring Stakeholder Capitalism: Towards Common Metrics and Consistent Reporting of Sustainable Value Creation" e allineato ai Responsible Tax Principles prodotto da B Team.

Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Tax Transparency Report non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame limitato sul Tax Transparency Report ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Tax Transparency Report 2022 si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Tax Transparency Report, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1 colloqui con il personale responsabile a livello aziendale e di business per la gestione e la rendicontazione del Tax Transparency Report 2022;
- 2 comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nel Tax Transparency Report 2022;
- 3 interviste e discussioni con il personale della Direzione di Enel S.p.A. al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni al responsabile della predisposizione del Tax Transparency Report 2022;
- 4 analisi documentali e procedure di tipo analitico al fine di verificare, su base campionaria, gli indicatori inclusi nel Tax Transparency Report 2022;
- 5 Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nel Tax Transparency Report 2022 e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo alla stessa data.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Enel S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione

2



Gruppo Enel
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Report.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Report, e in particolare alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili,
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per le società Enel Hydro Appennino Centrale s.r.l., Enel Energia S.p.A., Enel Green Power S.p.A., Enel X Italia s.r.l., Maicor Wind s.r.l., Servizio Elettrico Nazionale S.p.A., Edistribucion Redes Digitales s.l.u., Endesa Energia s.a.u., Endesa Generacion s.a.u., Ampla Energia e Serviços S.A., Central Geradora Termelétrica Fortaleza S.A. e Eletropaulo Metropolitana Eletricidade De Sao Paulo S.A., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in modalità remota nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusione

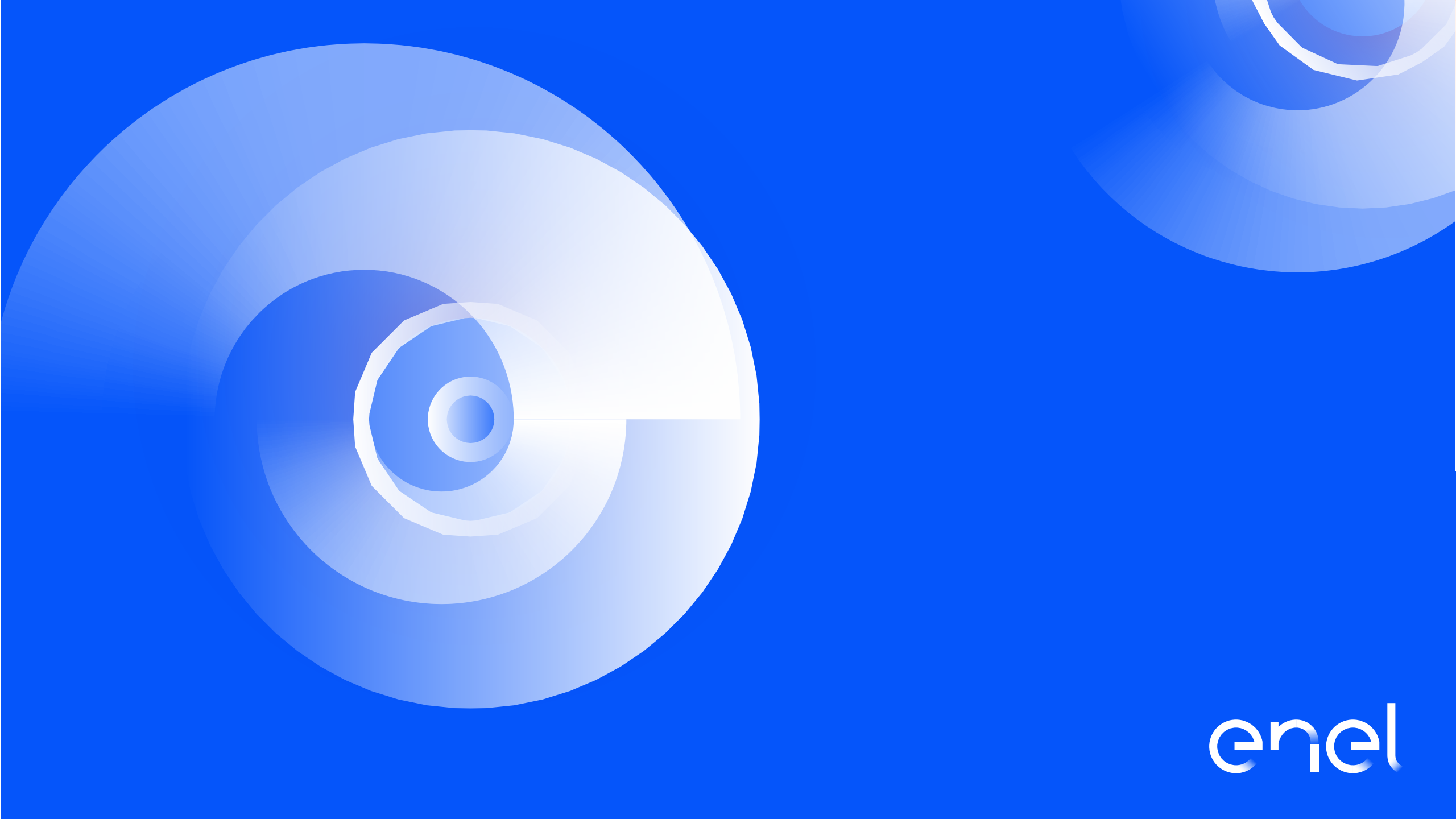
Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Tax Transparency Report 2022 della Enel S.p.A. non sia stato redatto, ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), selezionati come specificato nella "Nota metodologica" ("GRI - Referenced") ed alle metriche relative alle imposte pagate previste dal WEF - World Economic Forum nel documento "Measuring Stakeholder Capitalism: Towards Common Metrics and Consistent Reporting of Sustainable Value Creation" e allineato ai Responsible Tax Principles prodotto da B Team.

Roma, 26 maggio 2023

KPMG S.p.A.

Marco Maffei
Socio

3



enel